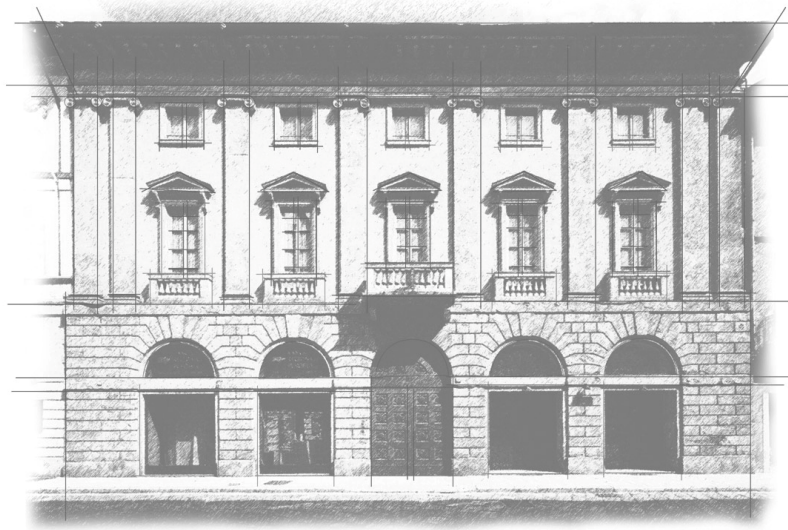




FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDIA



BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 2024

Comitato di Indirizzo 16 aprile 2025

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Mario Cera
VICE PRESIDENTE	Ferdinando Crovace
CONSIGLIERI	Giuseppe Bernardi Anna Castoldi Alessandro D'Adda Sergio Di Nola Riccardo Ravizza

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE	Luigi Migliavacca
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Blasevich Anna Strazzera

COMITATO DI INDIRIZZO

Maria Serena Angelini

Elisabetta Bani

Corrado Boni

Carlo Cappuccio

Claudio Carboni

Paola Centonze

Aldo Citterio

Federico Costa

Isabel Costanzi

Valeria Laura Dominione

Giuseppe Guastamacchia

Giuseppe Legnani

Costantina Marzano

Angelo Merlo

Lorenzo Morandini

Ivana Pais

Andrea Pietrabissa

Silvana Rizzo

Elisabetta Rotta-Gentile

Marta Savona

Nicola Schifino

Antonio Spanevello

Andrea Terragni

Sommario

ORGANI STATUTARI	2
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE.....	6
I PRINCIPI FONDAMENTALI DI CONDOTTA DI FML.....	8
PREMESSE	9
L'IDENTITA'	10
LE ORIGINI, L'EVOLUZIONE E LA NORMATIVA.....	10
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	13
LA MISSIONE E LA STRATEGIA	13
GLI STAKEHOLDER.....	14
LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE.....	15
LA STRUTTURA OPERATIVA	16
LA SOCIETÀ STRUMENTALE	18
L'ENTE STRUMENTALE.....	19
LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA.....	20
IL PROTOCOLLO GENERALE CON INTESA SANPAOLO	21
RELAZIONE SULLA GESTIONE	24
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA.....	24
CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATI FINANZIARI	24
GESTIONE ORGANIZZATIVA ED AMMINISTRATIVA	25
GESTIONE DEL PATRIMONIO	26
I RISULTATI ECONOMICI	29
PROVENTI.....	29
SPESE DI FUNZIONAMENTO	32
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE.....	32
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO	37
SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO	42
IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	44
IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI	44
RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	44
EROGAZIONI	51
IL PROCESSO EROGATIVO	55
ASPETTI GENERALI	55
VALUTAZIONE, SELEZIONE E DELIBERAZIONE	56
MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI	57
SETTORE RILEVANTE: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	59
SETTORE RILEVANTE: VOLONTARIATO SOLIDARIETÀ	64
SETTORE RILEVANTE: SVILUPPO LOCALE	68
SETTORE RILEVANTE: ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI.....	73
SETTORE AMMESSO: RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	79
LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE	80
FONDO PER IL VOLONTARIATO.....	80
NOTA INTEGRATIVA	81
PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	81
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	82
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	86

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	111
ANALISI DEI CONTI D'ORDINE.....	118
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	120
ALLEGATI	133
“INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI”	133
LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	133
INDICATORI GESTIONALI.....	135
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	138
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	141

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

È subito doveroso porgere un sentito ringraziamento agli Organi della Fondazione ed in particolare al Comitato di Indirizzo, in tutti i suoi membri, giunto a conclusione di mandato, per la preziosa opera svolta in questi non facili anni.

In un contesto macro economico ancora, se non più, caratterizzato da guerre e incertezze, la Fondazione anche nel 2024 ha proseguito la Sua missione deliberando, secondo i programmi, contributi per Euro 10.615.858, e così ha confermato la sua vicinanza agli stakeholders, interagendo con gli stessi anche al fine di verificare la rappresentatività dei vari Enti Designanti; si è pervenuti, in particolare, ad una revisione statutaria nell'ambito della quale è stata altresì modificata la denominazione. Fondazione Banca del Monte di Lombardia è divenuta Fondazione Monte di Lombardia, a sottolineare il distanziamento dall'attività bancaria e dal sistema creditizio, ma soprattutto per rimarcare il richiamo della missione degli antichi Monti di Pietà da cui ha origine la Fondazione stessa.

È stata altresì l'occasione per rinnovare l'assetto della governance della Fondazione, adeguandola alla realtà e prevedendo la nomina, in seno al Comitato di Indirizzo, di una figura giovane, proveniente dal mondo universitario pavese ed in particolare dai Collegi di Merito di Pavia, colonne tuttora del prestigio dell'Ateneo; inoltre, è stato rafforzato l'impegno a garantire una adeguata presenza del genere meno rappresentato.

Anche il corpo regolamentare che la Fondazione ha deciso di adottare è stato ulteriormente affinato e adeguato alla sua nuova operatività.

Il sostegno al territorio di riferimento si è concretizzato promuovendo bandi, mirati a rispondere a specifiche esigenze della comunità, ma anche sostenendo progettualità e interventi in collaborazione con Enti e Istituzioni ed elargendo contributi a beneficiari del terzo settore no profit nell'ambito dei Settori di intervento individuati dalla Fondazione fra gli ammessi dalla normativa di settore.

Va sottolineato che, oltre al territorio lombardo di riferimento per il percorso storico della Fondazione, il sostegno si è ampliato a livello nazionale partecipando ad iniziative promosse dall'Associazione di Categoria ACRI, partecipazione ritenuta utile e doverosa, anche a sottolineare il significato di sistema dell'Associazione e degli interessi generali da essa perseguiti.

Il bilancio di esercizio 2024 presenta un avanzo di Euro 30.264.053, ben sopra le aspettative, ancora una volta grazie ad una favorevole campagna dividendi attuata dalle partecipate ed in particolare dalla Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo.

Le linee strategiche e le scelte adottate hanno consentito di perseguire l'obiettivo di conservazione del patrimonio ed anzi di incremento dello stesso, con conseguente rafforzamento della Fondazione e una sua migliore capacità erogativa per sostenere la missione istituzionale.

Il patrimonio netto contabile a chiusura di esercizio ammonta a Euro 516.625.074 (+2,40% rispetto al 2023), al fair value del 31 dicembre 2024 l'intero portafoglio finanziario ammonta a Euro 790.577.683.

I rapporti con la Banca Conferitaria si sono ulteriormente consolidati e, nel 2024, si è dato corso agli impegni reciproci contenuti nel Protocollo Generale sottoscritto a fine 2023, fra gli altri, la realizzazione del Progetto C.a.l.i.s., come meglio descritto nel Bilancio di Missione, e la Fusione per incorporazione della Fondazione UBI-Banca Popolare Commercio Industria in Fondazione Monte di Lombardia.

Il 2024 è stato anche l'anno di nascita della nuova Impresa Strumentale della Fondazione, la Società Benefit Monte Imprese SpA, a seguito della fusione per incorporazione di Isan srl in Polo Logistico Integrato di Mortara srl e della successiva trasformazione della stessa nella nuova Società per azioni volta al perseguimento di scopi sociali tra loro combinati, attraverso azioni che intendono incidere direttamente sull'economia del territorio di riferimento, in una logica di dinamismo evolutivo e sostenibilità al contempo.

In un contesto generale tumultuoso, veloce, gravido di rischi, finora neanche ipotizzabili, la Fondazione deve ancorarsi ai suoi valori, fondati sulla tradizione e sulla memoria, che non significano nostalgia, ma costituiscono una componente della forza dei popoli, in particolare curando il sostegno sociale alle Comunità di riferimento e ai loro bisogni, secondo i noti e sempre fondamentali precetti di solidarietà ed uguaglianza; nella consapevolezza che ciò richiede, come presupposto, una coesione del Paese, nel suo insieme, nonché, ed ormai è sempre più evidente, un'accelerazione del processo avviato negli anni Cinquanta verso una vera unione dell'Europa.

Mario Cera

I PRINCIPI FONDAMENTALI DI CONDOTTA DI FML

La Fondazione, nell'ambito della propria operatività, adotta i seguenti Principi fondamentali di condotta:

1. La Fondazione, nel rispetto della Carta costituzionale dell'Italia e dei trattati e delle leggi dell'Unione Europea e di quelle dello Stato, persegue scopi di sostegno delle Comunità di riferimento allo scopo di un welfare collettivo, sia socio-economico sia culturale, sempre in armonia con l'interesse nazionale, privilegiando i propri interventi sociali a carattere diffuso e non diretti a favorire posizioni particolari.
2. La Fondazione aderisce alla Carta delle Fondazioni di origini bancarie (intesa anche come Codice Etico) e opera in armonia con la stessa e con le altre Fondazioni aderenti.
3. Ogni iniziativa, decisione, intervento, contributo, comportamento deve muovere dal rispetto delle persone, della loro dignità, delle loro situazioni ed esigenze, senza distinzioni di sorta quanto a stato e condizione. Prioritari sono i principi di solidarietà e di uguaglianza intesi nei loro aspetti sostanziali.
4. La Fondazione agisce e risponde verso le Comunità di riferimento secondo canoni di trasparenza e rendicontazione periodica.
5. Il patrimonio della Fondazione è derivato nei secoli dalle Comunità di riferimento e va salvaguardato e mantenuto, sempre in un'ottica di sostenibilità, di sviluppo sociale e civile delle comunità stesse anche a tutela delle prossime generazioni.

PREMESSE

Il documento di bilancio è redatto sulla base del provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 *“Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2000”* e delle indicazioni formulate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze su specifici temi contabili. Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal d.lgs. n. 153/1999 e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento del Ministero del tesoro e, “in quanto applicabili”, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall’OIC. In particolare, è demandata all’Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell’Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e dal rendiconto finanziario, commentati nella nota integrativa che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Lo Stato patrimoniale evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione.

Il Conto economico riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell’anno, oltre ai risultati dell’attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell’anno e dei costi di funzionamento e gestione, riassunte nell’Avanzo dell’esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell’Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l’intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell’imposta subita. L’importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Il Rendiconto finanziario, reso obbligatorio dall'art. 2425-ter del c.c., a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015, si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il Bilancio di Missione.

La Relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di Missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere rilevanti assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

L'IDENTITA'

Le origini, l'evoluzione e la normativa

Le origini e l'evoluzione del legame con la Banca Conferitaria

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia venne costituita il 3 luglio 1992, in attuazione della "Legge Amato", come ente dotato di piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, disciplinato dalle norme contenute nella L. 218/90, nel D.Lgs. 356/90 e nello statuto.

Aveva sede a Milano ed un patrimonio iniziale, costituito dalla partecipazione nella Banca Conferitaria "Banca del Monte di Lombardia SpA", pari a Lire 385.000.000.000, derivante dai Monti di Pietà di Milano e Pavia, sorti rispettivamente nel 1493-96. Scopo dell'Ente era "il perseguimento dei fini di interesse pubblico e di utilità sociale preminentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte e della sanità, mantenendo le finalità di assistenza e di beneficenza attraverso iniziative di volta in volta ritenute più idonee".

Nel 1995, con la fusione tra la Banca del Monte di Lombardia SpA e la Cassa di Risparmio di Cuneo SpA è nata la Banca Regionale Europea SpA, che è divenuta, quindi, Banca Conferitaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Nel corso dell'esercizio 1999-2000 a seguito della emanazione della "Legge Ciampi", che innovava la normativa sulle Fondazioni, è stato adeguato lo statuto, sono stati nominati i nuovi organi (Comitato di indirizzo e Consiglio di Amministrazione) e si è conclusa la prima parte della dismissione della partecipazione nella Banca Conferitaria: la Fondazione Banca del Monte di Lombardia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno ceduto una quota della loro

partecipazione al Gruppo Banca Lombarda e Piemontese SpA. Nell'ambito di tale operazione, la Fondazione, mantenendo il 20% di Banca Regionale Europea SpA, ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Lombarda e Piemontese SpA pari a 1,99%, aumentata negli anni sino a raggiungere la quota del 4,9%.

Nel 2007 si è concluso con la nascita di UBI Banca SpA il progetto di fusione per incorporazione della partecipata Banca Lombarda e Piemontese SpA in Banche Popolari Unite. A seguito del perfezionamento di detta fusione, UBI Banca SpA è divenuta Banca Conferitaria della Fondazione e nel corso dell'esercizio 2009, ad esito del progetto di ottimizzazione territoriale delle Banche del Gruppo UBI, Banca Regionale Europea SpA diventò banca di riferimento per il territorio piemontese e Banca Popolare Commercio e Industria SpA diventò banca di riferimento nelle province lombarde di Milano e Pavia e nelle province emiliane di Bologna, Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, quindi Banca Conferitaria della Fondazione che ha ceduto la partecipazione detenuta nella BRE ed ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Popolare Commercio e Industria.

Nel 2016 è stato avviato il Progetto di Fusione che ha portato alla fusione per incorporazione nella capogruppo UBI Banca di sette banche territoriali appartenenti al Gruppo UBI Banca SpA. L'operazione nello specifico ha interessato la Fondazione per l'annullamento delle azioni di Banca Popolare Commercio Industria SpA ed il concambio delle stesse con azioni UBI Banca SpA.

Nel 2020 UBI Banca SpA è stata oggetto di un'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio lanciata da Intesa Sanpaolo e accolta favorevolmente dagli azionisti. A seguito di tale operazione la Fondazione, allora titolare del 3,95% di UBI Banca SpA, divenne titolare dello 0,399% (ora 0,44%) di Intesa Sanpaolo SpA, divenuta, quindi, Banca Conferitaria come definita nel D.Lgs 153/1999.

La sede e l'evoluzione statutaria

Nel 2004 la Fondazione ha lasciato la sede milanese, in locazione, avendo acquistato nel 2003 un immobile di pregio in Pavia, Palazzo Brambilla, collocandovi la propria sede operativa e legale.

Dopo diverse revisioni statutarie rese necessarie nel corso degli anni anche per aderire all'evoluzione normativa di riferimento, lo Statuto, nella versione vigente, è stato approvato il 14 novembre 2024 dall'Autorità di Vigilanza. L'ultima riforma statutaria ha portato, tra l'altro, alla variazione della denominazione, oggi Fondazione Monte di Lombardia, volendosi sottolineare la reale natura della Fondazione, separata dal sistema creditizio e più vicina agli originari Monti di Pietà.

La revisione ha altresì modificato la rosa degli Enti designanti, rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione, ed ha confermato, valorizzandola, l'attenzione verso la previsione dell'adeguata e rilevante presenza del genere meno rappresentato ed il coinvolgimento dei giovani nella governance della Fondazione attraverso una designazione demandata complessivamente ai Collegi di Merito di Pavia.

Anche il Corpo Regolamentare della Fondazione è stato opportunamente rivisto ed adeguato.

Le Imprese strumentali della Fondazione

La Fondazione persegue i propri scopi statutarî anche attraverso le Imprese strumentali come definite dal d.lgs. 153 del 1999.

Nell'anno 2004 la Fondazione ha investito una parte del patrimonio nell'impresa strumentale Polo Logistico Integrato di Mortara, credendo nell'ambizioso progetto di promuovere, realizzare e gestire un interporto merci nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia.

Nel 2005 la Fondazione ha avviato un altro importante progetto: il recupero, risanamento e sviluppo di un'ampia area dismessa nel pieno centro della città di Pavia, che un tempo era una delle zone industriali più importanti della Lombardia. Da qui la costituzione dell'impresa strumentale Isan srl.

Nell'ottobre 2024, nell'ottica di razionalizzazione ed evoluzione, si è definita la fusione per incorporazione di Isan srl in Polo Logistico Integrato di Mortara srl, e la trasformazione di quest'ultima nella Società Benefit MonteImprese SpA-Società Benefit promossa sia per la prosecuzione degli obiettivi avviati dalle due imprese originarie, sia per la realizzazione o la compartecipazione a iniziative e/o progetti volti al beneficio comune.

MonteImprese ha veste e finalità di Società commerciale, mentre l'Ente strumentale I Solisti di Pavia ha veste a sua volta fondazionale e svolge solo attività culturale in ambito musicale.

L'evoluzione della normativa di riferimento

Le Fondazioni sono i soggetti che derivano dagli *Enti* che, agli inizi degli anni '90, avevano effettuato le operazioni di conferimento dell'azienda bancaria, in applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 356 del 1990, attuativo dei principi fissati nella legge di delega n. 218 del 1990 (c.d. Legge Amato)

Nel 1998, con l'approvazione della Legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461 (c.d. Legge Ciampi) e con il successivo decreto applicativo, il d.lgs. n. 153 del 1999, il legislatore provvide, da un lato, a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la Legge "Amato" e, dall'altro, a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni.

Con la Legge finanziaria 2002 (articolo 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448) sono stati estesi gli ambiti d'intervento delle fondazioni bancarie, con riferimento a settori caratterizzati da rilevante valenza sociale.

L'articolo 52 del D.L. n. 78 del 2010 ha chiarito, in via interpretativa, che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153 del 1999, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del c.c., non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime.

Nel corso del 2012, l'Associazione di categoria Acri ha elaborato ed approvato la "Carta delle Fondazioni" che costituisce la prima forma della autoregolamentazione delle Fondazioni.

Nell'aprile 2015 la Fondazione ha aderito al Protocollo di Intesa sottoscritto da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale Accordo, che doveva rivelarsi la punta di rilancio delle Fondazioni, nacque dall'esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore nel mutato contesto storico, economico e finanziario.

Il Contesto di Riferimento

Gli interventi della Fondazione si rivolgono, in via generale, in Lombardia ed in particolare nei territori di Milano e Pavia, nonché nelle altre comunità lombarde che hanno contribuito, secondo l'evoluzione storica, alla creazione del patrimonio, derivato dalla Banca del Monte di Lombardia e all'attività della Fondazione.

La Fondazione, con specifica motivazione, può, eccezionalmente, intervenire anche in realtà esterne all'ambito territoriale della Lombardia.

Nell'ambito sopra definito, la Fondazione interviene esclusivamente nei settori ammessi dalla normativa vigente ed opera, in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggior impatto sociale.

Per un'analisi del profilo dei destinatari e dei criteri che hanno determinato la scelta dei settori rilevanti di intervento si rimanda ai capitoli dedicati al "Bilancio di missione".

La Fondazione, inoltre, partecipa ad iniziative promosse a livello nazionale di ACRI, nel cui Organo Amministrativo è ora presente il Presidente Mario Cera.

La Missione e la strategia

La Fondazione promuove la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio lombardo, ispirata da una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione.

Questa finalità viene perseguita assumendo un duplice ruolo: quello di sostegno alla realizzazione di progetti volti a creare ricadute positive sulla collettività e quello di apportare innovazione sociale, attraverso la sperimentazione e la valutazione di nuove soluzioni per bisogni ed esigenze che necessitano di valide ed efficaci risposte.

Attraverso confronti con le Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore no-profit e direttamente con la società civile, la Fondazione individua una serie di fabbisogni espressi dal territorio, definisce gli scopi generali di operatività e gli obiettivi specifici per i singoli settori di intervento, premia progettualità di interesse anche multisettoriale, tende a promuovere sinergie e buone prassi di partecipazione allo sviluppo dell'economia delle comunità locali, attraverso la cultura, la formazione, la valorizzazione delle potenzialità dei singoli territori, in un contesto di coesione e benessere. Tutto e sempre nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili con costante impegno a garantire continuità al proprio operato, preservando e consolidando nel tempo il proprio patrimonio con una gestione disciplinata, autonoma, trasparente e orientata all'efficienza finanziaria e alla responsabilità sociale. Diventando indispensabile individuare gli obiettivi della propria attività attraverso azioni e strumenti che le consentano di perseguirli nel medio/lungo termine, la Fondazione opera tramite un processo di pianificazione rappresentato da due documenti: l'uno, il Piano Programmatico Triennale, che delinea la programmazione e le linee di intervento definendo i settori d'intervento, le linee strategiche, le priorità di intervento e le risorse per le erogazioni; l'altro, il Documento Programmatico Previsionale, che declina annualmente gli strumenti e le modalità con cui si intende dare attuazione alle linee strategiche indicate nel Piano Programmatico Triennale. Per meglio rispondere alle esigenze del territorio di riferimento, la Fondazione ha poi ritenuto fondamentale delineare nuove forme di intervento a beneficio della Comunità, ergendosi ad Ente non solo ricettivo, ma anche propositivo; le nuove strategie possono essere annoverate in un sistema "misto" composto da *bandi istituiti ad hoc*, contributi *on demand* e relazioni privilegiate e durature nel tempo con Enti significativi del territorio milanese e pavese.

Gli stakeholder

L'individuazione e la scelta dei soggetti beneficiari degli interventi finanziati è indirizzata potenzialmente verso tutti coloro che si propongono di migliorare la qualità della vita dal punto di vista assistenziale, sociale, sanitario, formativo, scientifico, artistico, culturale ed economico, e perciò rappresenta un passaggio fondamentale nella "relazione pubblica" che si vuole attivare con la propria comunità territoriale di riferimento. La Fondazione svolge i propri interventi nell'ottica di supportare le realtà locali a sviluppare in termini economici e sociali attività di

valorizzazione della cultura, della conoscenza, dell'istruzione e dell'assistenza socio sanitaria e pertanto non può prescindere dall'individuare specifici "destinatari" cui rivolgere, prioritariamente, il sostegno. La Fondazione da sempre individua come principale beneficiario trasversale il mondo giovanile nel suo più ampio spettro di necessità e potenzialità; al contempo essa si adopera per rivolgere il proprio impegno nel promuovere la crescita culturale della popolazione come elemento fondante per la crescita generale del territorio e nel contrastare le difficoltà più urgenti che gravano sulla popolazione più fragile e a rischio di emarginazione, offrendo il proprio supporto a quelle realtà che costantemente assolvono al proprio ruolo con responsabilità sociale e civile nei confronti della collettività.

La struttura e i processi di governo e di gestione

Gli organi statutari

I componenti degli organi fondazionali sono scelti tra cittadini italiani o di Paesi membri dell'Unione Europea, dotati di piena capacità civile e di idoneità etica confacente ad un ente senza scopo di lucro e devono avere, di regola, il requisito dell'incolato in Lombardia da almeno tre anni.

Sono prescritti per i membri degli organi della Fondazione particolari requisiti di onorabilità, professionalità ed esperienza. Non possono ricoprire, inoltre, cariche fondazionali coloro i quali presentino cause di ineleggibilità e di incompatibilità e si trovino in situazioni di conflitto di interesse.

Sono organi della Fondazione:

- il Comitato di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Collegio dei Sindaci.

Nel mese di novembre 2024 è stata approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze una modifica statutaria che non ha interessato il numero dei componenti e la durata dei mandati degli Organi Statutari rispetto allo Statuto entrato in vigore nel 2021. Le novazioni allora introdotte entreranno in vigore al rinnovo di mandato.

Il Comitato di Indirizzo, in carica dal 2019 per sei esercizi ed è attualmente composto da ventitré componenti, di cui dodici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico e undici espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, di cui tre personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. Con l'approvazione del bilancio in esame giungerà a scadenza di mandato

ed il nuovo Organo di Indirizzo sarà composto da ventuno componenti, di cui undici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico, dieci espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, ivi comprese due personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. In deroga al dettato statutario, che fissa in quattro esercizi la durata del mandato, il solo mandato con decorrenza 2025 avrà durata triennale e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2027. Il Comitato di Indirizzo determina le priorità, gli ambiti di intervento, decide gli obiettivi e stabilisce i programmi sia annuali, sia pluriennali, spetta inoltre a tale Organo, in particolare, approvare il documento programmatico pluriennale, che deve contenere la specificazione dei fini statuari di intervento, evidenziando le risorse da destinare ai diversi settori, nonché definire le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. Il Comitato di Indirizzo opera sia collegialmente, sia attraverso commissioni consultive che rispecchiano i settori di intervento.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, è composto da sette membri ivi compresi il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente; la durata è fissata in quattro esercizi e comunque sino all'approvazione dell'ultimo bilancio del periodo. Il Consiglio ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria e svolge compiti di gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione, nell'ambito dei programmi e degli obiettivi stabiliti dall'Organo di Indirizzo.

Il Presidente della Fondazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, sovrintende al buon andamento di essa, esercitando poteri di indirizzo, impulso e coordinamento della sua attività e presiede il Comitato di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti; la durata del mandato è fissata in quattro esercizi.

La struttura operativa

La tipologia contrattuale adottata per il personale dipendente della Fondazione è il contratto del commercio e servizi, integrato da un regolamento interno.

Nel mese di dicembre 2021 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, adottato a far tempo dal 1° febbraio 2022. In relazione a tale adozione è stato nominato il Direttore Generale della Fondazione insieme all'Organismo di Vigilanza.

L'attività interna della Fondazione è riconducibile a tre settori: segreteria, amministrazione ed attività istituzionale oltre a servizi ausiliari e ricevimento del pubblico. Parte del personale della Fondazione dà supporto all'operatività dell'Ente, della Società Strumentale e di una partecipata collegata.

La revisione legale dei conti è stata affidata ad una Società di revisione esterna, PricewaterhouseCoopers SpA.

Il corpo regolamentare della Fondazione è composto dal Regolamento Nomine degli Organi della Fondazione, dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio, dai Regolamenti strettamente correlati all'attività istituzionale, dal Regolamento inerente le commissioni consultive interne al Comitato di Indirizzo e dall'appendice che contiene il Regolamento/Bando Premio Andrea Astolfi, che ha cadenza biennale.

Nello specifico l'attività erogativa si articola attraverso l'istituzione di quattro Commissioni di cui tre dedicate all'attività istituzionale, presiedute da una coppia di referenti amministratori per ogni Settore Rilevante, che, previa istruttoria da effettuarsi con l'ausilio dei dipendenti dedicati al comparto, esamina le pratiche da sottoporre al Consiglio di Amministrazione unitamente ad un loro parere, previamente trasmesso al Presidente della Fondazione.

L'attività del Comitato di Indirizzo, nel rispetto delle competenze collegiali di Statuto, si articola in quattro Commissioni, composte da massimo sei membri, concernenti:

- a) indirizzi programmatici e loro verifica;
- b) gestione patrimoniale e politiche di investimenti;
- c) indirizzi culturali circa l'attività e la storia della Fondazione;
- d) vigilanza generale sulle strategie del Consiglio di Amministrazione e indirizzo di equilibrio territoriale negli interventi.

Il Comitato Investimenti, all'interno del Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni consultive e propositive di supporto nella materia degli investimenti, composto dal Presidente e da tre membri del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni assiste il Presidente del Collegio Sindacale.

La Società Strumentale

La Fondazione partecipava da tempo a due Imprese strumentali Isan srl e Polo Logistico Integrato di Mortara srl che, per gli scopi statutari perseguiti, erano riconducibili al settore di intervento della Fondazione “Sviluppo locale”.

La prima, avviata nel 2004 per la promozione, la gestione di un interporto merci, nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia ed in particolare a sostegno di un’area depressa della Lomellina; la seconda, nel 2005, con l’obiettivo di risanare e recuperare un’area dismessa pavese comunemente identificata “Area Ex-Neca”.

Nell’ottobre 2024 si è definita la fusione per incorporazione di Isan Srl in Polo Logistico Integrato di Mortara Srl, quest’ultima, poi, è stata trasformata in una Società Benefit denominata MonteImprese SpA – Società Benefit.

La nuova impresa strumentale della Fondazione, oltre a proseguire la missione socio-economica sull’area dismessa pavese e sull’area depressa della Lomellina, si prefigge di individuare e sostenere progettualità e interventi con reale impatto a beneficio del territorio di riferimento e del bene comune.

La Società persegue l’obiettivo di sviluppo dell’Area Ex-Neca, partecipando al “Fondo Pavia”, istituito da Re-City (Gruppo REDO SGR) dove nel 2022 è stata appositamente conferita. Il mix funzionale già approvato dalla giunta comunale prevede la realizzazione di uno studentato, di un parco pubblico, oltre che di spazi dedicati al ricettivo, commerciale e residenziale. Nel 2024 è proseguito il confronto tra REDO SGR ed il Comune di Pavia volto a definire i termini ed i contenuti della convenzione urbanistica, che sarà auspicabilmente sottoscritta nella primavera del 2025, atto che comporterà l’avvio delle prime opere di urbanizzazione di cantiere.

Sull’area di Mortara, l’attività terminalistica è demandata ad un soggetto terzo, a fronte di un contratto di affitto di ramo di azienda con diritto di riscatto nel 2026, mentre la logistica è amministrata internamente essendo sottoscritti contratti di locazione. Su una vasta area, inoltre, è stato ceduto il diritto superficie a Bonifiche Ferraresi SpA, con la previsione di realizzazione di un impianto agri-voltaico di innovativa concezione a beneficio del territorio provinciale.

La Società è detenuta interamente dalla Fondazione Monte di Lombardia, unico Socio, adotta un sistema monistico ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti. Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a Euro 105.523.466.

Al 31 dicembre 2024 il bilancio di MonteImprese SpA – Società Benefit chiude con una perdita di Euro 1.347.903 rappresentata per Euro 1.000.000 dall’accantonamento prudenziale a Fondo rischi in relazione ad un contenzioso aperto da vari anni che si è risolto nel 2025 con una parziale

risparmio rispetto a quanto appostato essendo prossima la transazione conciliativa, altre componenti di rilievo sono date dagli ammortamenti e oneri finanziari.

L'Ente Strumentale

La Fondazione I Solisti di Pavia è ente strumentale della Fondazione Monte di Lombardia per la promozione e valorizzazione della cultura, in particolare di quella musicale, quale elemento fondamentale capace di rafforzare progetti di coesione ed inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

La Fondazione Monte di Lombardia ha sostenuto l'Orchestra, formata di soli strumenti ad arco sin da quando, a partire dal 2001, mosse i suoi primi passi sotto la Presidenza Onoraria del Maestro Mstislav Rostropovich e in seno al Teatro Fraschini. Negli anni divenne poi una presenza importante per Pavia e una realtà consolidata nel panorama musicale sia italiano che estero.

Per il 2024 è stato accordato un contributo pari a Euro 300.000 a sostegno dell'attività formativa della Pavia Cello Academy e dell'attività concertistica. Nel corso dell'anno, sono stati rinnovati a Pavia gli appuntamenti con le rassegne pavesi "Cortili in Musica" e "Bach in città" e con i tradizionali concerti nella Sala degli Affreschi dell'Almo Collegio Borromeo in primavera e presso il Teatro Fraschini per la celebrazione del "9dicembre", oltre ad altre esibizioni fuori città: a Vicenza al Teatro Comunale, a Ravenna al Teatro Dante Alighieri, a Trento per la Società Filarmonica, a Cremona per la rassegna estiva "A Tutto Volume", a Novara presso il Teatro Faraggiana, a Bologna presso il Teatro Auditorium Manzoni, a Foggia presso il Teatro Giordano. Un ulteriore contributo pari a Euro 20.000 è stato inoltre finalizzato all'organizzazione del concerto inaugurale della storica Sala della Musica dell'Almo Collegio Borromeo, tornata dopo mezzo secolo ad essere fruibile grazie all'intervento di restauro realizzato con un contributo stanziato dalla Fondazione Monte di Lombardia, che ha visto protagonisti I Solisti di Pavia in Trio, con Laura Marzadori al violino, Eugenio Silvestri alla viola e Jacopo Di Tonno al violoncello per un programma di musiche di J.S. Bach e W.A. Mozart.

La Società Bancaria Conferitaria

Intesa Sanpaolo SpA è Società Bancaria conferitaria della Fondazione alla luce del già richiamato contesto storico e della definizione fornita dall'art.1, lett. f), D.Lgs. 153/99.

Nel corso dell'esercizio in esame la partecipazione non è stata movimentata, ed è iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie al valore di Euro 177.118.574 a fronte di una quotazione di mercato al 31 dicembre 2024 di Euro 304.024.509.

La Fondazione detiene n. 78.638.553 azioni ordinarie anche dopo le operazioni di trading regolate nel 2023 e, in particolare ad esito delle operazioni di buyback poste in essere dalla Banca rappresentano oggi un'interessenza dello 0,44%.

Il prezzo medio di carico è di Euro 2,25/azione; alla chiusura dell'esercizio il valore di mercato del titolo è risultato pari a Euro 3,86/azione, quotazione peraltro in ulteriore sensibile crescita al momento della predisposizione del presente documento.

L'andamento del titolo nel corso dell'anno ha registrato un corso favorevole chiudendo con un rialzo di 40 punti percentuali.



La politica dei dividendi adottata continua ad essere particolarmente remunerativa per i soci che nell'esercizio in esame hanno incassato a saldo del dividendo relativo all'esercizio 2023 Euro 0,15/azione, e, a novembre, un acconto sull'utile 2024 pari a Euro 0,17/azione.

La Fondazione, nel 2024, ha dunque incassato da Intesa Sanpaolo SpA dividendi per complessivi Euro 25.351.614, registrando incremento del 28% rispetto al 2023.

Con riguardo alla percentuale dell'esposizione verso un singolo soggetto di cui all'art. 2 commi 4 e 5 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF, rapportando il *fair value* dell'esposizione più rilevante con il *fair value* del totale Attivo, si otterrebbe una incidenza del 36,66%, poco al di sopra, dunque, del limite previsto, fatto strettamente correlato all'andamento favorevole del titolo sul mercato.

La Fondazione continua a ritenere strategica la partecipazione nella Banca Conferitaria, prima Banca in Italia e fra le prime in Europa, non solo per il suo buon ritorno economico, ma anche per il relevantissimo ruolo della Banca nel sistema economico e sociale del Paese.

Il Protocollo Generale con Intesa Sanpaolo

È in essere, fra la Fondazione e Intesa Sanpaolo SpA, un "Protocollo Generale" sottoscritto nel 2020 e rinnovato nel 2023, che impegna verso alcune iniziative di reciproco interesse a favore del territorio di riferimento della Fondazione Monte di Lombardia.

Alcune attività ivi previste sono state realizzate nel corso del triennio, ad esempio è stato stipulato un accordo di sponsorizzazione a favore del Teatro Fraschini, sono stati del tutto definiti ed eseguiti accordi con l'Università di Pavia per borse di dottorato e con il Collegio Ghislieri per il Centro Studi Guido Rossi, sono state inoltre costituite la Società Colline e Oltre SpA, per la valorizzazione della tradizionale realtà agricola del Territorio dell'Oltrepò Pavese e Acantus SpA per l'attività di prestito su pegno a favore di individui e famiglie con difficoltà di accesso al credito.

Sempre nell'ambito degli accordi di comune interesse, il patrimonio artistico-documentale di rilevanza storica, più significativamente legato all'antico Monte milanese, di proprietà di Intesa Sanpaolo è oggi collocato presso la sede della Fondazione, valorizzato attraverso la realizzazione di uno spazio bibliotecario, a disposizione, per consultazione, di studiosi e ricercatori.

In particolare, il Protocollo 2023-2026 promuove, inoltre, alcune iniziative ulteriori come l'incorporazione di Fondazione UBI Banca Popolare Commercio Industria onlus nella Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Le ragioni dell'istituzione di quest'ultima, infatti, sono venute meno a seguito della fusione per incorporazione di UBI Banca SpA in Intesa Sanpaolo SpA. A conclusione dell'iter burocratico e autorizzativo, l'atto di fusione che potrà essere sottoscritto nel primo semestre del 2025. A fronte del patrimonio che riceverà, di circa Euro 500.000, la Fondazione si è impegnata a promuovere e valorizzare la storia della Banca Popolare Commercio Industria in particolare nell'area di Milano.

Il 2024 è stato anche l'anno di condivisione del primo progetto co-finanziato da Banca Intesa Sanpaolo e Fondazione Monte di Lombardia, il Progetto C.a.l.i.s., per la realizzazione sul territorio pavese, del nuovo centro di sviluppo socio-economico volto a favorire l'aggregazione e l'integrazione di persone provenienti da diverse culture, per favorire la formazione e l'accompagnamento dei giovani nel mondo del lavoro.

2024

BILANCIO DI MISSIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Contesto macroeconomico e mercati finanziari

Il 2024 è stato un anno ancora segnato da guerre che hanno interessato e tuttora interessano l'Europa, con il conflitto Russo-Ucraino, ed il Medio-Oriente, con la crisi Israele Palestinese.

Il difficile contesto macro-economico, che comporta, inevitabilmente, un clima di incertezza e tensioni socio politiche a livello globale, non ha, al momento, influenzato negativamente i mercati, che per il secondo anno consecutivo hanno registrato buone performances e la crescita globale è rimasta stabile su ritmi moderati del 3% annuo.

Solo negli ultimi mesi dell'anno, si è osservato un notevole aumento dell'incertezza sulle politiche economiche, legato alla vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali americane, con evidenti ripercussioni anche sulle dinamiche di mercato e nei rapporti con l'Europa.

Nell'area dell'euro, il 2024 si è chiuso con una variazione media annua del PIL dello 0,7%. malgrado la modesta crescita economica, il tasso di disoccupazione è calato portandosi a dicembre al 6,3%; l'inflazione media annua è stata pari al 2,4%.

In Italia, secondo la stima preliminare Istat, la crescita media annua del PIL nel 2024 è stata di mezzo punto percentuale, il tasso di occupazione a dicembre è salito al 62,3% e il tasso di disoccupazione è calato, al 6,0% nel quarto trimestre.

La Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso sui depositi di 100 punti base, al 3,0%. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è sceso invece di 135 punti base, in quanto in settembre la Banca centrale ha attuato la decisione di restringere il corridoio dei tassi ufficiali.

Sui mercati, le attese di taglio dei tassi ufficiali delle banche centrali hanno portato inizialmente ad un calo dei rendimenti a medio e lungo termine dei titoli di stato, che è proseguito fino all'inizio di dicembre, in seguito, però, i rendimenti dei titoli di stato a lungo termine sono rimbalzati bruscamente, con la vittoria di Trump alle elezioni presidenziali americane. Le curve dei rendimenti sono tornate ad assumere una pendenza positiva. Il differenziale Btp-Bund si è ridotto progressivamente nel corso dell'anno, con una breve pausa a seguito delle tensioni che hanno caratterizzato il debito francese tra fine giugno e inizio di luglio.

I mercati azionari hanno registrato una tendenza complessivamente rialzista, con differenze tra aree geografiche e fasi di volatilità nel periodo. Nei primi mesi dell'anno, il graduale miglioramento delle prospettive di crescita a livello globale, e le attese di un rapido allentamento

delle politiche monetarie da parte delle banche centrali, hanno stimolato il rischio degli investitori. Dopo un picco raggiunto nel mese di maggio, i mercati azionari hanno registrato una fase di consolidamento: la discesa dei prezzi al consumo più lenta del previsto ha portato a rivedere prudenzialmente le aspettative sui tagli dei tassi nel corso dell'anno. Anche le emissioni corporate ESG hanno registrato volumi in aumento, la crescita è stata guidata dai titoli green, (circa 80% del totale emesso).

Il mercato azionario italiano ha ottenuto performance positive nel 2024, in particolare nel settore creditizio e finanziario: l'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo a +12,6%, dopo aver registrato un massimo di +16,7% a metà maggio, mentre l'indice FTSE Italia All Share ha chiuso a +12,0%. Gli investimenti di mercato della Fondazione ne hanno tratto beneficio.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2024 in rialzo del 6,6%, il DAX ha sovraperformato, chiudendo l'anno a +18,9%, così come l'IBEX 35, che cresciuto del 14,8% nel periodo; il CAC 40 ha invece sottoperformato (-2,2%), penalizzato dall'incertezza politica.

Al di fuori dell'area euro, il mercato azionario USA ha registrato performance largamente positive nel 2024: l'indice S&P 500 ha messo a segno un rialzo del 23,3%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ 100 si è apprezzato del 24,9%. Anche i principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance positive.

Gestione organizzativa ed amministrativa

Il 2024 è stato il 32° anno di esercizio della Fondazione.

-gli Organi fondazionali

Il corpo regolamentare della Fondazione, entrato in vigore nel 2022 e periodicamente aggiornato, contiene le direttive e la metodologia per l'organizzazione operativa degli Organi fondazionali: commissioni consultive appositamente costituite e composte dai componenti del Comitato di Indirizzo sono volte all'approfondimento delle principali tematiche statutariamente di competenza dell'Organo stesso:

- a) indirizzi programmatici e loro verifica;
- b) gestione patrimoniale e politiche di investimenti;
- c) indirizzi culturali circa l'attività e la storia della Fondazione;
- d) vigilanza generale sulle strategie del Consiglio di Amministrazione e indirizzo di equilibrio territoriale negli interventi.

Commissioni di erogazione sono composte dai componenti del Consiglio di Amministrazione per una prima analisi delle pratiche istituzionali.

Il Comitato Investimenti è chiamato a monitorare l'andamento del portafoglio investito e ad individuare anche nuovi strumenti finanziari idonei a raggiungere gli obiettivi di tutela del patrimonio e ottenimento di flussi finanziari prospettici in grado di mantenere, da soli, l'attività istituzionale corrente.

La Fondazione adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. L'Organismo di Vigilanza è stato confermato nella persona dell'Avv. Iolanda Campolo.

L'attività di revisione contabile è affidata alla Società PricewaterhouseCoopers SpA.

Con l'approvazione del bilancio in esame giungerà a scadenza il mandato del Comitato di Indirizzo, la Fondazione, quindi, ai sensi di statuto, ha incontrato gli stakeholder di riferimento al fine di verificare la rappresentatività degli Enti designanti in relazione al territorio ed agli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale. Ad esito della verifica ed in ragione di intervenute riorganizzazioni degli Enti locali, si è reso necessario procedere con una revisione statutaria che ha parzialmente rivisto la rosa dei Soggetti che saranno chiamati ad indicare candidati per la composizione del nuovo Organo di Indirizzo. Fra le novazioni apportate, la previsione dell'ingresso nella governance fondazionale, di un laureato under-30 espressione dei Collegi di Merito di Pavia.

Il Comitato di Indirizzo che si insedierà avrà un mandato triennale, in deroga al dettato statutario che prevede una durata di quattro anni, questo al fine di una più lineare alternanza di medio periodo delle scadenze fra i diversi organi fondazionali.

-il personale e i collaboratori interni

Alla data di redazione del presente documento, il Direttore Generale coordina il personale della Fondazione composto da dieci dipendenti che svolgono l'attività nei settori, segreteria, amministrazione ed attività istituzionale, una risorsa è addetta alla comunicazione e canali social, una al ricevimento e relazioni con il pubblico e una per servizi ausiliari.

A far tempo dal 2023 la gestione della biblioteca nelle ore pomeridiane è affidata ad una collaborazione in stage.

Gestione del Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è per legge totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari e deve essere gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

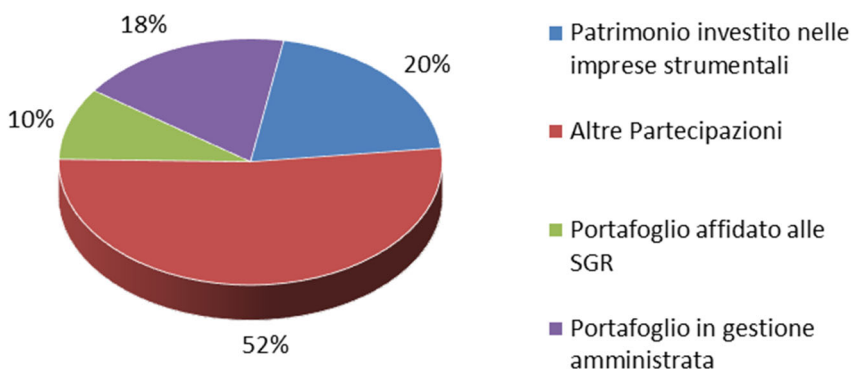
Le procedure di gestione del Patrimonio sono disciplinate da apposito regolamento, approvato dal Comitato di Indirizzo, e definito in coerenza con i contenuti del Protocollo di Intesa ACRI-MEF e della Carta delle Fondazioni.

Nella attuazione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di una pianificazione individuata nell'ambito del documento programmatico triennale, di volta in volta confermata nel documento programmatico previsionale.

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare complessivo del portafoglio finanziario è pari (secondo il criterio del valore contabile) a Euro 532.385.460 distribuito come indicato in tabella.

composizione portafoglio			Euro al 31/12/24		Euro al 31/12/2023	
386.162.005	portafoglio immobilizzato	Patrimonio investito nelle imprese strumentali	108.910.881	20,46%	108.850.881	21,30%
		Altre Partecipazioni	277.251.124	52,08%	276.029.936	54,00%
146.223.455	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	50.550.168	9,50%	46.996.322	9,19%
		Portafoglio in gestione amministrata	95.673.288	17,97%	79.274.690	15,51%
532.385.460		Totale	532.385.460	100,00%	511.151.829	100,00%

Portafoglio al 31/12/24



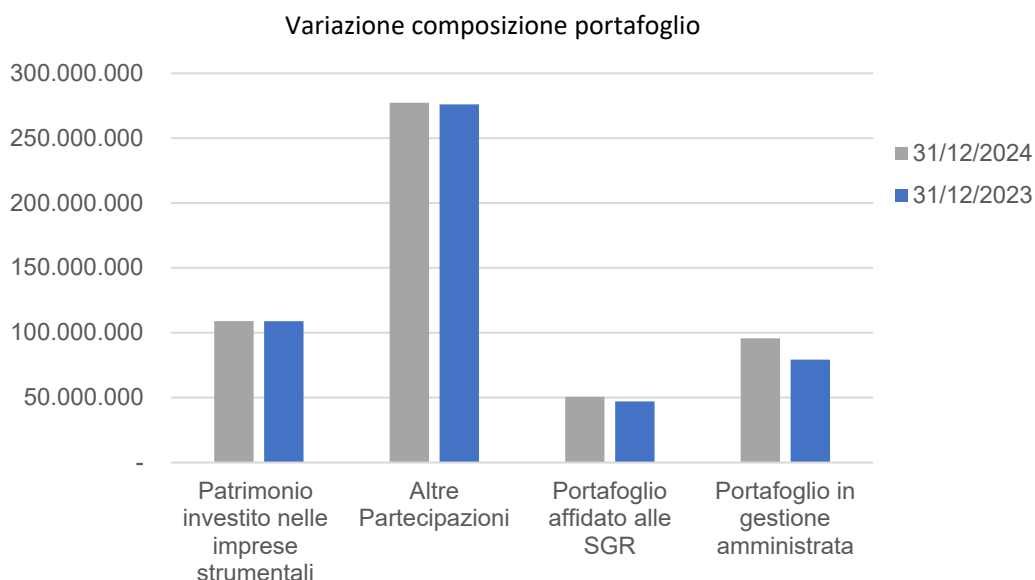
Principali scostamenti

Rispetto al 2023 il portafoglio si è movimentato principalmente nel comparto affidato in gestione amministrata per la sottoscrizione di titoli obbligazionari e fondi e per il richiamo di capitale da parte di fondi chiusi.

Un lieve incremento dell'investimento nelle imprese strumentali è dato dall'acquisizione di quote di Polo Logistico cedute dai soci di minoranza che hanno portato la Fondazione ad essere socio unico dell'impresa strumentale.

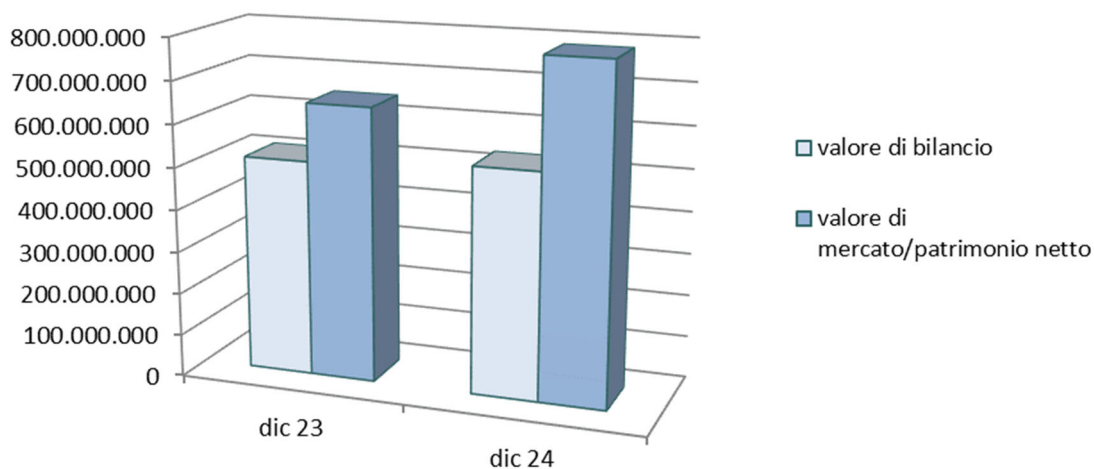
Altre variazioni del portafoglio immobilizzato sono rappresentate dall'incremento della partecipazione detenuta in Banca del Fucino e dal richiamo di quote del Fondo City Regeneration Fund (Re-City), Fondo, gestito da REDO SGR SpA– Società benefit, che partecipa, fra l'altro, al Fondo Pavia, istituito per lo sviluppo dell'Area ex.Neca.

Si rimanda alla nota integrativa per una più dettagliata descrizione delle operazioni in questa sede solo richiamate.



Per trasparenza di informazione si riporta il valore di mercato o, per le partecipazioni non quotate, la quota di pertinenza del patrimonio netto del portafoglio finanziario al 31 dicembre 2024 che ammonta ad Euro 790.577.683.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO				
	Valore di bilancio		valore di mercato/patrimonio netto	
	dic-23	dic-24	dic-23	dic-24
Immobilizzazioni	384.880.817	386.162.005	518.294.604	633.304.614
Portafoglio gestito	46.996.322	50.550.168	46.996.322	50.550.168
Portafoglio in gestione amministrata	79.274.690	95.673.288	82.330.406	106.722.901
Totale portafoglio finanziario	511.151.829	532.385.460	647.621.332	790.577.683



I Risultati Economici

Proventi

I proventi netti del portafoglio finanziario nel 2024 ammontano a Euro 39.993.678 (+36% rispetto al 2023) rappresentati principalmente dai dividendi da partecipazioni. Le gestioni patrimoniali, in linea con l'andamento generale dei mercati, hanno registrato un risultato positivo di Euro 2.976.856.

Il portafoglio non immobilizzato e non affidato a terzi, che al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 95.673.288, rileva minori valori per Euro 140.355 che, diversamente da quanto avvenuto nel 2023, sono stati imputati fra le poste passive di conto economico. Si rileva che nel 2023, così come nel 2022, in deroga a quanto disposto nel paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro ed ai principi contabili, la Fondazione aveva aderito alla facoltà concessa dall'art. 45, comma 3-*octies*, del DL n. 73 del 2022, come prorogato dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223). Il richiamato provvedimento ha consentito - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore

dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Operazioni di compravendita e switch hanno consentito di realizzare proventi per Euro 1.642.420, mentre sono state incassate cedole e interessi per Euro 721.949.

La redditività del portafoglio complessivo risulta essere del 7,51 %.

REDDITIVITA' DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO			
	REDDITO	VALORE A BILANCIO	REDDITIVITA' % SU VAL BILANCIO
Immobilizzazioni	33.819.702	386.162.005	8,76
Portafoglio gestito	2.976.856	50.550.168	5,89
Titoli di debito di capitale e fondi	3.197.119	95.673.288	3,34
Totale portafoglio finanziario	39.993.678	532.385.460	7,51

Altri proventi sono generati dagli interessi maturati sui conti correnti bancari, ivi compresi gli interessi incassati o maturati sui conti vincolati, che al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 251.903; dall'incasso del canone di locazione per l'utilizzo di una porzione di immobile adiacente alla sede della Fondazione, ma reso totalmente indipendente, per Euro 21.996.

Tenuto conto dei proventi straordinari, l'ammontare complessivo dei proventi netti registrati nel 2024 è di Euro 40.374.066.

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
 Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

<i>DETTAGLIO PROVENTI NETTI</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Differenza</i>
Risultato delle gestioni individuali	2.439.821	2.976.856	537.035
Dividendi e proventi assimilati	26.523.350	34.792.807	8.269.457
Interessi e proventi assimilati	713.829	973.852	260.023
Rivalutaz/Svalutazione strumenti finanziari non imr	7.848	-140.355	-148.203
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	-105.544	1.642.420	1.747.964
Altri Proventi	15.082	21.996	6.914
Proventi straordinari	116.072	106.490	-9.582
<i>totale rendimenti</i>	29.710.458	40.374.066	10.663.608

Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono in linea con il precedente esercizio.

Il principale scostamento è dato dalle imposte ed in particolare all'IRES, strettamente correlata ai dividendi, tale incremento si riflette anche sull'accantonamento ex art 1 co 44 L 178/2020 relativo al risparmio di imposta con un obbligo di destinazione del risparmio così calcolato al finanziamento dell'attività istituzionale.

<i>DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>differenza</i>
Oneri	3.372.516	3.319.237	-53.279
Oneri straordinari	12.647	10.480	-2.167
Imposte	1.433.618	2.597.788	1.164.170
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	3.190.866	4.182.509	991.643
<i>totale oneri</i>	8.009.647	10.110.013	2.100.366

Determinazione dell'avanzo di esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'avanzo di esercizio è così determinato in Euro 30.264.053 (+39% rispetto all'avanzo registrato nel 2023)

Il risultato si discosta anche dalle previsioni formulate a preconsuntivo nell'ottobre 2024 per l'ammontare non prevedibile della distribuzione di un acconto sull'utile 2024 da parte di Intesa Sanpaolo SpA, avvenuta nel mese di novembre.

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

TABELLA DI CONFRONTO			
<i>dati in unità di Euro</i>	<i>Consuntivo 2023</i>	<i>Consuntivo 2024</i>	<i>Preconsuntivo 2024 approvato ott 2024</i>
Risultato delle gestioni individuali	2.438.821	2.976.856	1.500.000
Dividendi e proventi assimilati	26.523.350	34.792.807	28.400.000
Interessi e proventi assimilati	713.829	973.852	573.000
Svalutazione netta strum finanz non immob	7.848	-140.355	0
Risultato negoziaz strumenti finanz non immob	-105.544	1.642.420	1.100.000
Svalutazione netta immobilizzazioni finanz	0	0	0
Proventi straordinari	116.072	106.490	15.000
Altri proventi	15.082	21.996	22.000
Oneri	-3.372.515	-3.319.236	-3.500.000
Oneri straordinari	-12.647	-10.480	-10.000
Imposte	-1.433.618	-2.597.788	-2.000.000
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	-3.190.600	-4.182.509	-3.400.000
Risultato di gestione	21.700.078	30.264.053	22.700.000

Di seguito la proposta di destinazione e riparto dell'avanzo:

<i>I POTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2024</i>		
avanzo di gestione		€ 30.264.053
copertura disavanzi	25% di € 30.264.053	€ 7.566.013
	avanzo residuo	€ 22.698.040
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 22.698.040	€ 4.539.608
	residuo per l'attività di istituto	€ 18.158.432
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 18.158.432	€ 9.079.216
acc. ai settori ammessi		€ 900.000
acc. per il volontariato	1/15 di € 6.510.244	€ 605.281
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 18.158.432	€ 54.475
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 18.103.957	€ -
acc. Riserva Plusvalenze		€ -
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		€ 7.519.460
		€ 0

Gli accantonamenti obbligatori sono stati previsti secondo la vigente normativa, quindi, in aderenza alle disposizioni di cui al Decreto dell'13 marzo 2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il disavanzo residuo alla data del 31 dicembre 2024 dopo la destinazione proposta si riduce a Euro 3.615.563.

<i>COPERTURA DISAVANZO</i>	
Disavanzo 2020	€ 25.413.234
copertura 2021	-€ 4.763.460
copertura 2022	-€ 2.523.939
copertura 2023	-€ 6.944.260
copertura 2024	-€ 7.566.013
Disavanzo residuo	€ 3.615.563

Tenuto conto che l'accantonamento minimo da destinare per legge ai settori rilevanti di Euro 9.079.216, unitamente al risparmio di imposta di cui al Fondo ex L.178/2020 di Euro 4.182.509, coprono l'esigenza dell'attività erogativa prevista per il 2025, ovvero Euro 13.000.000 e tenuto conto che la normativa non consente accantonamenti alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio in presenza di disavanzi pregressi, si propone che l'Avanzo di Euro 8.419.460, residuo dopo le destinazioni obbligatorie, venga impiegato per Euro 900.000 al Disponibile per i Settori Ammessi e per Euro 7.519.460 ad incremento del Fondo Stabilizzazione Erogazioni che alla data del 31 dicembre 2024 ammonterebbe quindi ad Euro 15.701.151.

Sulla base degli assunti descritti le risorse disponibili per l'Attività Istituzionale per l'anno 2025 potranno complessivamente ammontare a Euro 32.888.960 di cui:

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/24
Fondi istituzionali al 1/1/2024	10.505.016	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2024	-7.478.931	
Accantonam 2024	9.979.216	
Consistenza Fdi istituz 31/12/24		13.005.301
 		
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/24	8.181.691	
Utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2024		
Acc Fondo Stabilizzaz. nel 2024	7.519.460	
Consistenza Fdo Stabilizzaz al 31/12/2024		15.701.151
 		
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2024	3.190.866	
hp utilizzo Fdo ex L 178/2020 nel 2024	-3.190.866	
Acc 2024 Fdo ex L 178/2020	4.182.509	
Consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/24		4.182.509
Disponibilità per il 2024	32.888.960	32.888.960

Seguono ora gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Schemi di stato patrimoniale e di conto economico

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.969.526	28.014.654
	a) beni immobili	25.775.883	25.775.883
	di cui		
	- beni immobili strumentali	23.074.144	23.074.144
	b) beni mobili d'arte	2.015.051	1.990.051
	c) beni mobili strumentali	178.592	248.720
2	Immobilizzazioni finanziarie	386.162.005	384.880.817
	a) partecipazioni in società strumentali	108.910.881	108.850.881
	di cui		
	- partecipazioni di controllo	108.910.881	108.850.881
	b) altre partecipazioni	273.828.610	273.022.360
	d) altri titoli	3.422.514	3.007.576
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	146.223.456	126.271.013
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	50.550.168	46.996.322
	b) strumenti finanziari quotati	78.068.724	67.068.329
	di cui		
	- titoli di debito	23.557.250	11.632.825
	- titoli di capitale	13.638.585	14.602.050
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	40.872.889	40.833.454
	b) strumenti finanziari non quotati	17.604.564	12.206.362
	di cui		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	9.604.564	6.206.362
	- titoli di debito	8.000.000	6.000.000
4	Crediti	9.525.104	6.783.514
	di cui		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.607.152	4.781.485
5	Disponibilità liquide	5.014.729	2.699.872
7	Ratei e risconti attivi	392.403	486.096
TOTALE ATTIVO		575.287.222	549.135.966

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
1 Patrimonio netto	516.625.074	504.519.452
a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	212.249.820	212.249.820
d) riserva obbligatoria	78.990.815	74.451.207
e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	22.000.000
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-3.615.561	-11.181.575
2 Fondi per l'attività d'istituto	47.229.921	34.945.984
a) fdo stabilizzazione erogazioni	15.701.151	8.181.691
b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	10.647.433	8.586.021
c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	2.090.060	1.918.995
d) altri fondi	13.390.695	13.068.411
f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	5.400.582	3.190.866
3 Fondi per rischi ed oneri	4.201.739	4.201.739
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.305	49.742
5 Erogazioni deliberate	4.456.477	3.747.393
a) nei settori rilevanti	3.938.935	3.156.328
b) negli altri settori statutari	517.542	591.065
6 Fondo per il volontariato	605.281	434.016
7 Debiti	1.706.749	1.107.076
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.706.749	1.107.076
8 Ratei e Risconti passivi	406.677	130.564
TOTALE PASSIVO	575.287.222	549.135.966
CONTI D'ORDINE		
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Garanzie e impegni	25.158.255	25.425.888
Impegni per attività istituzionale	9.433.585	4.730.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	34.591.840	30.155.888

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

CONTO ECONOMICO			
CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.976.856	2.439.821
2	Dividendi e proventi assimilati	34.792.807	26.523.350
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	33.819.702	25.631.950
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	973.105	891.400
3	Interessi e proventi assimilati	973.852	713.829
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	721.949	526.782
	c) da crediti e disponibilità liquide	251.903	187.047
4	Svalutazione/Rivalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati	-140.355	7.848
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.642.420	-105.544
6	Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie	0	0
9	Altri proventi	21.996	15.082
10	Oneri	-3.319.236	-3.372.515
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-849.822	-805.623
	b) per il personale	-948.135	-874.971
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-214.309	-185.415
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-289.229	-368.852
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-2.577	-2.860
	g) ammortamenti	-83.983	-88.596
	h) accantonamenti	-49.160	-44.407
	i) altri oneri	-882.020	-1.001.791
11	Proventi straordinari	106.490	116.072
12	Oneri Straordinari	-10.480	-12.647
13	Imposte	-2.597.788	-1.433.618
13bis	Acc.to ex art. 1 co 44 L 178/2020	-4.182.509	-3.190.866
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	30.264.053	21.700.812
	a copertura disavanzi pregressi	7.566.013	6.944.260
	AVANZO RESIDUO	22.698.040	14.756.552
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	4.539.608	2.951.310
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	605.281	434.016
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	17.553.151	9.776.257
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.519.460	1.500.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	9.079.216	8.237.196
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	900.000	0
	d) agli altri fondi	54.475	39.061
	Riserva da rivalutazione e plusvalenze	0	1.594.966
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	22.698.040	14.756.552

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

Per ulteriore chiarezza si riporta lo schema di Stato Patrimoniale passivo prima del riparto e, in seguito, la movimentazione delle voci con la destinazione dell'avanzo di esercizio:

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
1 Patrimonio netto	534.783.505	514.729.728
a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	212.249.820	210.654.854
d) riserva obbligatoria	74.451.207	71.499.897
e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	22.000.000
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-11.181.574	-18.125.835
g) avanzo (disavanzo) residuo	30.264.053	21.700.812
2 Fondi per l'attività d'istituto	29.676.769	25.169.724
a) fdo stabilizzazione erogazioni	8.181.691	6.681.691
b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.568.217	348.823
c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.190.060	1.918.995
d) altri fondi	13.336.219	13.029.350
f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	5.400.582	3.190.866
3 Fondi per rischi ed oneri	4.201.739	4.201.739
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.305	49.742
5 Erogazioni deliberate	4.456.477	3.747.393
a) nei settori rilevanti	3.938.935	3.156.328
b) negli altri settori statutari	517.542	591.065
6 Fondo per il volontariato	0	0
7 Debiti	1.706.749	1.107.076
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.706.749	1.107.076
8 Ratei e Risconti passivi	406.677	130.564
TOTALE PASSIVO	575.287.222	549.135.966
CONTI D'ORDINE		
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Garanzie e impegni	25.158.255	25.425.888
Impegni per attività istituzionale	9.433.585	4.730.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	34.591.840	30.155.888

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		prima del riparto	Riparto	dopo riparto
1	Patrimonio netto		534.783.505	516.625.074
	a) fondo di dotazione	207.000.000		207.000.000
	c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	212.249.820	0	212.249.820
	d) riserva obbligatoria	74.451.207	4.539.608	78.990.815
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	0	22.000.000
	f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-11.181.574	7.566.013	-3.615.561
	g) avanzo (disavanzo) residuo	30.264.053	-30.264.053	
2	Fondi per l'attività d'istituto		29.676.769	47.229.921
	a) fdo stabilizzazione erogazioni	8.181.691	7.519.460	15.701.151
	b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.568.217	9.079.216	10.647.433
	c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.190.060	900.000	2.090.060
	d) altri fondi	13.336.219	54.475	13.390.695
	f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	5.400.582		5.400.582
3	Fondi per rischi ed oneri		4.201.739	4.201.739
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		55.305	55.305
5	Erogazioni deliberate		4.456.477	4.456.477
	a) nei settori rilevanti	3.938.935		3.938.935
	b) negli altri settori statutari	517.542		517.542
6	Fondo per il volontariato		0	605.281
7	Debiti		1.706.749	1.706.749
	di cui			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.706.749		1.706.749
8	Ratei e risconti passivi		406.677	406.677
TOTALE PASSIVO			575.287.222	575.287.222

Schema di Rendiconto Finanziario

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio di ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

RENDICONTO FINANZIARIO		
RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Copertura disavanzi pregressi	7.566.013	6.944.260
erogazioni in corso d'esercizio		
accantonamento alla riserva obbligatoria	4.539.608	2.951.310
accantonamento al volontariato	605.281	434.016
accantonamento al fondo per Attività di Istituto	10.033.691	8.276.259
accantonamento al Fondo Stabilizzazione	7.519.460	1.500.000
accantonamento alla Riserva Plusvalenze	0	1.594.966
Avanzo di esercizio	30.264.053	21.700.812
a Riserva Plusvalenze	0	30.776.548
ammortamenti	83.983	88.596
+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati	140.355	-7.848
+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari immobilizzati		
accantonamento al fondo rischi ed oneri		
incremento/(decremento) TFR	5.563	6.513
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gest operativa	36.639	-218.747
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gest operativa	128	-2.048
decremento/(incremento) crediti di gestione	758.410	-254.029
incremento/(decremento) debiti di gestione	599.673	508.178
A Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	31.888.804	52.597.974
erogazioni effettuate nell'esercizio	-8.804.866	-9.366.694
risparmio imposta ex art 1 L 178/2020	4.182.509	3.190.866
erogazioni a valore sul fondo volontariato	-371.789	-168.129
B Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-4.994.146	-6.343.957
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-38.855	5.063
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-1.281.188	-37.968.274
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-20.092.798	-14.590.515
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	-3.500.000	-4.000.000
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gestione finanziaria	57.054	-142.513
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	0
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gestione finanziaria	275.986	42.856
C Liquidità generata(assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-24.579.800	-56.653.384
D Liquidità generata(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	2.314.858	-10.399.366
E Disponibilità liquide a inizio anno	2.699.872	13.099.238
Disponibilità liquide a fine anno(D+E)	5.014.729	2.699.872

IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il quadro generale – profili quantitativi

Risorse destinate all'attività istituzionale

Come previsto dalla legge e dallo Statuto, la Fondazione, dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e gli accantonamenti, utilizza l'avanzo d'esercizio per finanziare interventi nei settori indicati dalla normativa vigente, sulla base del Piano Programmatico Pluriennale approvato dal Comitato di Indirizzo. L'analisi e la quantificazione delle somme da imputare alle suddette voci sono specificate nella successiva Relazione sulla Gestione.

Le erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio 2024, assommano ad un totale di **Euro 11.665.521**, comprensive dell'ammontare derivante dall'utilizzo del credito di imposta, come suggerito da Acri, in merito all'iniziativa "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile" e "Fondo Repubblica Digitale", di cui si farà cenno più avanti, e dell'importo derivante da incassi per spettacoli svolti al Teatro Fraschini di raccolta fondi per le mense dei poveri pavesi.

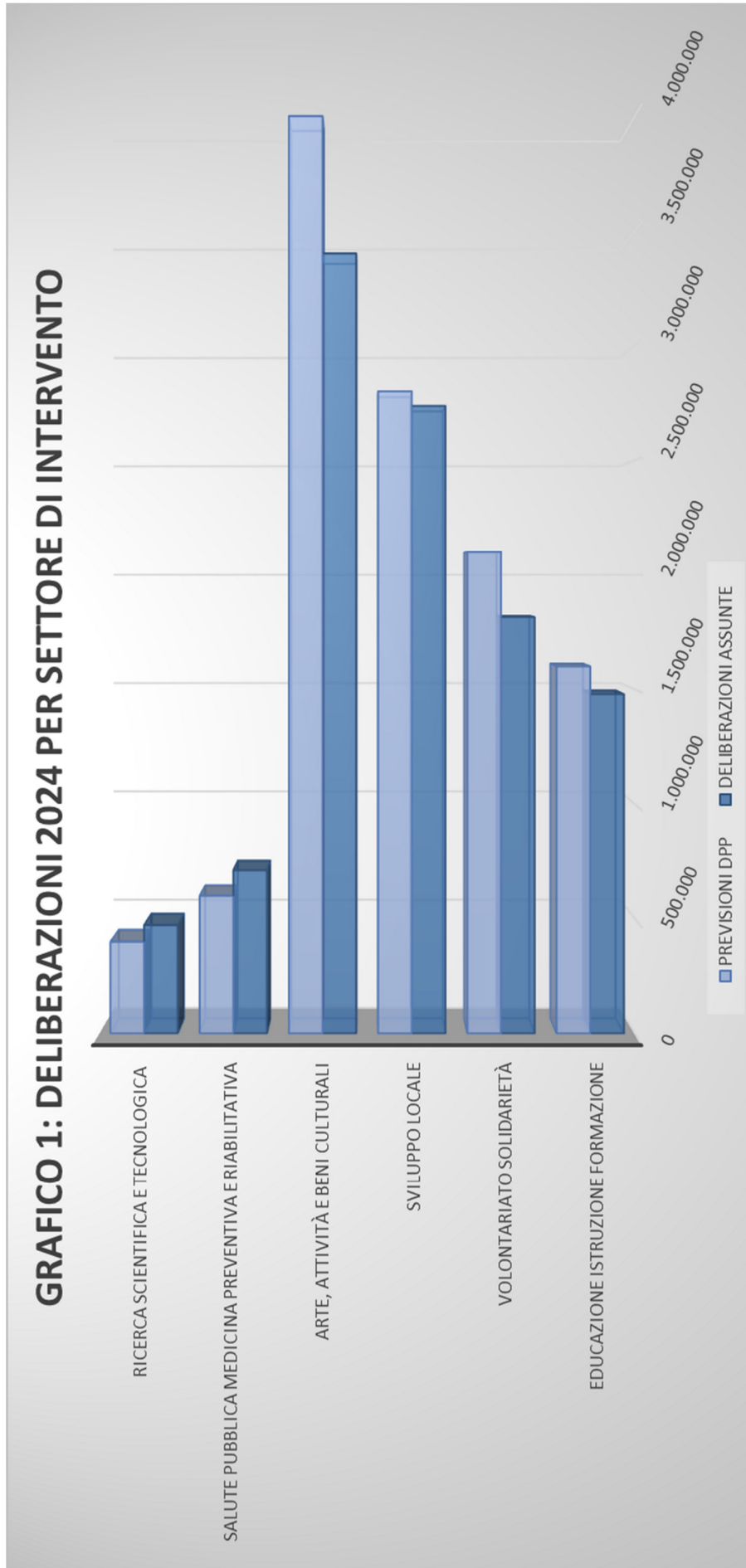
Tale importo comprende anche risorse pari ad Euro 146.025, deliberate nel 2023 per interventi di competenza 2024.

L'importo deliberato di competenza dell'esercizio 2024, al netto del credito di imposta e degli incassi, somma quindi ad **Euro 10.615.858** e nella descrizione che segue, questo dato rappresenterà il valore di riferimento che permetterà di effettuare un confronto omogeneo con le annualità precedenti e con le previsioni annuali ripartite per settori di competenza.

La somma sopracitata impegna circa il 92% delle risorse previste nel Documento Programmatico Previsionale. La Tabella 1 ed il Grafico 1 che seguono evidenziano la differenza tra le risorse disponibili e le deliberazioni assunte per ciascun settore.

**Tabella 1: deliberazioni 2024 per settore di intervento
(Dati espressi in Euro)**

SETTORI	DELIBERAZIONI ASSUNTE	PREVISIONI DEL DPP
Educazione Istruzione Formazione	1.478.961	1.600.000
Volontariato Solidarietà	1.815.352	2.100.000
Sviluppo Locale	2.736.481	2.800.000
Arte, Attività e Beni Culturali	3.401.130	4.000.000
TOTALE Settori rilevanti	9.431.924	10.500.000
Salute Pubblica medicina preventiva e riabilitativa	711.435	600.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	472.500	400.000
TOTALE Settori ammessi	1.183.935	1.000.000
TOTALE complessivo	10.615.858	11.500.000



Le Tabelle 2a e 2b ed il relativo Grafico rappresentano l'andamento delle deliberazioni assunte, settore per settore, sia in termini numerici che in termini di risorse destinate, mettendo a confronto gli ultimi due esercizi. Si evidenzia un andamento generale in aumento rispetto all'esercizio precedente, registrando complessivamente una crescita dell'11% dell'importo assegnato e un consistente incremento del 56% del numero degli interventi sostenuti. Per quanto riguarda i settori di competenza, si nota una leggera contrazione di quanto deliberato nell'ambito artistico, per il resto, la situazione appare in linea con quanto già comunque previsto nel Documento Programmatico Previsionale.

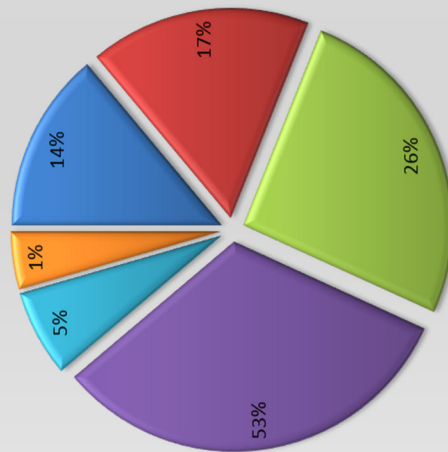
Tabelle 2a E 2b: raffronto deliberazioni 2023 e 2024
(Dati espressi in Euro)

SETTORI	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
	Importo in €	%	Importo in €	%
Educazione Istruzione Formazione	1.188.856	13	1.478.961	14
Volontariato Solidarietà	1.180.368	12	1.815.352	17
Sviluppo Locale	1.574.321	17	2.736.481	26
Arte, Attività e Beni Culturali	4.995.339	53	3.401.130	32
TOTALE Settori rilevanti	8.938.884	95	9.431.924	89
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	484.503	5	711.435	7
Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	0	472.500	4
TOTALE Settori ammessi	484.503	5	1.183.935	10
TOTALE complessivo	9.423.387	100	10.615.858	100

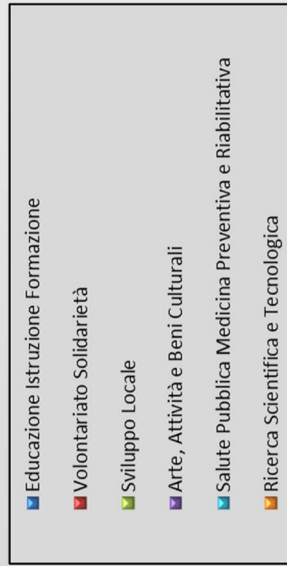
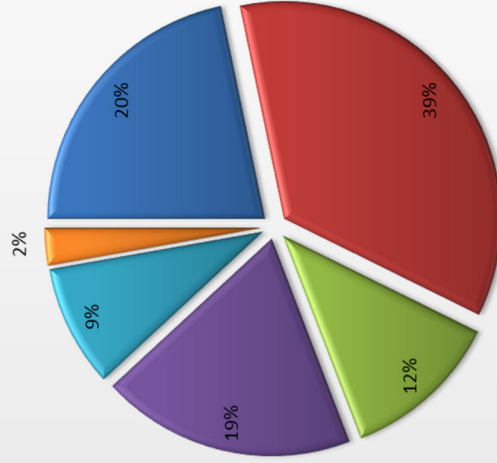
SETTORI	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
	Interventi	%	Interventi	%
Educazione Istruzione Formazione	33	20	55	22
Volontariato Solidarietà	63	39	90	35
Sviluppo Locale	24	15	30	12
Arte, Attività e Beni Culturali	27	17	48	19
TOTALE Settori rilevanti	147	91	223	88
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	15	9	23	9
Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	0	7	3
TOTALE Settori ammessi	15	9	30	12
TOTALE complessivo	162	100	253	100

GRAFICO 2: DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2024

DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2024
PER IMPORTO



DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2024
PER INTERVENTI



La Tabella 3 indica come, relativamente alle deliberazioni assunte per classi di importo, i valori risultino, in proporzione numerica, in linea con l'esercizio precedente per quanto attiene al numero di interventi. Per quanto riguarda le percentuali riferite all'importo deliberato, nel 2024, assumono rilevanza gli interventi tra i 5 e i 100.000 euro, considerando i vincoli economici dettati dai bandi pubblicati.

Tabella 3: raffronto deliberazioni 2023 e 2024 per classi di importo

CLASSI DI IMPORTO	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
oltre 500 mila euro	44	2	27	1
da 250 a 500 mila euro	12	2	16	2
da 100 a 250 mila euro	14	4	9	2
da 25 a 100 mila euro	16	22	25	24
da 5 a 25 mila euro	13	55	22	57
fino a 5 mila euro	1	15	1	14

L'importo medio per singola erogazione è pari a circa Euro 42.000, in lieve calo rispetto al precedente esercizio (Euro 55.000).

A fronte degli impegni assunti nell'esercizio in esame o rivenienti da precedenti esercizi, si è proceduto ad erogare un importo complessivo di Euro 8.804.866 di cui 2.550.802 riferiti a contributi concessi negli anni passati.

Sono state, inoltre, recuperate risorse per Euro 267.809 rivenienti da progetti deliberati negli esercizi passati, non realizzati o realizzati con minore spesa.

Al fine di completare il quadro generale relativo alla gestione erogativa, per quanto attiene agli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2024 o in quelli precedenti di competenza degli esercizi futuri, occorre sottolineare che, considerate:

- la disposizione statutaria dell'Ente che vede la scrivente Fondazione coinvolta come Socio Fondatore Permanente (Fondazione Teatro alla Scala di Milano),
- le deliberazioni assunte a carattere pluriennale in accordo con ACRI (Fondazione per il Sud, Fondo Repubblica Digitale, Progetto Migranti),
- gli accordi formalmente sottoscritti (quali il finanziamento a favore della Diocesi di Pavia stipulato dal 2007, e a supporto del progetto volto al coinvolgimento dei giovani con la Fondazione Teatro alla Scala),
- le convenzioni triennali siglate (con Fondazione CNAO, Fondazione Alma Mater Ticinensis, l'Ente Comune e quello Camerale pavese per il Progetto Battaglia di Pavia,

Associazione Nuovo Circolo dei Lettori di Milano APS, Fondazione Centro Nazionale Studi Manzoniani e Fondazione Eucentre),

- le delibere pluriennali (Centro Simulazione Clinica dell'Università di Pavia, il Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, il Centro Studi Rognoni di Pavia e il Centro Studi Manzoniani di Milano, infine l'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano),
- la programmazione di sette bandi 2025 per 2.250.000 euro,

risulta impegnato, al 31 dicembre 2024, un importo pari ad Euro 9.493.585, di cui 5.914.175 per l'annualità 2025.

All'importo complessivo, occorre aggiungere una somma ulteriore, pari a circa Euro 1.870.000, da attribuire a erogazioni a carattere ricorrente, già previste Documento Programmatico Previsionale 2024, destinate al supporto di istituzioni eccellenti che annualmente realizzano iniziative di riferimento per la comunità in diversi ambiti di attività (quali il sostegno annuale, in qualità di Ente fondatore della Fondazione I Solisti di Pavia e della Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, i contributi assegnati alle Caritas, agli enti culturali e scientifici, alle mense dei poveri e ad alcuni teatri lombardi).

Erogazioni

Dal 2023, parallelamente alla possibilità di presentare richieste in forma libera, sono stati attivati alcuni bandi, e nel 2024, la Fondazione è giunta a pubblicare 7 bandi nei settori: Volontariato e Solidarietà, Educazione Istruzione e Formazione, Sviluppo Locale e Salute Pubblica, con obiettivi specifici ritenuti rilevanti per il territorio di riferimento.

Il numero delle proposte di intervento ricevute nell'anno 2024 ha raggiunto la cifra di 661, con consistente aumento del numero di istanze pari a + 89% rispetto all'esercizio precedente, di cui 253 giudicate meritevoli (+56% rispetto al 2023).

Influiscono, senza dubbio, sull'incremento del numero di istanze pervenute i sette bandi pubblicati nel 2024.

Le domande pervenute per i bandi sono state infatti 339 (rispetto alle 80 istanze del 2023), che rappresentano il 51% del numero complessivo delle istanze ricevute nell'anno (le richieste extra bando risultano in linea con il numero di richieste pervenute da soggetti terzi nel 2023).

In particolare, hanno trovato accoglimento, nell'ambito dei bandi, 55 progettualità che hanno assorbito risorse per un importo complessivo di Euro 1.663.076, di cui: Euro 475.146 pertinenti al settore Educazione Istruzione e Formazione, Euro 485.571 al settore Sviluppo economico, 352.359 al settore Volontariato e Solidarietà, 350.000 al settore Salute Pubblica.

A fronte di un maggior numero di istanze complessivamente accolte rispetto all'esercizio 2024 e delle relative risorse deliberate, si evince un lieve decremento della consistenza media di deliberazioni assunte, come poc' anzi accennato.

Tabella 4: richieste di contributo

Richieste	Anno 2023	Anno 2024
Pervenute/istruite	349	661

Delle istruite:		
approvate	162	253
declinate	185	408
sospese-in valutazione	2	0

Sulla base dei principi enunciati in sede di programmazione triennale, la Fondazione ha operato all'interno di macro-obiettivi generali che, in via prioritaria, favoriscono il finanziamento di iniziative con rilevante carattere di progettualità e di interesse multidisciplinare, in considerazione del soddisfacimento di fabbisogni sociali e di sviluppo economico del territorio. Il 92% dell'importo deliberato nel corso del 2024 è stato, infatti, destinato a iniziative di carattere progettuale, confermando, quanto già registrato negli ultimi esercizi. Tra essi, risultano significativi i finanziamenti deliberati a favore di fondazioni artistico-teatrali e a sostegno degli

interventi di recupero e valorizzazione storico-artistica dei maggiori monumenti religiosi del territorio pavese, che assorbono risorse per un totale complessivo di oltre 2.890.000 di Euro.

I progetti, in termini numerici, rappresentano il 93% degli interventi sostenuti.

Tabella 5: deliberazioni 2024 per attività progettuali

ATTIVITA' RICHIESTE				
	Importo	%	Interventi	%
Acquisto beni e attrezzature	1.211.668	11	18	7
Progetti	9.404.190	89	235	93
Totale importo progetti	10.615.858	100	253	100

Di seguito, le Tabelle 6 e 7 e relativi Grafici presentano il raffronto tra le deliberazioni assunte negli ultimi due esercizi per classe di beneficiari e per tipologia funzionale: appare evidente e significativo l'apporto economico che la Fondazione fornisce come contributi di gestione straordinaria – ove occorre tenere conto delle erogazioni a favore di enti e istituzioni che la vedono coinvolta negli organi istituzionali - e a favore di allestimenti, arredi e attrezzature.

Rispetto alla tipologia dei beneficiari, si registra una significativa concentrazione di interventi, sia in termini numerici che in termini di volume dell'importo deliberato, a favore di associazioni e fondazioni (Tab.6).

Tabella 6: deliberazioni 2024 per soggetto beneficiario

SOGGETTI	BENEFICIARI	ESERCIZIO 2024	
		Importo	N.
Altri Soggetti		5,87%	12,23%
Amministrazione pubblica (centrale/periferica)		2,62%	3,56%
Biblio,musei,teatri privati		1,05%	2,37%
Biblio,musei,teatri pubblici		11,30%	0,40%
Categoria non assegnata		22,87%	16,21%
Centri Servizio Volontariato		0,18%	0,40%
Fondazioni origine bancaria		5,14%	1,98%
Fornitori di servizi vari		0,04%	0,40%
Organismi ecclesastici religiosi		8,48%	13,83%
Organizzazioni assistenziali varie		17,59%	25,69%
Organizzazioni sportive ricreative		0,10%	0,40%
Scuole ed enti formazione pubblici		1,33%	3,56%
Scuole ed enti formazione privati		0,23%	0,79%
Soggetti culturali vari		14,88%	11,86%
Strutture sanitarie e ospedali privati		5,37%	2,37%
Strutture sanitarie e ospedali pubblici		2,07%	1,58%
Università Centr.stud.Istit.rie pubblici		0,76%	1,58%
Università Centr.stud.Istit.rie privati		0,12%	0,79%

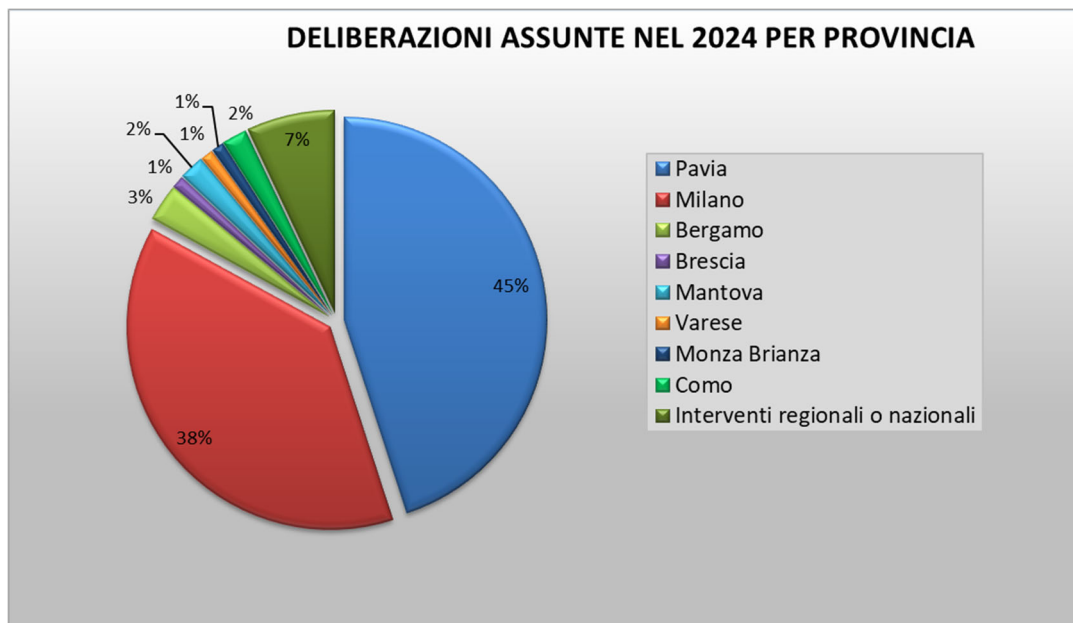
Tabella 7: deliberazioni 2024 per tipologia funzionale

TIPOLOGIA FUNZIONALE	ESERCIZIO 2024	
	Importo	N.
Acquisizione,conservazione e manutenzione di collezioni librerie e artistiche	0,47%	0,34%
Acquisto di autoveicoli o di mezzi speciali a beneficio della collettività	0,74%	1,19%
Acquisti nell'ambito di progetti immobiliari	5,89%	0,40%
Allestimenti, arredi e attrezzature	11,48%	20,55%
Attività e manifestazioni sportive	0,12%	0,79%
Attrezzature specialistiche e tecnologicamente avanzate	4,34%	5,14%
Avviamento di progetti ed attività economiche	0,00%	0,00%
Borse di studio	0,13%	0,40%
Conferenze e seminari	2,58%	3,56%
Contributi generali per la gestione straordinaria progettuale	18,43%	6,72%
Costruzione e ristrutturazione immobili	3,79%	5,14%
Dottorati di ricerca	1,18%	2,37%
Fondi di dotazione	9,42%	0,40%
Fondi per emergenze	0,00%	0,00%
Iniziative in coordinamento con altre Fondazioni	6,83%	2,77%
Interventi di efficientamento energetico	0,28%	0,40%
Mostre ed esposizioni	3,44%	4,35%
Produzione di opere e rappresentazioni artistiche	6,22%	7,91%
Promozione di attività, eventi e manifestazioni locali	1,81%	2,77%
Pubblicazioni	0,16%	1,19%
Realizzazione di progetti con pluralità di azioni integrate	11,64%	15,42%
Restauri e conservazione di beni storici ed artistici	2,68%	2,37%
Riconoscimenti / Premi / Concorsi	0,25%	0,79%
Riqualificazione ambientale e di aree urbane	0,89%	0,79%
Servizi	3,31%	8,70%
Sussidi individuali	0,09%	0,79%
Sviluppo dell'organizzazione	2,08%	2,77%
Sviluppo programmi di studio ed alta formazione	1,61%	1,58%
Valutazione di progetti	0,14%	0,40%

La tabella ed il grafico 8 presentano inoltre la ripartizione degli interventi per territorio, secondo quanto dettato dallo Statuto all'art. 1.2.

Tabella e grafico 8: deliberazioni 2024 per provincia di intervento

PROVINCIA DI INTERVENTO	ESERCIZIO 2024	
	Importo	% sul deliberato
Pavia	4.824.737	45
Milano	4.043.523	38
Bergamo	268.818	3
Brescia	82.600	1
Como	187.885	2
Cremona	80.700	0
Lodi	17.650	0
Mantova	155.014	2
Varese	88.531	1
Lecco	54.204	0
Monza Brianza	110.860	1
Interventi regionali o nazionali	701.336	7
Totale	10.615.858	100



Il processo erogativo

Aspetti generali

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata da un apposito Regolamento, disponibile sul sito internet della Fondazione per tutti gli stakeholders, aggiornato nel 2025 per permettere di presentare le istanze online tramite apposito portale e rendere più trasparente il processo di istruttoria e di valutazione.

In sintesi, la Fondazione, nell'attività di erogazione, risponde a richieste presentate da terzi, anche attraverso la definizione di propri progetti di intervento (Imprese Strumentali, partecipazioni in associazioni/fondazioni, Premio Andrea Astolfi e iniziative congiunte con le istituzioni locali del territorio). La Fondazione dal 2023 opera anche attraverso l'emissione di bandi nei settori ritenuti di interesse per particolari tipologie di intervento definite di anno in anno.

La scelta triennale dei settori rilevanti e dei settori ammessi di intervento, l'assegnazione delle risorse e la definizione dei bandi, viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza delle esigenze del territorio di riferimento (come illustrato nel capitolo dedicato all'identificazione della missione e strategia),
- coerenza con gli obiettivi triennali fissati dal Comitato di Indirizzo e con le politiche erogative in atto, con riguardo, in particolare, alle allocazioni settoriali attribuite nel corso dei precedenti esercizi e alle deliberazioni assunte negli ultimi anni per progetti pluriennali.

Nella programmazione annuale e pluriennale la Fondazione promuove e premia iniziative caratterizzate da:

- progettualità
- multidisciplinarietà
- soddisfacimento di bisogni sociali e interventi di urgenza
- sviluppo locale
- assistenza al mondo giovanile e a soggetti con fragilità.

I programmi annuali, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sia in forma libera che per quanto attiene ai bandi, la relativa modulistica da compilare ed i criteri di valutazione utilizzati sono anch'essi resi pubblici sul sito internet della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta le richieste di intervento, avvalendosi della collaborazione di Consiglieri Referenti e dell'istruttoria tecnica degli Uffici della Fondazione, ferme restando le prerogative del Presidente, in particolare per le pratiche di interesse alla sua competenza.

La molteplicità e la complessità delle problematiche inerenti ai processi di erogazione hanno reso necessario programmare su base trimestrale i vari interventi, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti che disciplinano l'attività erogativa in funzione delle risorse annuali disponibili.

Valutazione, selezione e deliberazione

L'iter operativo del processo di valutazione delle richieste pervenute, sia in forma libera che nell'ambito dei bandi, attuato dal Consiglio di Amministrazione, secondo le procedure interne vigenti fino ad oggi, può essere così sintetizzato:

- a. verifica dell'ammissibilità delle richieste
- b. verifica della completezza della documentazione
- c. suddivisione delle richieste per aree di intervento
- d. analisi delle richieste
- e. assegnazione dei contributi
- f. monitoraggio dell'impiego dei fondi stanziati.

Nelle erogazioni si è evitato di deliberare finanziamenti cosiddetti "a pioggia".

Le regole adottate per le attività indicate ai punti a. e b. si ispirano ai principi della trasparenza e della sussidiarietà e comprendono una fase conoscitiva (profilo dell'ente e dell'iniziativa) ed una fase analitica (analisi di fattibilità ed analisi strategica).

In breve i criteri di valutazione utilizzati (attività d.) sono i seguenti:

- attività dell'ente
- documentazione pervenuta (bilancio, statuto, descrizione progetto e preventivo di spesa)
- ammontare della somma richiesta e della quota di eventuale co-finanziamento
- uso delle risorse da utilizzare per la realizzazione del progetto anche in rapporto alle finalità
- piano finanziario e del programma di attuazione
- estensione del territorio interessato
- numero dei destinatari del progetto.

La Fondazione fornisce supporto agli Enti che intendono richiedere finanziamenti e valuta le iniziative giudicate meritevoli di attenzione, richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni alla documentazione prodotta.

I tempi di valutazione, utilizzando uno specifico sistema informatico e un iter ormai standardizzato, variano da 2 a 3 mesi in relazione alla complessità dell'attività istruttoria. Nel caso dei bandi, la tempistica di valutazione è definita e programmata in sede di pubblicazione.

Monitoraggio dei progetti finanziati

La Fondazione, in linea con quanto previsto dal regolamento inerente l'attività istituzionale, nell'ambito delle procedure che disciplinano il processo erogativo ha, ormai da tempo, previsto la stipulazione di un "Contratto di Erogazione", ora denominato "Assunzione di Obblighi", i cui contraenti sono la Fondazione medesima e il Richiedente. Detto contratto, che regola le condizioni e le tempistiche alle quali il Richiedente deve attenersi e che disciplina le procedure e le modalità di erogazione, risulta essere anche un valido strumento per le attività di monitoraggio e valutazione "ex post" dei progetti finanziati, migliorando l'efficacia dell'attività erogativa, anche attraverso la previsione di compilazione da parte degli enti assegnatari di contributi oltre i Euro 30.000 di un apposito questionario di valutazione dell'efficacia degli interventi sostenuti.

La Fondazione può svolgere, inoltre, attività di monitoraggio effettuando sopralluoghi e confronti diretti con gli Enti che hanno ricevuto erogazioni o che hanno in corso interventi di durata pluriennale. L'attività di controllo viene, inoltre, completata tramite personale interno dedicato alla verifica della rendicontazione economica e delle relazioni, intermedie e conclusive, descrittive dello stato di avanzamento di ogni singolo intervento sostenuto, nonché alla verifica della ricaduta in termini di efficacia ed impatto dell'iniziativa.

Per gli Enti che hanno ricevuto erogazioni e che non rispettano i programmi attuativi è prevista la sospensione del contributo ed un riesame della richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione, con eventuale restituzione dell'importo erogato.

SETTORE

Educazione Istruzione e Formazione



Settore Rilevante: Educazione, Istruzione e Formazione

La Fondazione investe risorse nel Settore Educazione, Istruzione Formazione con lo scopo di partecipare attivamente allo sviluppo formativo del territorio, consapevole che l'istruzione e la formazione dei cittadini rappresentino l'elemento imprescindibile per la futura crescita della società.

La Fondazione privilegia progetti ove la crescita del capitale umano trova stretta concordanza con gli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale del territorio a cui fanno riferimento. In tale prospettiva, la Fondazione sostiene iniziative presentate da terzi ma, a partire dal 2023, ha avviato anche la procedura a bando, quale strumento erogativo atto a sollecitare proposte e interventi che rispondano in maniera puntuale a determinati temi e obiettivi che il Consiglio di Amministrazione individua annualmente.

Nel Settore sono stati finanziati 55 progetti (rispetto ai 33 del 2023) che hanno assorbito risorse pari al 14% del deliberato complessivo annuale, ovvero Euro 1.478.961 (rispetto al dato 2023 di Euro 1.188.856). Questi importi, comparati con quelli degli anni precedenti (19 istanze accolte per contributi pari a Euro 748.841 ad esempio nel 2022) evidenziano come la pubblicazione di due bandi, nel 2024, abbia influito sull'incremento di progettualità mirate a far fronte a necessità reali e sentite sul territorio lombardo.

In particolare il bando riproposto, alla sua seconda edizione, "Sostenere le scuole aperte in orario pomeridiano o estivo con offerta di iniziative culturali ed educative di supporto scolastico, e non, anche favorendo la creazione o l'adeguamento di laboratori" è stato pubblicato al fine di proseguire nell'intento di promuovere progettualità che favorissero la fruizione da parte dei bambini e degli adolescenti di spazi altrimenti non utilizzati a tempo pieno ed identificando, al contempo, la scuola pubblica quale luogo di conoscenza, studio, aggregazione e crescita anche al di fuori dell'orario scolastico e la realizzazione delle progettualità. Sono state presentate 92 domande, di cui sono state accolte 18 istanze (il doppio rispetto allo scorso esercizio) per un impegno complessivo pari a Euro 311.665 (rispetto ai 191.651 euro del 2023), pari al 21% delle risorse di settore, che si sono rivelate coerenti con l'obiettivo che la Fondazione si era posta: dare risposta alle esigenze di socialità dei tanti ragazzi che spesso non trovano spazi loro dedicati, attraverso iniziative che promuovessero la partecipazione e la formazione; al contempo hanno rappresentato un'opportunità sia per gli istituti scolastici pubblici di avvalersi di risorse per migliorare ambienti adatti alla socializzazione, all'educazione e alla didattica sia per la cittadinanza che ha potuto fruire di spazi e beni comuni. Oltre a questo bando, la Fondazione ha promosso un ulteriore bando "Cultura in Movimento", limitato questa volta ai territori delle zone provinciali pavese dell'Oltrepò e della Lomellina, a

seguito di una serie di colloqui aperti con le Amministrazioni Locali dei piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti, avvenuti nel 2022 e nel 2023, per promuovere la cultura in queste zone periferiche, non sempre raggiunte da un'offerta di cinema, teatro, biblioteca e libreria, per far entrare la lettura nella quotidianità dei cittadini di ogni età e rendere accessibile proiezioni cinematografiche o spettacoli di teatro. Il bando intende dunque favorire la fruizione della cultura intesa come mezzo di crescita e di formazione delle persone, portandola nei loro quotidiani luoghi di ritrovo e di aggregazione, promuovendo azioni per far conoscere libri e il servizio di prestito, film, rappresentazioni teatrali ma anche incoraggiando la creazione di occasione di incontro e conoscenza con autori, attori, registi, anche tramite momenti di animazione dedicati. Sono pervenute entro i termini di scadenza 8 richieste di intervento per un importo complessivo di 303.000 euro circa, riguardanti iniziative culturali itineranti, che hanno previsto il coinvolgimento di più territori comunali sui territori della Lomellina e dell'Oltrepò Pavese. Le proposte sono state presentate da Comuni del territorio pavese e da associazioni, biblioteche e cooperative sociali. Sono state giudicate meritevoli 5 proposte di intervento per un importo complessivo di Euro 163.481 (11% delle risorse di settore).

Complessivamente quindi per le iniziative aderenti ai due bandi sono state occupate circa un terzo delle risorse deliberate nel settore Educazione, Istruzione e Formazione.

La Fondazione ha, poi, consolidato il proprio ruolo propositivo, ponendosi come ente interlocutore con importanti realtà sul territorio. Ne è un esempio, la collaborazione istaurata con il Piccolo Teatro di Milano, già nel 2023, per la prosecuzione del progetto "Il Teatro tiene banco", specificatamente rivolto ai giovani studenti, articolato in diverse offerte didattico-formative-pedagogiche, con laboratori di fiabe, gioco e spettacolo per le scuole primarie, mentre agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado sono stati invece dedicati laboratori di drammaturgia sul contemporaneo o momenti di confronto e dialogo.

Con l'obiettivo di ri-costruire il rapporto tra il teatro e il pubblico giovanile, la Fondazione ha anche sostenuto il progetto dell'editore Laterza "Lezioni di Storia", un'iniziativa diffusa a livello nazionale di formazione storica e di crescita consapevole, di grande significato culturale per la Città di Pavia, presso il Teatro Fraschini, proponendo iniziative ai giovani, volte ad esplorare come il potere politico, in diverse parti del mondo, si sia evoluto e trasformato nei secoli, attraverso i protagonisti che lo hanno incarnato in epoche e contesti differenti. Nel corso dei suoi appuntamenti, Lezioni di Storia ha offerto al pubblico una serie di incontri di alto valore formativo, affidati a storici ed esperti, con l'obiettivo di portare alla luce gli aspetti meno conosciuti, ma estremamente significativi, del potere e della sua influenza sulla società.

Sempre sul territorio pavese, la Fondazione, in ottobre 2024, ha inoltre promosso la realizzazione del Centro Studi di Legislazione Antimafia Virginio Rognoni, un nuovo polo di eccellenza dedicato allo studio e all'analisi della normativa antimafia, promosso insieme al Collegio S. Caterina, intitolato alla memoria di Virginio Rognoni, figura emblematica della lotta alla criminalità organizzata e coautore della Legge Rognoni-La Torre, che ha introdotto nel 1982 il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso nel Codice penale. Il Centro Studi Virginio Rognoni punta a diventare un riferimento nazionale ed internazionale per la ricerca, la formazione e la documentazione in tema di contrasto alle mafie.

Relativamente ai contributi stanziati per gli enti terzi, rilevanti sono state le richieste di supporto per offrire servizi di accompagnamento scolastico volti a contrastare il crescente fenomeno dell'abbandono scolastico. A ciò si abbina spesso anche un contestuale bisogno di supporto psicologico per prevenire e/o affrontare le diverse difficoltà di apprendimento che molti alunni o di soggetti con fragilità hanno manifestato.

Non sono mancati inoltre i contributi a favore di istituti scolastici o altre realtà specializzate nella formazione dei giovani, per il sostegno dei costi di acquisto di strumentazione, principalmente di natura tecnica e informatica per la realizzazione di eventi o percorsi formativi. La Fondazione ha deliberato, inoltre, di procedere al proseguo della collaborazione stabile con la Caritas di Pavia, la Caritas di Vigevano e la Caritas di Tortona, di durata triennale per iniziative rivolte al sostegno delle persone più fragili e per provvedere all'educazione e alla formazione dei più giovani e di quanti abbiano necessità di seguire percorsi formativi a livello lavorativo o scolastico, per promuovere la sensibilità sui temi del bisogno sociale.

Nel corso dell'anno, la Fondazione, in un'ottica di continua attenzione rivolta ai giovani e alla loro formazione, ha aderito alla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e per il Risparmio (FEduF), un ente impegnato nella promozione e diffusione della conoscenza finanziaria ed economica, con particolare attenzione rivolta ai giovani, ma anche ad altre fasce di età organizzando un evento formativo ludico denominato "Financial Date – I giovani e l'educazione finanziaria" alla presenza di illustri relatori.

La Fondazione ha inoltre sostenuto il Laboratorio di Nazareth ETS di Pavia nella organizzazione della dodicesima edizione della Scuola di Cittadinanza e partecipazione dal titolo "Organizziamo la speranza", che ha visto la realizzazione di 4 eventi culturali e formativi tenutisi presso il Collegio Santa Caterina, il Collegio Cairoli e il Duomo di Pavia. L'edizione proposta quest'anno ha previsto un incontro preliminare per condividere materiali e prassi educative, favorendo gli studenti Universitari e i giovani lavoratori, per una maggiore coscientizzazione e partecipazione al Bene Comune.

La Fondazione, infine, in accordo con Acri, dal 2022 contribuisce al Fondo Per La Repubblica Digitale per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri, prevedendo il riconoscimento di un credito d'imposta, con le medesime modalità, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione.



SETTORE

Volontariato e Solidarietà

Settore Rilevante: Volontariato Solidarietà

Il settore Volontariato Solidarietà registra il maggior numero di deliberazioni assunte per settore: 90 interventi che equivalgono al 35% di quelli realizzati complessivamente nell'anno ed assorbono il 17% delle risorse deliberate tra tutti i settori, ovvero Euro 1.815.352 (rispetto ad Euro 1.180.368 deliberato nel 2023).

Uno sguardo attento è stato rivolto alle persone disabili, in particolare alla Società Ginnastica Pavese di Pavia per l'acquisto di nuovi materassi professionali da utilizzare nei corsi per portatori di disabilità, all'Associazione Amici della Speranza per percorsi di autonomia presso un immobile dell'ente a Villasanta (MB), a Spazio Vita Niguarda Onlus di Milano per il progetto "PlayAbility" - attività di gaming – al fine di creare uno spazio dove fornire consulenza, ausili e supporto tecnologico alle persone con disabilità, con l'obiettivo di potenziare l'autonomia quotidiana.

La Fondazione ha inoltre sostenuto la Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Pavia, per le opere conclusive dell'ambulatorio sociale per persone con disabilità, anziani, donne in difficoltà e famiglie con bambini e l'Associazione S. Fedele onlus di Milano per l'acquisto di prodotti medicali per persone fragili e in stato di indigenza.

La Fondazione, a fronte delle numerose istanze ricevute, ha voluto dare un significativo sostegno in particolare agli enti che operano nell'ambito dell'accoglienza residenziale o dell'affido diurno di bambini in gravi condizioni di disagio sociale, familiare e culturale, ne sono esempi i contributi accordati a Fata Onlus Famiglie Temporanea Accoglienza di Cesano Boscone (MI) per le spese relative al soggiorno estivo per i minori ospiti nella comunità di accoglienza, affidati all'ente dal Tribunale e dai Servizi preposti impossibilitati a vivere con i genitori naturali per diversi motivi e alla Fondazione Paolo Fagetti Onlus di Olgiate Comasco (CO) per ampliare gli spazi dedicati ai minori in difficoltà.

La Fondazione è intervenuta, inoltre, in progetti di housing sociale, nella ristrutturazione di immobili e acquisto di arredi destinati alle persone meno fortunate, ricordiamo il contributo alla Fondazione Asilo Mariuccia di Milano e alla Società San Vincenzo de Paoli – Consiglio Centrale – di Milano, all'Istituto Suore Benedettine della Divina Provvidenza per l'acquisto di materassi per le strutture per persone allontanate dalle famiglie e in stato di abbandono e alla Comunità di S. Egidio di Pavia per l'allestimento della cucina industriale che verrà utilizzata per iniziative di solidarietà rivolte alle fasce deboli della popolazione.

Gli interventi concessi, inoltre, alla Diocesi di Pavia, alle Suore della Riparazione di Varese, alla Fondazione Fratelli San Francesco D'Assisi di Milano, alla Provincia S. Antonio dei Frati Minori Convento Canepanova di Pavia, alla Parrocchia del Santissimo Salvatore di Pavia, sono

alcuni tra i sostegni che la Fondazione ha destinato per garantire beni di prima necessità, cibo ed abiti, o assistenza socio-sanitaria a persone in grave stato di povertà.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha contribuito all'acquisto di automezzi destinati ad enti impegnati nel trasporto di persone bisognose, disabili ed anziani, oltre che per lo svolgimento di attività assistenziali e per spostamenti da e per gli enti ospedalieri. Ne sono esempio l'Associazione Amici Anziani Mortara 3A di Mortara (PV) per il trasporto delle persone in stato di bisogno presso le strutture sanitarie del territorio provinciale e delle province limitrofe, la Cooperativa Sociale Balancin Onlus di Pavia per l'acquisto di un nuovo furgone refrigerato, essenziale per il proseguimento delle attività lavorative di persone con disabilità volte ad offrire un'occupazione stabile e l'Associazione una Casa anche per te per il trasporto dei minori in condizioni di grave disagio accolti presso la propria struttura.

La Fondazione ha contribuito al progetto "Chill Out" proposto dalla Caritas Diocesana di Tortona, dalla Fondazione Caritas di Vigevano Onlus e dalla Caritas Diocesana di Pavia per il supporto di bambini e adolescenti (6-18 anni) per migliorare gli interventi di gestione extrascolastica, al fine anche di sperimentare programmi ad hoc di educazione e aggregazione in spazi protetti, pone infatti le sue basi sull'idea di sostenere, formare e sensibilizzare i giovani e tutta la comunità di riferimento su problematiche legate a fragilità derivanti da contesti di povertà socio-economica, andando a contrastare e prevenire il disagio giovanile.

Acri ha invitato le Fondazioni di origine bancaria ad aderire alla seconda edizione del Festival "è Cultura", promosso da Acri, Abi e con la partecipazione della Banca d'Italia e dell'Ivass. La Fondazione ha deciso di aderire e per il 2024 ha organizzato una serie di eventi per grandi e piccoli, in ottobre, aprendo le porte della propria sede con percorsi guidati al palazzo e alle opere d'arte in esso contenute. Ha promosso l'apertura straordinaria, in orario prolungato, alla biblioteca con momenti di lettura, commento e colazione per studenti ed ha condotto un laboratorio artistico-creativo con merenda per gli studenti giovanissimi. Ha organizzato, nello stesso ambito progettuale, la proiezione di un documentario, nella sala "Cinema" del palazzo settecentesco, sulla figura di Mino Milani, noto giornalista e saggista pavese, nonché simbolo letterario di Pavia.

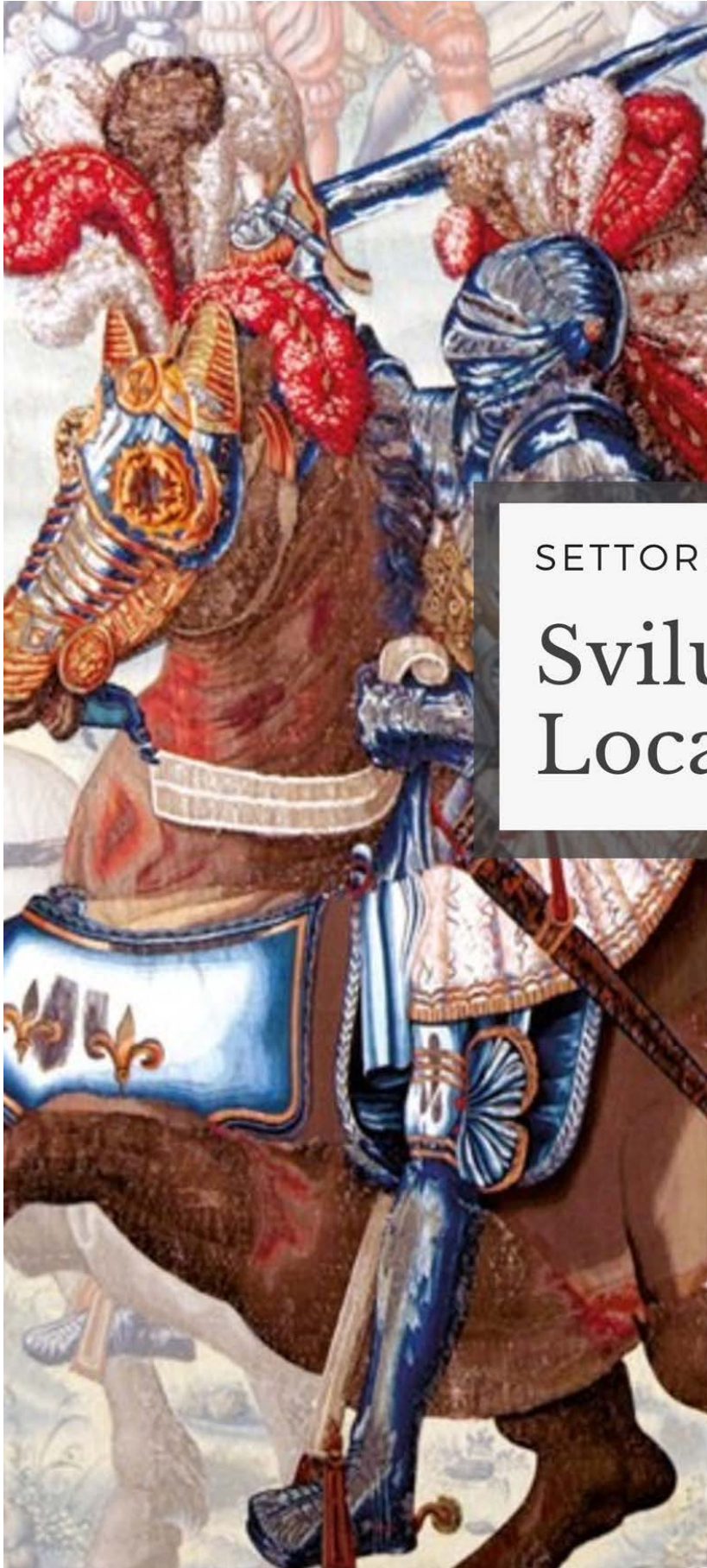
Nel corso del 2024, sempre sul fronte delle iniziative propositive, la Fondazione ha, inoltre, pubblicato due bandi, il primo "Interventi ed attività a favore di preadolescenti ed adolescenti", alla sua seconda edizione, rivolto a favorire il benessere di adolescenti e preadolescenti, prevenire e contrastare stati di disagio, ritiro sociale, abbandono scolastico e contrastare le discriminazioni di qualunque genere – al quale sono pervenute 147 richieste di intervento per un importo complessivo di 3.200.000 euro circa, riguardanti iniziative educative, culturali,

formative, allestimento spazi aggregativi e formativi, acquisto materiali e attrezzature volte alla didattica e alla socializzazione.

Le proposte sono state presentate da Parrocchie/Oratori, Associazioni di promozione sociale, Cooperative Sociali e Organizzazioni di Volontariato. Sono state giudicate meritevoli 18 proposte (il 20% delle deliberate di settore) per un importo complessivo di Euro 353.150 circa (pari al 19% del deliberato di settore).

Per quanto concerne il secondo bando “Servizio di accompagnamento e trasporto sociale” avente lo scopo di incentivare lo spostamento tra Comuni poco serviti dai servizi di trasporto per agevolare il trasporto di giovani, anziani, soggetti fragili e/o disabili o persone bisognose per finalità culturali, assistenziali, sanitarie e tempo libero, al fine di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, riducendo le ineguaglianze e rendendo le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, non sono purtroppo pervenute richieste entro i termini di scadenza programmati, nonostante l’oggetto del bando sia stato preventivamente concordato durante incontri con i Rappresentanti delle Amministrazioni Locali dei territori interessati.

Infine, ricordiamo, che la Fondazione ha destinato la propria quota di competenza per l’esercizio 2024, sia, nel quadro dell’Accordo Acri-Volontariato, per la Fondazione con il Sud per la realizzazione di iniziative di impulso alla società civile ed al terzo settore nell’affrontare le necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale nelle regioni del sud d’Italia; sia per quanto attiene all’iniziativa Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, in accordo con quanto disposto dall’Acri per il progetto sperimentale nazionale in tema di povertà rivolto al mondo scolastico e al terzo settore.



SETTORE

Sviluppo Locale

Settore Rilevante: Sviluppo Locale

Questo settore è l'ambito nel quale la Fondazione svolge un ruolo propositivo e di stimolo per soggetti pubblici e privati, promuovendo una serie di progetti di importanza fondamentale per l'economia del territorio. Si sottolinea che la Fondazione opera attraverso l'Impresa Strumentale MonteImprese Spa - Società Benefit, nata dalla trasformazione di Polo Logistico Integrato di Mortara srl, già società incorporante di Isan srl, che intende perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse attraverso lo svolgimento di attività il cui obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti in un'ottica di sostenibilità nei suoi vari criteri.

In merito al ruolo propositivo e di stimolo per soggetti pubblici, occorre evidenziare come la Fondazione si sia mossa, fin dal 2023, per creare momenti di confronto e dialogo con le amministrazioni locali sul territorio pavese e milanese, identificando e supportando specifiche progettualità condivise con gli interlocutori pubblici. Ne rappresenta un esempio il supporto alle iniziative artistiche-culturali nell'ambito del bando "Cultura in movimento" e nell'ambito delle iniziative rivolte prevalentemente ai giovani cittadini, frutto della collaborazione instaurata con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano. Riguardo questa ultima collaborazione, la Fondazione intende sostenere il palinsesto culturale milanese e le iniziative volte ad assicurare una sempre più capillare partecipazione delle comunità cittadine, avendo una ricaduta positiva sui quartieri più decentrati della città, condividendo l'orizzonte valoriale e l'obiettivo di costruire, insieme all'Amministrazione stessa, una città sempre più giusta, inclusiva e sostenibile.

In particolare è stato concesso, da parte della Fondazione, il supporto economico per il servizio di "Apertura serale delle Biblioteche" e per l'organizzazione dell'edizione annuale del "Festival delle Bambine e dei Bambini" presso il Castello Sforzesco milanese con allestimenti e spazi dedicati ai più piccoli e attività itineranti, proposte in risposta al tema della povertà educativa, favorendo un terreno fertile allo sviluppo intellettuale e al benessere psico-fisico del contesto famiglia e scuola.

Sul fronte pavese, sempre per proseguire sulla linea di voler svolgere un ruolo propositivo e attivo, la Fondazione ha pubblicato la seconda edizione del Premio "Andrea Astolfi", a cadenza biennale, dedicato alla memoria del prof. Andrea Astolfi, figura di rilievo all'interno della Fondazione della Comunità Pavese, per premiare iniziative innovative nella solidarietà sociale in particolare nell'assistenza concernente le fragilità e le debolezze socio-psico-fisiche delle persone nel territorio della provincia di

Pavia. Hanno partecipato alla seconda edizione del bando 2024, una decina di enti ed organismi di diritto privato senza scopo di lucro, che si sono distinti in ambito economico-tecnologico, per il dinamismo e attivismo nella società del territorio, dando luogo a idee, progetti, strumenti in grado di apportare benefici alla Comunità di riferimento, nell'ambito della solidarietà sociale. La Giuria, composta dal Prefetto, dal Sindaco e dal Rettore dell'Università di Pavia, dal Presidente della Fondazione Mario Cera e dal Dottor Ferruccio De Bortoli ha dichiarato lodevole e meritevole di encomio l'iniziativa presentata dalla Fondazione Genitori per L'Autismo di Ponte Nizza (PV) che ha ricevuto un contributo pari ad euro 100.000 per supportare le attività di Cascina Rossago, al fine di individuare risposte adeguate al problema dell'evoluzione del disturbo autistico nell'età adulta. La Giuria ha inoltre ritenuto di riconoscere menzione particolare anche all'associazione Antigone di Pavia, che opera nell'area della marginalità sociale e della fragilità. L'evento di premiazione si è tenuto il 6 giugno a Pavia presso la prestigiosa sede del Collegio Borromeo, e per l'occasione è stata organizzata una conversazione tra il Presidente della Fondazione Monte di Lombardia, Avv. Prof. Mario Cera, e il Presidente Vidas, dott. Ferruccio de Bortoli, sul tema della solidarietà e della filantropia istituzionale. L'evento si è poi concluso con un concerto de I Solisti di Pavia.

Sempre in relazione ai processi di sviluppo del territorio co-progettati con le principali Istituzioni locali, trova collocazione anche il contributo per la prosecuzione del progetto culturale triennale dedicato alla Battaglia di Pavia 1525/2025, frutto del protocollo d'intesa siglato con il Comune di Pavia e la Camera di Commercio di Pavia, per dar seguito agli eventi che verranno realizzati nel 2025 per ricordare la ricorrenza, anche in collaborazione con l'Università di Pavia e lo Sponsor Intesa Sanpaolo.

Così come, l'importante collaborazione pluriennale attivata con la Fondazione Alma Mater Ticinensis che vede l'articolazione di due linee di azione: la prima volta ad investire nella qualificazione professionale dei giovani, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia, consiste nella cessione della gestione alla suddetta fondazione di una nuova edizione del Progetto Professionalità, rivolto da quest'anno a giovani lombardi, laureati presso l'ateneo pavese, particolarmente meritevoli e già inseriti nel mondo del lavoro, per acquisire una maggior specializzazione professionale attraverso lo svolgimento percorsi professionalizzanti al di fuori del territorio regionale, possibilmente all'estero; la seconda è volta alla realizzazione di un centro di formazione, eventi e servizi per la facilitazione del placement dei neo-laureati dell'ateneo pavese agevolando la ricerca di personale qualificato per le imprese, in collaborazione con altri enti del territorio, a cui verrebbe anche offerto spazio e luoghi di interazione con le giovani risorse.

La Fondazione, inoltre, ha rinnovato il sostegno alla Diocesi di Pavia, del progetto di valorizzazione artistica denominato "La Chiesa di Pavia nell'arte: un altro Rinascimento per

Pavia”, avviato nel 2007 per il recupero, il restauro, l’adeguamento e la promozione di edifici di culto di rilevante interesse storico-artistico.

Elemento rilevante, già avviato nel 2023, è dato dalla pubblicazione della seconda edizione del Bando volto a stimolare progettualità atte a valorizzare beni comuni non adeguatamente fruiti e messi a disposizione della cittadinanza: “Riqualificare gli spazi in aree urbane e periferiche per lo svolgimento di attività socio-assistenziali, educative e/o culturali” è stato un invito rivolto agli enti pubblici e no profit presenti nelle città capoluogo delle province lombarde per attivarsi in azioni capaci di contrastare, da una parte, stati di abbandono o degrado di spazi o immobili, dall’altra fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e di avviare. L’invito è stato accolto da 54 soggetti che hanno partecipato al Bando, con richiesta di supporto economico per oltre 3,5 milioni di Euro. La Fondazione ha potuto accordare contributi destinando Euro 385.571 per la realizzazione di 6 progetti ritenuti meritevoli, in quanto indirizzati ad attivare processi di miglioramento della qualità del tessuto sociale e ambientale, proprio attraverso il recupero di spazi o beni da rendere fruibili alla cittadinanza.

Le iniziative hanno riguardato la realizzazione di opere di riqualificazione urbana, adeguamento spazi aperti, sistemazione-ristrutturazione di immobili di proprietà o concessi in comodato da parte di enti pubblici, del terzo settore o religiosi.

Con il medesimo obiettivo, ma al di fuori del bando, la Fondazione ha poi contribuito al supporto delle opere di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della copertura della Sede Storica della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Voghera e dell’attiguo Cinema Teatro Arlecchino.

In un quadro più ampio di interventi, volti a sostenere lo sviluppo territoriale nei settori del welfare, della formazione, della ricerca scientifica e tecnologica, nonché della tutela del patrimonio storico e artistico, la Fondazione, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, ha sostenuto la Fondazione Laboratorio di Nazareth E.T.S., in collaborazione con la Fondazione Le Vele E.T.S. e Il Girasole di Travacò, per l’avvio del progetto C.a.l.i.s., per la realizzazione sul territorio pavese, del nuovo centro di sviluppo socio-economico volto a favorire l’aggregazione e l’integrazione di persone provenienti da diverse culture, per favorire la formazione e l’accompagnamento dei giovani nel mondo del lavoro. Il Progetto darà vita a uno spazio fisico e virtuale dedicato al mondo del lavoro, con l’obiettivo di creare connessioni tra enti pubblici e privati, associazioni, aziende e scuole. Sarà un luogo in cui si incontreranno domanda e offerta di lavoro, verranno sviluppati percorsi formativi e saranno favoriti progetti di autoimprenditorialità, in particolare nelle aree dell’ICT, dell’agricoltura sostenibile e del commercio equo e solidale.

Si ricorda, inoltre, sul fronte delle richieste presentate da terzi e finanziate dalla Fondazione, tra gli altri, il contributo concesso ad Aspen Institute Italia per il progetto culturale dedicato alla Battaglia di Pavia – 1525/2025 e sul fronte moderno al futuro della difesa europea che ha permesso, in collaborazione con l’Università di Pavia, Leonardo ed Intesa Sanpaolo, di organizzare la terza edizione del convegno con la presenza di personalità militari, rappresentanti delle industrie di difesa, Ambasciatori e Autorità di Governo italiano di ragionare e confrontarsi a Pavia, nell’autunno del 2024, per identificare le costanti della cooperazione e dell’integrazione della difesa in Europa, riepilogando le principali tappe storiche e gli sviluppi recenti.

SETTORE

Arte Attività e Beni Culturali



Settore Rilevante: Arte, Attività e Beni Culturali

La Fondazione è coinvolta in importanti iniziative di sostegno a diverse tipologie di attività culturali, teatrali, musicali, individuando nella cultura un fattore generativo di inclusione, di compensazione delle diseguaglianze e di benessere diffuso. Con una destinazione del 32% delle risorse complessivamente deliberate nel corso dell'anno, la Fondazione ricopre pertanto un ruolo significativo divenendo parte integrante del sistema di promozione culturale della collettività.

Ciò, in particolare, là dove entra a far parte di una delle principali realtà teatrali a livello internazionale, in qualità di “Fondatore permanente” della Fondazione Teatro alla Scala di Milano o là dove diviene parte del principale riferimento culturale della provincia di Pavia, quale “Socio Fondatore” della Fondazione Teatro Fraschini di Pavia.

La Fondazione ha sostenuto il teatro milanese sin dalla sua istituzione dal 2007, seguendone il lungo percorso di rinnovamento gestionale e il progressivo sviluppo di aperture e di sinergie attivate e sempre più consolidate, in un'ottica di costante innovazione, sia pur nel solco della tradizione e dell'eccellenza artistica internazionale.

Per quanto concerne la Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, l'impegno riguarda il proseguimento del coinvolgimento diretto e concreto negli organi direttivi al fianco del Comune di Pavia, al fine di accrescere ulteriormente la programmazione artistica e la qualificazione musicale del teatro pavese, che gestisce anche la sala cinematografica Politeama di Pavia.

Rinnovato è stato l'impegno verso la Fondazione I Solisti di Pavia che ha proseguito la propria attività volta a promuovere e a valorizzare la cultura e la sensibilità musicale legata all'ensemble cameristico de “I Solisti di Pavia”, nonché a promuovere la formazione di giovani violoncellisti tramite la “Pavia Cello Academy”. Nel corso del 2024, oltre alle rassegne cittadine “Cortili in Musica” e “Bach in città” - per le cui produzioni sono state strette collaborazioni con nomi importanti, quali il violinista Pavel Berman in occasione della cerimonia di consegna del II Premio Andrea Astolfi, il saxofonista Federico Mondelci per il concerto presso il Palazzo della Prefettura, Gioele Dix per “Sonata A Kreutzer tra Passione e Perdizione” che ha visto il ritorno di Laura Marzadori, e, ancora, Andrea Favalessa, Amedeo Cicchese e Luca Magariello, ex allievi della Pavia Cello Academy, ora professionisti affermati nel panorama nazionale e internazionale, che hanno interpretato alcune delle migliori pagine di Bach unitamente al Maestro Dindo – I Solisti sono stati invitati in diverse stagioni musicali su tutto il territorio italiano: a Vicenza, Ravenna, Trento, Cremona, Novara, Bologna e Foggia. A novembre, inoltre, sono stati protagonisti del concerto inaugurale della Sala della Musica dell'Almo

Collegio Borromeo, recentemente restaurata grazie a un contributo stanziato dalla Fondazione Monte di Lombardia. A chiudere l'anno, infine, si è tenuto il tradizionale concerto per il giorno del Santo Patrono di Pavia, il 9 dicembre, presso il Teatro Fraschini di Pavia, con ospiti d'onore il violista Maxim Rysanov, artista ucraino-britannico e la violinista Laura Marzadori, per l'esecuzione di alcune Sinfonie di W.A. Mozart. La serata è stata organizzata dalla Fondazione Monte di Lombardia che ha rinnovato la finalità benefica dell'evento, destinando l'intero ricavato alla Mensa del Povero dei Frati di Canepanova di Pavia e alla Mensa del Fratello di San Mauro, con un sempre attento al pubblico degli studenti, ai quali sono stati offerti 100 biglietti omaggio.

Gli impegni assunti a favore degli enti sopraelencati assorbono gran parte delle risorse di settore e pertanto, in questo ambito, non sono stati proposti bandi ma vengono ulteriormente sostenute proposte, nate in collaborazione con istituzioni artistico-teatrali o provenienti da terzi.

Sul fronte del supporto alle istituzioni teatrali lombarde, la Fondazione ha sostenuto il progetto IO S(U)ONO SUD LOMBARDIA, che delinea azioni di collaborazione artistica tra le città di Cremona e Mantova, vedendo protagonisti la Fondazione Teatro Ponchielli e la Fondazione Artioli che recepiscono dal policy maker e dai cittadini la necessità di rilanciare il territorio della Lombardia meridionale, ricco di risorse economiche ed imprenditoriali, ma al tempo stesso affaticato nelle infrastrutture, nei servizi, nella coesione sociale e soprattutto privo di quel senso di appartenenza che consente al nord della regione di viaggiare ad altra velocità.

La Fondazione ha, sempre in ambito teatrale, desiderato contribuire a sostenere alcune progettualità teatrali e culturali del Teatro Franco Parenti volte a migliorare le condizioni di vita delle persone - siano esse adolescenti, soggetti con fragilità, anziani – e a sensibilizzare cittadini e istituzioni sul tema della fragilità, del disagio sociale, della salute mentale e della longevità. # La Fondazione, inoltre, ha offerto il proprio affiancamento, con stimolo e decisione, a numerosi interventi a sostegno di manifestazioni culturali connotate da un alto livello artistico e spesso anche da un'importante rilevanza sociale. È questo il caso, a titolo esemplificativo, del supporto all'associazione Hystrio per la diffusione della cultura musicale con la rassegna Hystrio Festival di Milano, all'associazione per la musica contemporanea Milano Musica per il 33° Festival "Una rete di Note", alla Fondazione Orchestra Sinfonica di Milano per il progetto "Armonie d'Infanzia", alla Fondazione San Domenico di Crema per la rassegna "Musica In Abside" e dell'Associazione Le Cicale dell'Arconte. Altri esempi sono gli interventi finanziati ad A.M.A.MI. Accademia di Musica Antica Milano per i concerti offerti gratuitamente alla cittadinanza in luoghi storici di Milano, alla Associazione milanese Art & Music Insieme per la

rassegna musicale “La lirica in Periferia”, alla cooperativa bresciana Il Telaio per il Festival Trame dedicato ai giovani, all’associazione CHORALIA di Milano per la rassegna musicale “Libera Me” nell’ambito della rassegna “Segni di Bellezza” presso la basilica Sant’Eustorgio, all’associazione Culturale Teatro delle Moire per la rassegna “Luminosa” nei quartieri popolari a est di Milano e all’Almo Collegio Borromeo di Pavia per la realizzazione della mostra “Progetto Genesi” presso lo spazio Extra – Art degli Horti collegiali.

La Fondazione ha inoltre destinato importanti risorse per il restauro e recupero di opere artistiche e architettoniche. È stato accordato un contributo alla Fondazione Pier Lombardo per la ristrutturazione di un immobile nella periferia pavese da adibire a sale prove e residenze degli artisti con lo scopo di creare un Polo Teatrale e Culturale aperto al pubblico e in particolare ai giovani residenti della zona di Bereguardo attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici, creando anche un legame con la metropoli milanese. Ulteriore supporto è stato concesso a favore di opere di restauro e risanamento conservativo di beni artistici e culturali, tra cui quelle a favore della Parrocchia di Maria S.S. San Valentino di Rosasco (PV), della Parrocchia di San Martino Vescovo di Tromello (PV), della Parrocchia di Santa Maria del Carmine a Pavia, della Congregazione delle Suore Agostiniane Serve Gesù e Maria di Voghera (PV), della Parrocchia S.S. Gaudenzio e Eusebio di Gambolò (PV).

Meritevoli di menzione sono le collaborazioni avviate con alcuni enti milanesi: il Museo Diocesano Carlo Maria Martini e la sua iniziativa “Un Capolavoro per Milano”, in particolare, nel periodo novembre 2024- gennaio 2025, il Museo ha esposto la *Adorazione dei Magi* di Botticelli, proveniente dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze; è stata poi avviata un’altra importante collaborazione tra la Fondazione e l’Associazione Nuovo Circolo dei Lettori di Milano A.p.S e la Fondazione Centro Nazionale Studi Manzoni per favorire la promozione del libro e della lettura come abitudine sociale diffusa e di conoscenza attraverso un programma articolato di incontri con gli autori, reading, conferenze, gruppi di lettura e altri eventi, che vengono organizzati presso la nota Casa Manzoni.

SETTORE

Salute pubblica,
medicina
preventiva e
riabilitativa



Settore Ammesso: Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

La Fondazione opera in stretta collaborazione con le strutture sanitarie locali e altre realtà del territorio impegnate costantemente a offrire risposte alle emergenti esigenze medico-sanitarie della popolazione. Sono state dunque sostenute iniziative aventi caratteristiche d'urgenza e di priorità con l'obiettivo di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse, deliberando un importo aggiuntivo per il settore del 20% rispetto alle previsioni.

Significativi sono stati gli interventi a supporto di servizi di assistenza medico-infermieristica e psicologica destinati in particolare a persone fragili. Ne sono esempi i contributi stanziati a favore dell'Associazione Naga di Milano per l'assistenza gratuita di cittadini stranieri, del potenziamento dei servizi di assistenza medico - palliativista domiciliare dell'Associazione Onlus Una Mano alla Vita di Milano, del mantenimento del servizio di supporto psicologico per bambini e adolescenti, onco-ematologici, pazienti presso il Policlinico San Matteo di Pavia, gestito da Soletterre Onlus, del progetto ITACA per la presa in carico di anziani fragili a cura delle Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia e del sostegno alle attività dei Medici Volontari Italiani ODV sul territorio milanese.

Diversi sono stati anche gli interventi di adeguamento tecnologico tramite il sostegno ai costi per l'acquisizione di strumentazione, arredi e attrezzature, a favore della Cooperativa Lavorare Insieme nel bergamasco, di AMAR Associazione Malattie Renali A. Bossi a Vigevano (PV), di SessantamilaVitedaSalvare Altomilanese ODV, dell'Associazione La Nostra Famiglia IRCCS Eugenio Medea nel comasco e di Residenze del Sole Consorzio Sociale Società Cooperativa nel milanese.

Il 2024 ha visto infine la pubblicazione del primo bando di pertinenza del Settore Salute Pubblica: per meglio organizzare il sostegno alle strutture sanitarie pubbliche e alle realtà assistenziali e no profit presenti sul territorio lombardo, la Fondazione ha stanziato risorse destinate all'acquisizione di apparecchi o attrezzatura per la cura dei pazienti malati e/o la prevenzione di patologie, di dispositivi di sicurezza, di ausili tecnici o di sistemi tecnologici avanzati di elevato impatto diagnostico e terapeutico, da mettere a disposizione dei pazienti, possibilmente prevedendo gratuità o agevolazioni per determinate categorie di pazienti.

Sono pervenute 31 richieste di intervento per un importo complessivo di 1.815.000 euro e sono state giudicate meritevoli 7 proposte, sul territorio milanese e pavese, per un importo complessivo di Euro 350.000 (corrispondente al 49% del deliberato di settore).

SETTORE

Ricerca Scientifica e Tecnologica



Settore Ammesso: Ricerca Scientifica e Tecnologica

Per quanto riguarda questo settore, la Fondazione ha deliberato la totalità delle risorse assegnate ed intende promuovere azioni di dialogo tra le diverse realtà universitarie ed i centri di ricerca attivi sul territorio.

E' proseguita, in questo ambito, la collaborazione triennale, avviata lo scorso anno, con Fondazione CNAO, Centro Nazionale di Terapia Oncologica, situato a Pavia, specializzato nel trattamento di pazienti affetti da neoplasie con fasci di particelle nucleari come protoni e ioni carbonio, partecipando peraltro al Consiglio di Indirizzo dell'ente, per lo sviluppo delle attività di ricerca del Centro.

La Fondazione ha inoltre contribuito, sempre sul territorio pavese, al progetto pluriennale di realizzazione ed implementazione del Centro di Simulazione Clinica presso il Campus della Salute UNIPV. Si tratta dell'allestimento di spazi e acquisto attrezzatura-arredo per il Centro di simulazione ove gli studenti in medicina dei corsi di laurea possono svolgere formazione pratica avanzata.

La Fondazione ha inoltre sostenuto progetti di ricerca in campo oncologico, psicologico neonatale e sismologico, riconoscendo rilevante investire nella formazione di giovani ricercatori anche mediante il sostegno di borse di studio dedicate ad attività di ricerca innovativa ed applicata.

Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

Fondo per il Volontariato

L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). Ai sensi della richiamata normativa, ciascuna fondazione di origine bancaria destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Le somme dovute sono versate al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. L'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) determina l'ammontare del finanziamento stabile triennale dei CSV, anche sulla base del fabbisogno storico e delle esigenze di promozione del volontariato negli enti del Terzo settore, e ne stabilisce la ripartizione annuale e territoriale, su base regionale.

Negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle fondazioni al FUN risultino superiori al fabbisogno, l'ONC accantona la differenza in una apposita riserva; negli anni in cui i contributi obbligatori risultino inferiori ed anche la riserva sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle fondazioni, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato.

A decorrere dall'anno 2018, per le somme versate al FUN, alle fondazioni è riconosciuto annualmente un credito d'imposta fino ad un massimo Euro 10 milioni.

Il Fondo, nel corso dell'esercizio in esame, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31/12/2023	0
Accantonamento sull'esercizio 2023	434.016
Consistenza al 31/12/2023 dopo il riparto	434.016
Contributo integrativo	62.217
Versamento al FUN	-496.233
Consistenza al 31/12/2024	0
Accantonamento sull'esercizio 2024	605.281
Consistenza al 31/12/2024 dopo il riparto	605.281

Sul versamento di Euro 496.233 è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 124.444.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio delle Fondazioni è disciplinato, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n.153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento l'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001, che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Atto di Indirizzo, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali l'associazione di categoria ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato Atto di Indirizzo, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Principi di redazione del bilancio

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, sono conformi a quelli stabiliti dall'Atto di Indirizzo, già sopra citato, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le fondazioni bancarie; i criteri di valutazione, altresì, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio si è fatto riferimento ai principi stabiliti dal D.Lgs. n. 153 / 1999 ed alle disposizioni contenute nel richiamato atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2421 a 2435, codice civile ed ai principi contabili definiti dall'OIC.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, in base al quale i proventi derivanti dagli strumenti finanziari non immobilizzati, ad esclusione di quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, vengono imputati a conto economico solo al momento di effettivo realizzo, in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della Fondazione.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato secondo i rendiconti trasmessi dai gestori.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La presente Nota integrativa ha le funzioni di illustrare ed analizzare nel dettaglio i dati del bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 11 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono in linea con le disposizioni contenute nel citato decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali oggetto di acquisto sono iscritte in bilancio al loro costo storico, intendendosi per tale il prezzo pagato per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti, ovvero, in presenza di perizia estimativa, al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzo. Le immobilizzazioni materiali composte dall'acquisto della nuda proprietà, con riserva di usufrutto, sono state valutate sulla base della rendita vitalizia attualizzata, tenendo altresì conto del vincolo cinquantennale nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, vengono imputate direttamente a conto economico.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati effettuati secondo un principio di sistematicità, calcolati applicando le aliquote fiscalmente ammesse (autovetture 25% - attrezzature ufficio 20% - mobili 12% - arredi 15% - impianti interni 25%- condizionatori 15%) e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. L'inizio dell'ammortamento, ridotto al 50% per il primo anno, è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene. Sui beni immobili non è effettuato l'ammortamento. Non rilevano le disposizioni fiscali in materia di ammortamento data la natura non commerciale delle Fondazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, ossia investimenti nel capitale di altre imprese quotate o non quotate, destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Fondazione ovvero destinate a perseguire uno scopo istituzionale.

Ai sensi dell'art. 10.4 e dell'art. 10.6 dell'Atto di Indirizzo e dell'OIC 21 le predette partecipazioni sono valutate partecipazione per partecipazione attribuendo a quelle acquisite a seguito dell'atto di conferimento iniziale, il costo storico o valore di conferimento ed ai successivi acquisti, il costo sostenuto, costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

In caso di cessione di una parte di detto portafoglio, essendosi lo stesso venuto a formare in date diverse ed a prezzi diversi, per la determinazione del costo delle partecipazioni cedute viene fatto riferimento al costo specifico o ai metodi previsti per i beni fungibili dall'articolo 2426, comma 1, numero 10 c.c. (FIFO, LIFO e costo medio ponderato).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato in presenza di perdite di natura durevole, secondo i principi contabili OIC 20 e 21. Non è applicato il criterio del costo ammortizzato.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento è adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le azioni, le obbligazioni e le quote di O.I.C.R. non costituenti immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore fra il costo storico e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel 2022 e nel 2023, la Fondazione aveva esercitato la facoltà concessa dall'art. 45 comma 3-octies del D.L. n. 73/2022, come prorogato dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223 che consentiva - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti alla data di chiusura dell'esercizio, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, salvo eventuali riprese di valore, ovvero, per i titoli non presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Nell'esercizio 2024 la Fondazione non si è avvalsa della citata facoltà.

Crediti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.

Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

Nei crediti di imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie, prevalendo la finalità di supporto alla loro attività istituzionale, è riconosciuto un contributo che assume di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e sono contabilizzati senza interessare il conto economico, ma iscrivendoli per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente alla voce 2 "*Fondi per l'attività di istituto*", del passivo dello Stato patrimoniale con contropartita nell'attivo di stato patrimoniale fra i crediti il cui importo andrà ridotto progressivamente attraverso l'utilizzo, in relazione alle imposte o contributi corrisposti, fino ad esaurimento.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalla cassa.

Ratei e risconti

Sono composti dai ratei e risconti attivi e dai ratei passivi, valorizzati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei proventi e dei costi comuni a due esercizi.

Stato Patrimoniale – Passivo

Debiti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrelevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC paragrafo 42); nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC paragrafo 45). Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva, altrimenti la voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Questi fondi sono destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Conti d'ordine

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono mantenuti nello stato patrimoniale i conti d'ordine; le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrate in nota integrativa.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

L'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Gli impegni di erogazione sono indicati per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 dell'Atto di Indirizzo.

Conto economico

Dividendi e proventi assimilati

In base al paragrafo 2.3 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

Accantonamenti

Gli accantonamenti in sede di riparto sono effettuati in conformità alle disposizioni vigenti.

Segue ora l'analisi, per singola voce, delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I - Immobilizzazioni materiali ed immateriali

2024	2023
27.969.526	28.014.654

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafo 5.1 dell'Atto di Indirizzo), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>Immobili</i>	<i>beni mobili d'arte</i>	<i>beni mobili strumentali</i>	<i>beni in comodato</i>	<i>totale</i>
Costo di acquisto	26.245.957	1.990.051	2.552.016	999.941	31.787.965
Fdo ammortamento	-470.075		-2.303.296	-999.941	-3.773.312
Esistenze iniziali	25.775.882	1.990.051	248.720	0	28.014.653
Acquisti	0	25.000	13.854	0	38.854
Spese incrementative	0	0	0	0	0
Vendite /dismissioni	0	0	-23.120	-21.531	-44.651
Ammortamento annuo	0	0	-83.983	0	-83.983
Altre variazioni	0	0	23.120	21.531	44.651
Esistenze finali	25.775.882	2.015.051	178.591	0	27.969.525

Immobili: La Fondazione possiede un immobile, sito in Pavia, Corso Strada Nuova n. 61, iscritto al valore di Euro 21.619.625, che ospita, tra l'altro, anche la sede legale e un'autorimessa, sita in Pavia, Viale Libertà 4, iscritta al valore di Euro 2.454.518. adibita anche ad archivio.

Una porzione del complesso di Strada Nuova, che insiste e si apre in via Bordonì, 12, è locato, dal 2023 a terzi, a condizioni di mercato.

Nel luglio del 2007 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine a favore di terzi, mediante il quale ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Corso Cairoli a Pavia; il valore della rendita vitalizia attualizzata nella misura di Euro 60.000

annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus, è stata attualizzata utilizzando il coefficiente di attualizzazione in vigore nel 2007 per rendite di 50 anni. Il valore che ne deriva, pari ad Euro 1.701.739, è stato iscritto alla voce dell'attivo con contemporanea costituzione di un fondo.

beni mobili d'arte: la voce si compone di alcune sculture del Maestro Mo, vari quadri di autori diversi, tappeti orientali e, altresì, dipinti e mobili che arredano la sede che, per la loro natura, non sono assoggettabili ad ammortamento. Di particolare rilievo sono le opere, valutate in Euro 1.657.000, ricevute in permuta, nel 2016, nell'ambito della cessione dell'immobile di Milano. Nel corso dell'esercizio, previo benestare della Soprintendenza di Firenze, è stata acquistata un'opera che rappresenta un raro esempio di riutilizzo pittorico di una lastra di rame incisa a bulino, matrice per una stampa della *Battaglia di Pavia*, come supporto per un piccolo dipinto religioso raffigurante *Cristo alla colonna con san Pietro*. Il dipinto è riferibile ad anonimo artista di area veneto-emiliana della seconda metà del Cinquecento. L'incisione è anonima, e potrebbe spettare all'editore umanista Giulio Ballino, così come ad altri autori minori presenti nella silloge, come Girolamo Porro o Domenico Zanoni. L'opera è dichiarata di interesse storico e artistico dunque sottoposta ai vincoli di cui al D.Lgs 42/2004.

Nel mese di marzo è stata acquistata la scultura "Traccia Vegetale" realizzata nel 2010 dal maestro Sergio Alberti secondo il sistema della fusione a cera persa. L'opera, finalizzata all'esaltazione del territorio lombardo, evidenzia aspetti formali concepiti in un contesto stratificato di zolle ed elementi naturalistici.

beni mobili strumentali: Sono complementi di arredo, attrezzatura informatica e autovetture soggette ad ammortamento. Nell'anno sono stati sostituiti alcuni componenti hardware tra cui i computer in dotazione al personale di pendente ed una stampante multifunzione.

altri beni: la strumentazione scientifica acquistata nell'ambito del programma ASTER e concessa in comodato, ammortizzata, a partire dal 2016, in un quinquennio, essendo tale la durata del contratto. Annualmente l'Ente Parco Tecnico Scientifico di Pavia relaziona la Fondazione sull'utilizzo di tali strumenti, nel corso dell'esercizio, d'intesa con l'Ente stesso, è stata ceduta a titolo gratuito parte della strumentazione a suo tempo acquistata per Euro 21.531, già completamente ammortizzata.

2 - Immobilizzazioni finanziarie

2024	2023
386.162.005	384.880.817

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di Indirizzo) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Il comparto è stato movimentato nel periodo in esame per:

- l'acquisto di quote dai soci di minoranza di Polo Logistico Integrato di Mortara srl per un controvalore di Euro 60.000;
- la fusione per incorporazione di Isan srl in Polo Logistico Integrato di Mortara srl e la contestuale trasformazione di quest'ultima in MontelImprese SpA-Società Benefit;
- l'incremento della partecipazione in Banca del Fucino di n. 375.000 azioni, al prezzo unitario di Euro 2,15 per un controvalore di Euro 806.250;
- il richiamo di quote di capitale da City Rigeneration Fund (Re-City).

Di seguito si propone nel dettaglio la movimentazione descritta.

SOCIETA'	numero azioni/quote al 31/12/23	acquisti/vendite (n. azioni/quote)	numero azioni/quote 31/12/24	valore iscritto a bilancio al 31/12/23	Controvalore movimentato	valore iscritto a bilancio al 31/12/24
MontelImprese SpA - Società Benefit (Polo Logistico Integrato di Mortara srl)				83.850.881	25.060.000	108.910.881
ISAN srl				25.000.000	-25.000.000	0
MontelImprese SpA - Società Benefit						108.910.881
Banca Fucino	7.532.014	375.000	7.907.014	14.137.499	806.250	14.943.749
City Rigeneration Fund	12,136	1,618	13,754	3.007.576	414.938	3.422.514

L'operazione di fusione ha dato luogo ad un aumento degli attivi e delle passività in Polo Logistico Integrato di Mortara srl pari all'entità delle attività e passività presenti nella società Isan srl e un aumento di capitale della Società Incorporante pari al capitale sociale dell'incorporanda. La Fondazione, in quanto Socio Unico, come previsto nel Progetto di Fusione, per converso, ha proceduto ad annullare la corrispondente partecipazione detenuta in Isan srl e ad incrementare il valore della partecipazione in Polo Logistico Integrato di Mortara srl di pari importo, posto il rispetto delle previsioni previste dai principi contabili applicabili. Contestualmente è stata adeguata la denominazione sociale della partecipazione.

Un quadro completo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024 è rappresentato nella tabella che segue:

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

SOCIETA'	DATI SOCIETA' PARTECIPATA		PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PARTECIPAZIONE AL 31/12/2024		
	capitale sociale	numero azioni	numero azioni immobilizzate possedute	%	valore iscritto a bilancio al 31/12/2024	quota di patrimonio netto di competenza*	valore di mercato al 31/12/2024
Imprese Strumentali							
MonteImprese SpA	105.523.466,00			100,00	108.910.881,36	89.732.778,00 B	
Totale Imprese Strumentali					108.910.881,36	89.732.778,00	
Altre Partecipazioni							
Intesa Sanpaolo SpA	10.368.870.930,00	17.803.670.501	78.638.553	0,44	177.118.574,01	288.318.723,20 S	304.024.509,75
Cassa Depositi e Prestiti SpA	4.051.143.264,00	342.430.912	1.429.345	0,42	43.649.656,86	116.708.173,24 S	
Banca d'Italia	7.500.000.000,00	300.000	1.000	0,33	25.000.000,00	87.680.285,80 B	
Banca del Fucino SpA	232.265.497,06	135.439.889	7.907.014	5,84	14.943.748,76	15.544.685,37 b	
B.F.SpA	261.883.391,00	261.883.391	3.030.304	1,16	10.009.985,02	8.863.813,71 S	13.454.549,76
BF SpA Società Agricola	8.111.250,00	7.875.000	43.313	0,55	2.200.025,40	1.305.638,07 b	
Colline e Oltre SpA	100.000,00	100.000	24.500	24,50	144.120,00	151.001,93 B	
ACANTUS SpA	1.000.000,00	1.000.000	200.000	20,00	762.500,00	890.312,20 B	
Totale altre partecipazioni					273.828.610,05	519.462.633,50	317.479.059,51
Totale					382.739.491,41	629.491.934,11	

*B: dato rilevato dai bilanci riferiti all'esercizio 2024

S: dato rilevato dalle relazioni al 30/6/2024

b: dato rilevato dal bilancio al 31/12/2023

Nel passivo dello stato patrimoniale è presente un Fondo, istituito in anni precedenti, di Euro 13.000.000, a titolo di posta rettificativa della partecipazione nell'impresa strumentale

PROSPETTO ALTRI TITOLI

FONDO	DATI SOCIETA' PARTECIPATA		PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PARTECIPAZIONE AL 31/12/2024	
	capitale sociale	numero quote	numero quote immobilizzate possedute	%	valore iscritto a bilancio al 31/12/2024	NAV al 31/12/2024
City Rigeneration Fund	476.046.556,00	1.909,569	13,754		3.422.513,52	3.812.680,00
Totale altri titoli					3.422.513,52	3.812.680,00

Impegno complessivo Euro 10.000.000 equivalente a n.40 quote

MonteImprese SpA – Società Benefit

- Sede legale: Corso Strada Nuova, 61 (PV);
- è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale”;
- l’oggetto sociale è la compravendita e la gestione di beni immobili, singoli e/o facenti parte di compendi, di qualsivoglia natura, la compravendita e la gestione di aziende commerciali e di servizi, l’assunzione di partecipazioni societarie in altre società che svolgano le predette attività, l’investimento e la cointeressenza in imprese che esercitano attività commerciali. Inoltre, la Società potrà compiere attività finanziaria ovvero ogni altra attività connessa o strumentale allo scopo sociale, ovvero al perseguimento di più finalità di beneficio comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2024, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 1.347.903;
- la percentuale del capitale posseduta è del 100% pari per un valore a patrimonio netto di Euro 89.732.778;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 108.910.881; fra le poste passive di bilancio è appostato un fondo di Euro 13.000.000 che rettifica il valore attivo.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

- sede legale: Piazza San Carlo, 156, Torino;
- la società svolge attività bancaria;
- ha chiuso il bilancio 2024, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con un utile di Euro 5.604 milioni;
- l’ultimo dividendo, percepito nel 2024, ammonta a Euro 25.321.614 che comprende il saldo del dividendo ordinario sull’utile 2023 e un acconto di dividendi sull’utile 2024;
- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2024 è dello 0,44% pari a n. 78.638.553 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta fra le immobilizzazioni al valore di Euro 177.118.574; la quotazione di mercato al 31/12/2024 è di Euro 304.024.510.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

- sede legale: via Goito 4, Roma;
- è una società finanziaria di pubblico interesse;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2023 con un utile di esercizio di Euro 3.074.304.290;
- l’ultimo dividendo, percepito nel 2024, ammonta a Euro 6.846.563;
- la quota capitale posseduta è dello 0,42% pari a n. 1.429.345 azioni ordinarie;

- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 43.649.657; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2024 è di Euro 116.708.173. La Società non è quotata.

Banca d'Italia S.p.A.

- sede legale: via Nazionale, 91, Roma;
- è una società finanziaria di pubblico interesse;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2024 con un utile di esercizio di Euro 843.657.866;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2024, ammonta a Euro 1.333.333;
- la quota capitale posseduta è dello 0,33% pari a n. 1.000 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 25.000.000; la quota di patrimonio netto riferito al 31 dicembre 2024 è di Euro 87.680.286. La Società non è quotata.

Banca del Fucino S.p.A.

- sede legale: via Tomacelli, 107, Roma;
- la società svolge attività bancaria;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2023 con un utile di Euro 17.135.232;
- non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2024;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2024, ammonta a Euro 351.941;
- la quota capitale posseduta al 31/12/2024 è del 5,84% pari a n. 7.907.014 azioni ordinarie; nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 375.000 azioni al prezzo unitario di Euro 2,15, nel mese di febbraio 2025 la partecipazione è stata ulteriormente incrementata avendo la Fondazione aderito ad un aumento di capitale dedicato acquistando n. 2.400.000 azioni al prezzo unitario di Euro 2,5. Alla data di redazione del bilancio l'interessenza nel capitale della Società è del 6,98%;
- la partecipazione, alla data del 31 dicembre 2024 è iscritta a bilancio al valore di Euro 14.943.749; la quota di patrimonio netto riferito al 31 dicembre 2023, come comunicato dalla Banca stessa, è di Euro 15.544.685. La Società non è quotata.

B.F.SpA

- sede legale: Via Cavicchini, 2, Jolanda di Savoia (Ferrara);
- è una azienda agricola;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2023 con un utile di esercizio di Euro 3.023.000;
- non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2024;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2024, ammonta a Euro 133.333;
- la quota capitale posseduta è dell'1,16% pari a n. 3.030.304 azioni ordinarie;

- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 10.009.985; la quotazione di mercato al 31/12/2024 è di Euro 13.454.549.

B.F. Srl Società Agricola

- sede legale: Via Cavicchini, 2, Jolanda di Savoia (Ferrara);
- la società gestisce il patrimonio immobiliare di B.F. SpA e, in misura residuale, svolge attività agricola;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2023 con un utile di Euro 836.000;
- non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2024;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2024, ammonta a Euro 32.918;
- la quota capitale posseduta al 31/12/2024 è dello 0,55% pari a n. 43.313 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 2.200.025; la quota di patrimonio netto riferito 31 dicembre 2023 è di Euro 1.302.005. La Società non è quotata.

Colline e Oltre SpA

- sede legale: Via Battisti, 18, Pavia;
- è stata costituita il giorno 8 novembre 2021 da Fondazione Monte di Lombardia e Intesa Sanpaolo;
- la società svolge attività di promozione del territorio dell'Oltrepò pavese;
- ha chiuso il bilancio 2024, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 109.509;
- nel 2024 la Società non ha distribuito dividendi;
- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2024 è del 24,5%;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 144.120 a fronte di un investimento di Euro 245.000 di cui Euro 24.500 quale quota capitale e Euro 220.500 in conto futuro aumento di capitale. La partecipazione nel 2022 era stata portata al valore della quota di patrimonio netto. La quota di patrimonio al 31 dicembre 2024 è di Euro 151.002.

Acantus SpA

- sede legale: Via Giandomenico Romagnosi, 5, Milano;
- è stata costituita da Intesa Sanpaolo e autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2022, quando la stessa Intesa Sanpaolo ha conferito in Acantus un ramo d'azienda;
- la società svolge attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma tecnica del prestito su pegno ai sensi degli artt. 106 e seguenti del D.Lgs. n. 395/1993 (T.U.B.);

- ha chiuso il bilancio 2024, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con un utile di Euro 543.015;
- nel 2024 la Società non ha distribuito dividendi;
- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2024 è del 20%;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 762.500, la quota di patrimonio netto è di Euro 890.312.

Re-City

La Fondazione ha sottoscritto quote di City Regeneration Fund, gestito da REDO SGR SpA.

– Società Benefit con sede legale: Via Vittorio Veneto, 2, Milano;

Trattasi di un Fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori qualificati.

- Alla data del 31 dicembre 2024 non ricorrevano i presupposti per procedere a distribuzione di proventi, né le condizioni per valutare eventuali rimborsi parziali pro quota;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 3.422.513, rappresentata dall'ammontare delle quote di capitale richiamate a fronte di una sottoscrizione di Euro 10.000.000, la valorizzazione al nav di riferimento è di Euro 3.812.680. L'impegno residuo è iscritto fra i conti d'ordine;
- alla data del 31 dicembre 2024 la Fondazione è titolare di n. 13,754 quote su n. 40 quote sottoscritte.

Considerazioni sulle valutazioni

Si ritiene di non procedere con la svalutazione dell'impresa strumentale MonteImprese SpA-Società Benefit, essendo sostanzialmente invariate le motivazioni e le valutazioni svolte in precedente esercizio. L'esercizio 2024 chiude con una perdita di Euro 1.347.903, rappresentata per Euro 1.000.000 da una voce straordinaria correlata all'accantonamento prudenzialmente effettuato a fronte del contenzioso verso AQA Capital riveniente dalla incorporata Isan srl. Si ricorda, inoltre, che, alla data di redazione del presente bilancio una scrittura transattiva tra le parti ha determinato, aderendo alla proposta conciliativa espressa dal Consigliere Istruttore, di quantificare in Euro 800.000 l'onere in capo a Isan srl, quindi a MonteImprese SpA e, pertanto, il prossimo esercizio beneficerà di un rilascio del fondo accantonato.

La Società è, inoltre, titolare di n. 100 quote di classe A del valore nominale di Euro 250.000, del fondo "Pavia" dove, nel 2022, era stata conferita l'area ex Neca per Euro 25.000.000. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 22.576.050; il valore complessivo del Fondo alla medesima data ammonta ad Euro 27.628.230, superiore di euro

1.751.572 (+6,8%) rispetto al NAV al 31 dicembre 2023 (pari ad euro 25.876.657), per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il versamento di nuova equity per 3 mln di euro (+11,6%);
- una minusvalenza da valutazione dell'area a valori correnti, pari ad euro 694.143 (-2,7%);
- il risultato "effettivo" negativo di periodo di euro 554.285 (-2,1%).

Nel corso del 2025 sarà sottoscritta la convenzione urbanistica con il Comune di Pavia che consentirà al Fondo di avviare la rigenerazione dell'area ex-Neca e, con essa, le prospettive di sviluppo. Si ritiene, pertanto, , stante anche il valore del fondo al 31 dicembre 2024, di non individuare perdite durevoli di valore nella valutazione dell'area ex-Neca.

Con riguardo agli asset di Mortara, le considerazioni di non svalutare la posizione, sono supportate dall'esistenza di contratti che consentono un adeguato flusso reddituale oltre alla previsione di un potenziale cessione di ramo di azienda il cui corrispettivo è già oggi determinato. Unitamente a ciò, nel corso dell'esercizio 2024 è stato richiesto l'aggiornamento della perizia di stima da parte dello Studio Calvi che ha confermato un valore medio di 86,7 milioni di Euro, a fronte della loro iscrizione a bilancio di Euro 73.867.000.

Si ritiene di non procedere alla svalutazione della partecipazione in Bonifiche Ferraresi Società Agricola iscritta a libro al valore unitario di Euro 50,79, alla luce del fatto che nel corso del 2023 il titolo è stato scambiato al medesimo prezzo.

3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

2024	2023
146.223.456	126.271.013

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del cod. civ. e paragrafo 5.3 dell'Atto di Indirizzo) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

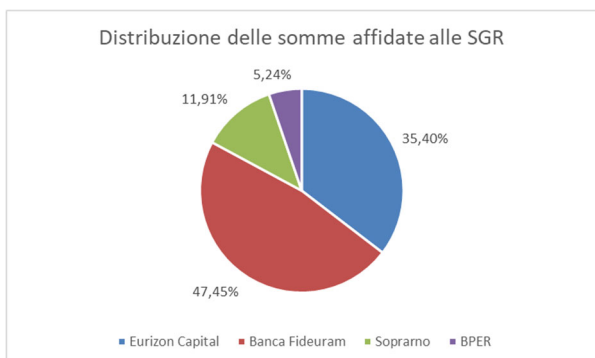
Riportiamo di seguito il dettaglio per ogni tipologia:

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Gli strumenti finanziari affidati alle SGR sono contabilizzati con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità con i rendiconti trasmessi dai gestori stessi.

Nel corso dell'esercizio sono state raggruppate le due gestioni aperte presso Eurizon, una delle quali riveniente dalla posizione originariamente affidata a UBI Pramerica.

Il patrimonio complessivo affidato a gestori esterni ammonta a Euro 50.747.739 di cui Euro 50.550.168 investita.



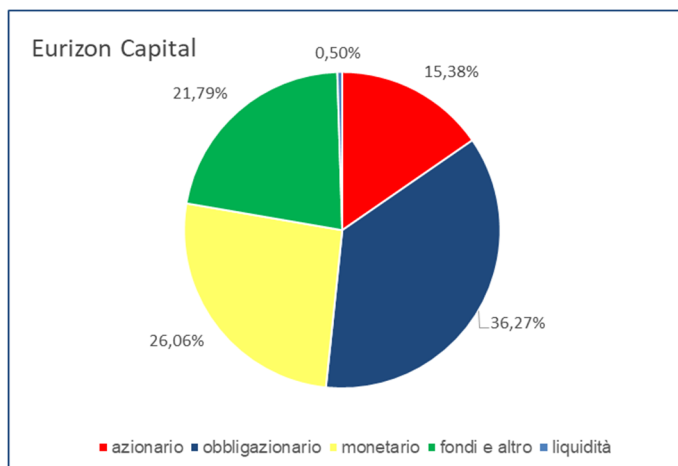
patrimonio	valutazione al 31/12/2024	composizione patrimonio
Eurizon Capital	17.966.469	Fondi/Obb/Azioni
Banca Fideuram	24.078.359	Fondi/Obb/Azioni
Soprano	6.044.403	Fondi/Obb/Azioni
BPER	2.658.508	Obbligazionario
Totale	50.747.739	

Analisi delle diverse gestioni.

I grafici rappresentano la composizione dei patrimoni affidati alle SGR alla data del 31 dicembre 2024.

Eurizon Capital

Il portafoglio affidato a Eurizon Capital nell'ultimo trimestre è stato incrementato dall'ingresso della posizione originariamente preesistente in UBI Pramerica, il cui portafoglio è stato riallocato tenuto conto delle linee di investimento della gestione incorporante che prevede la seguente diversificazione tra le varie asset class:



- obbligazionaria/monetaria: minimo 60% massimo 100%:
- azionaria: minimo 0% massimo 25%
- altre Asset class: minimo 0% massimo 10%

Il gestore ha ritenuto di mantenere in sovrappeso la componente azionaria, riducendola solo verso fine anno. All'interno della componente obbligazionaria, le obbligazioni a spread sono state in sovrappeso rispetto al parametro di riferimento, mentre sui titoli governativi di area Euro è stato ridotto il peso, riportandoli così pressoché alla neutralità.

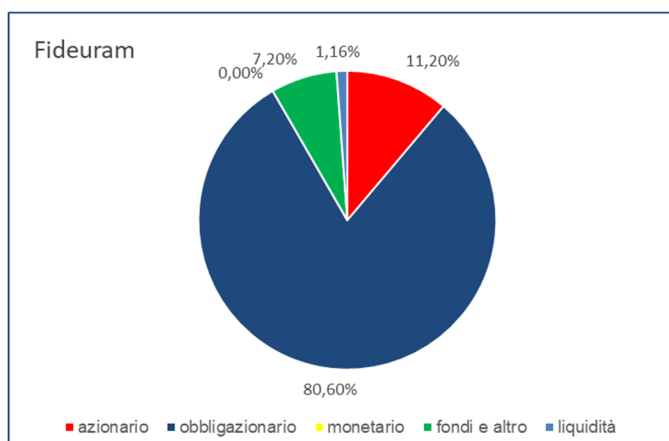
In termini di stili di investimento, è stata confermata l'esposizione alle strategie ESG, che privilegiano l'investimento in aziende caratterizzate dal miglior rating in termini ambientali, sociali e di governance

Fideuram.

Il mandato affidato al gestore, denominato linea Ego personal, si pone l'obiettivo di aumentare il valore del capitale conferito coerentemente all'assunzione di un livello di rischio massimo "Medio".

La linea prevede:

- investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria compresi fra un minimo del 5% ed un massimo del 25% del patrimonio.



- investimenti in titoli di debito con rating inferiore a BBB- di S&P's o rating equivalenti emessi dalle principali agenzie di valutazione indipendenti possono raggiungere il 30% del patrimonio.

(In caso di titoli "split rated" nel valutare il merito di credito verrà

utilizzato il credit rating più elevato. L'investimento in titoli di debito privi di rating può arrivare fino al 10% del patrimonio.)

Il limite massimo per singola emissione di emittenti corporate è del 5% del patrimonio.

Il limite massimo per singolo emittente o per emittenti facenti parte dello stesso gruppo è del 10% del patrimonio.

Le principali scelte di investimento e di asset allocation hanno visto modifiche per lo più tattiche della componente azionaria con un peso che durante l'anno è andato via via riducendosi: dal 17% dei primi mesi ad una neutralità del 15% (rispetto al benchmark) durante i mesi estivi sino ad un 13.5%-14% degli ultimi mesi. Sul comparto obbligazionario il sovrappeso di titoli corporate ha caratterizzato l'intero anno: alta qualità degli emittenti con

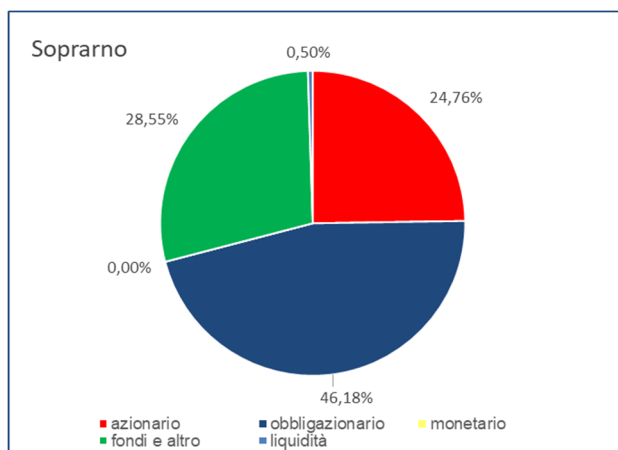
“carry” attraente unitamente ad una ricerca di ottimizzazione rischio/rendimento sono le principali peculiarità.

La componente governativa europea è invece stata utilizzata prevalentemente per il posizionamento in termini di duration. In tal senso l'intervento più significativo di incremento è stato effettuato a metà luglio. La gestione ha beneficiato dell'andamento positivo del mercato azionario americano e dal rafforzamento del dollaro.

Soprarno SGR

Al fine di ampliare i rapporti con Banca del Fucino, già partecipata dalla Fondazione, oltre che per una maggior diversificazione, è stata aperta, nel 2022, una gestione patrimoniale presso Soprarno SGR, individuata dall'istituto bancario quale gestore di un portafoglio di Euro 5.500.000.

La gestione patrimoniale, denominata Linea Crescita Equilibrata, si pone l'obiettivo di aumentare il valore del capitale conferito coerentemente all'assunzione di un livello di rischio massimo "Medio" assumendo i seguenti limiti operativi:



- Componente azionaria min. 10% - max 50%
- Componente obbligazionaria: fino al 100%
- Duration min. 0,01 anni - max 10 anni
- Esposizione azionaria principalmente large-mid caps e solo in via residuale small caps.
- Esposizione ai paesi emergenti: fino al

30% delle attività in portafoglio.

- Titoli con rating inferiore a IG o privi di rating, max 20% del patrimonio.

Nel corso del 2024 il Gestore ha privilegiato una gestione attiva della liquidità e delle scadenze a breve/medio termine, sia in titoli di stato che titoli corporate investment grade. La parte non investment grade è stata prevalentemente gestita tramite fondi specializzati, così come l'esposizione ai Treasury US I/L e al debito emergente. Ha proceduto con la compravendita di azioni estere / italiane, con una preferenza per aziende di qualità, leader di mercato nei rispettivi settori. A livello settoriale si è espresso un sovrappeso sui titoli industriali e finanziari europei e tech US. Come buffer per migliorare il profilo di rischio / rendimento complessivo del mandato di gestione il Gestore si è avvalso di Fondi flessibili su asset class globali. Nel

complesso l'allocazione azionaria (titoli e fondi) ha mostrato una diminuzione alla fine del primo semestre per poi stabilizzarsi verso la fine. L'esposizione ai fondi flessibili ha registrato un aumento graduale nel corso del 2024, così come la quota di obbligazionario in Euro, mentre l'allocazione in obbligazioni internazionali è rimasta relativamente stabile, con una leggera diminuzione verso la fine dell'anno. La liquidità ha avuto una variazione significativa, aumentando nella parte finale dell'anno. L'obiettivo è stato quindi di contenere la volatilità di portafoglio in modo da rispettare quanto condiviso come aspettativa di rendimento.

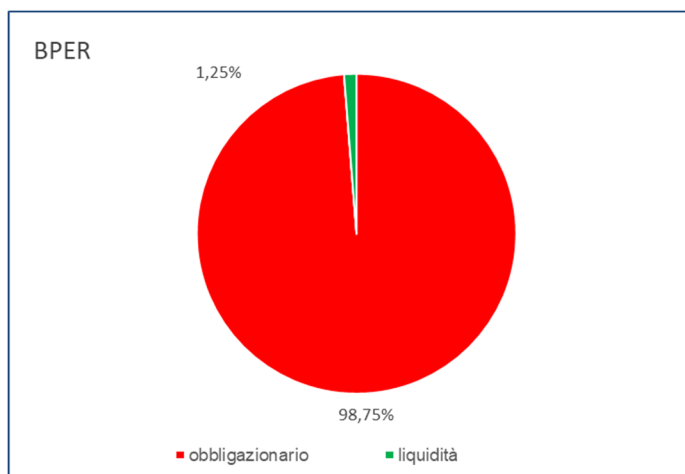
BPER

Nell'ottica di una diversificazione dei rapporti commerciali con vari intermediari finanziari, nel mese di ottobre 2023 è stata aperta una posizione presso BPER Banca Cesare Ponti conferendo la somma di Euro 5.000.000 di cui Euro 2.500.000 collocata in un deposito vincolato presso BPER periodicamente rinegoziato.

In questa sede è esaminata il solo portafoglio affidato in gestione patrimoniale.

Il mandato prevede:

- l'investimento in strumenti obbligazionari di emittenti italiani;
- la duration media dell'intero portafoglio di partenza è di ca. 3,1 anni e il rendimento a scadenza è pari al 4,1%.
- 80% Componente corporate del portafoglio con rating medio equivalente a quello dello Stato



Italiano (BBB). La duration media della componente è pari a 3,1 anni e il 'rendimento nominale a scadenza' è pari al 4,4%.

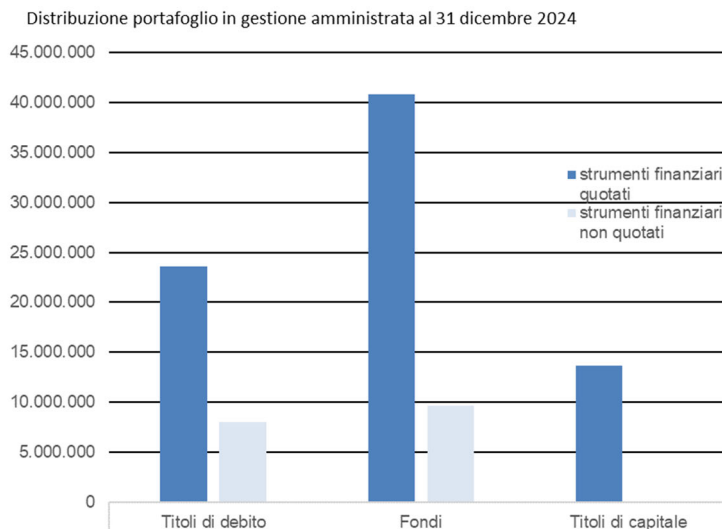
- 20% Componente governativa Inflation Linked. La duration media della componente è pari a 3,2 anni e il 'rendimento reale' è pari al 1,6% + inflazione Italia.

La ridotta esposizione al rischio tasso e il buon carry hanno consentito al Gestore, finora, di assorbire l'effetto negativo derivante dal rialzo dei rendimenti registratosi sul mercato obbligazionario, con una performance assoluta positiva.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Come riportato nel paragrafo dei “Criteri di valutazione” nel 2022 e nel 2023, la Fondazione aveva esercitato la facoltà concessa dall’art. 45 comma 3-octies del D.L. n. 73/2022, come prorogato dall’art. 1 del Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223 che consentiva - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti alla data di chiusura dell’esercizio, in base al loro valore di iscrizione nell’ultimo bilancio approvato, salvo eventuali riprese di valore, ovvero, per i titoli non presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione, anziché al valore desumibile dall’andamento del mercato di cui all’art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole). Nell’esercizio 2024 la Fondazione non si è avvalsa della citata facoltà.

Il portafoglio in esame al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 95.673.288 (+21% rispetto al 2023) ed è investito in Titoli di debito, titoli di capitale e fondi quotati e non quotati.



E’ stata incrementata l’esposizione nei titoli di debito, privilegiando, in un contesto di mercato incerto e volatile, l’investimento in BOTS a breve scadenza, sono, inoltre, state richiamate quote di fondi chiusi.

portafoglio in gestione amministrata		valore a bilancio 31/12/24	valore a bilancio 31/12/23
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	23.557.250	11.632.825
	Fondi	40.872.889	40.833.454
	Titoli di capitale	13.638.585	14.602.050
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	8.000.000	6.000.000
	Fondi	9.604.563	6.206.362
totale		95.673.288	79.274.691

Segue il dettaglio del singolo comparto.

Titoli di debito quotati

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 31/12/24	valutazione al 31/12/24
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	0	1.000.000	1.039.350
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	0	2.000.000	2.180.000
BTP 15DEC29 3,85%	1.977.600	0	1.977.600	2.090.764
BTP 1DEC30 1,65%	1.721.800	0	1.721.800	1.855.928
BOTS	4.933.425	11.924.425	16.857.850	16.933.393
totale	11.632.825	11.924.425	23.557.250	24.099.435

Il portafoglio è stato movimentato nell'esercizio in esame per l'acquisto di titoli BOTS.

Alla data del 31/12/2024 contiene:

- obbligazioni subordinate Tier 1 emesse da Intesa Sanpaolo con rendimento area 6,625% e scadenza 30 settembre 2028,
- obbligazioni subordinate Mediocredito Centrale, controllato al 100% da Invitalia (l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del Ministero dell'Economia), con tasso annuo del 10,5% e durata decennale con call al 5° anno.
- Titoli di stato BTP 15DEC29, per un valore nominale di Euro 2.000.000, con rendimento lordo annuo del 3,85%
- Titoli di stato BTP 1DEC30, per un valore nominale di Euro 2.000.000, con rendimento lordo annuo dell'1,65%
- n.3 BOTS per un valore nominale complessivo di Euro 17.000.000 di cui
 - BOT VN 7.000.000 con scadenza 14 gennaio 2025
 - BOT VN 5.000.000 con scadenza 14 marzo 2025
 - BOT VN 5.000.000 con scadenza 14 aprile 2025

Fondi quotati:

Alcuni fondi sono stati acquistati direttamente dalla Fondazione, altri sono collocati in portafogli amministrati presso Azimut e Fineco Bank e movimentati su indicazione dei promoter di riferimento.

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 31/12/24	valutazione al 31/12/24
Fondo Decalia Millenials/Sustainable	1.000.000	0	1.000.000	1.289.778
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	0	3.000.000	3.211.193
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	0	2.000.000	2.258.733
Fondo Finint Bond	1.000.000	0	1.000.000	1.113.274
Fondi Azimut	21.836.387	-13.978	21.875.328	25.032.242
Fondi presso Fineco	11.997.066	494	11.997.560	13.498.101
totale	40.833.453	-13.484	40.872.889	46.403.322

Il portafoglio al 31/12/2024 è costituito da:

-nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Decalia Millenials, fondo azionario globale che investe in aziende che traggono strutturalmente beneficio dai trend Millenials, ovvero nati tra il 1980 ed il 2000;

-nominali Euro 3.000.000 in quote del Fondo Balanced Growth, emesso da Sidera Funds, un fondo bilanciato, caratterizzato da una gestione flessibile, che si pone, quale obiettivo, il conseguimento della crescita del capitale nel lungo termine con un target di rendimento lordo pari all'indice M Euro T.Bill + 3,5%; il Fondo è stato venduto e riacquistato nel corso dell'esercizio per realizzare la plusvalenza registrata;

-nominali Euro 2.000.000 in quote del Fondo Arca Strategia Crescita, Fondo comune gestito da Arca Fondi che investe principalmente, direttamente o tramite oicr, in titoli di debito, di capitale e del mercato monetario;

-nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Finint Bond, un Fondo aperto di diritto italiano il cui sottostante consiste, principalmente in mutui, prestiti alle piccole medie imprese, leasing o prestiti al consumo;

-fondi Azimut come da dettaglio:

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 31/12/24	valutazione al 31/12/24
Fondo Allocation balanced Brave (Wor Tradi Ret AC)	12.906.278	0	12.959.197	13.899.393
Fondo American Trend	2.510.835	0	2.510.835	3.688.016
Fondo Dynamic FOF	588.524	-13.978	574.546	581.522
Fondo Global ESG	1.618.929	0	1.618.929	1.837.833
Fondo Global Aggress	471.598	0	471.598	536.444
Fondo Allocation trend	2.262.106	0	2.262.106	2.538.690
Fondo Global Growth	1.095.753	0	1.095.753	1.482.013
Fondo Global Quality	382.364	0	382.364	468.331
Fondi Azimut	21.836.387	-13.978	21.875.328	25.032.242

Sono state vendute quote del Fondo Dynamic FOF al fine di reperire la liquidità necessaria per il pagamento dei bolli.

-altri Fondi depositati presso Fineco Bank.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 31/12/24	valutazione al 31/12/24
Fineco fondi PAC	244.451	-782	243.669	311.610
Fineco fondi Advice	11.752.615	1.277	11.753.892	13.186.491
Fondi presso Fineco	11.997.066	494	11.997.560	13.498.101

Titoli di capitale:

La Fondazione detiene nel portafoglio non immobilizzato titoli di capitale acquistati nel 2022. Nel 2024 sono state vendute n. 50.000 azioni di Assicurazioni Generali.

Di seguito la movimentazione del comparto.

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 31/12/24	valutazione al 31/12/24
ASSICURAZIONI GENERALI	8.595.888	-963.465	7.632.423	10.909.880
ENEL	6.006.162	0	6.006.162	6.354.234
totale	14.602.050	-963.465	13.638.585	17.264.114

Titoli di debito non quotati:

La Fondazione detiene:

-Obbligazioni Credit Linked Air France 2018-2028 per un controvalore di Euro 2.000.000, emesse da Société Generale, che prevedevano una cedola fissa del 4,5% per i primi due anni, e dell'Euribor + 3,25% dal terzo anno a scadenza.

- Obbligazioni subordinate Igea Banca SpA 2019-2026 per nominali Euro 2.000.000 al tasso di interesse previsto annuo del 5,5% SUB.

-Obbligazioni subordinate Banca del Fucino TIER II 2022-2029, acquistate nel 2023 per un valore nominale di Euro 2.000.000 a tasso variabile con cap & floor 3,50% - 8,5% annuo.

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte Obbligazioni subordinate TIER II 2024-2031, emesse da Banca del Fucino, per nominali Euro 2.000.000; il tasso di interesse nominale annuo lordo è pari al tasso Euribor 6 mesi ACT/360 maggiorato di uno spread pari al 3,50%, con cap & floor 3,50% - 8,5% annuo.

titoli di debito	valore nominale 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore nominale 31/12/2024
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	0	2.000.000
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000	0	2.000.000
PO FUCINO 2022-2029 3,5%-8,5%	2.000.000	0	2.000.000
PO IGEA BANCA 2024-2031 tv%		2.000.000	2.000.000
totale	6.000.000	2.000.000	8.000.000

Fondi non quotati:

Nell'aprile 2016 la Fondazione ha deliberato di aderire al Progetto Atlante, nato con l'obiettivo di sostenere il settore bancario italiano che stava attraversando un prolungato periodo di difficoltà. Il Fondo, con durata fissata in 5 anni è stato successivamente prorogato. Le quote all'atto della sottoscrizione avevano un valore nominale unitario di Euro 1.000.000 e non sono quotate su alcun mercato regolamentato. L'impegno sottoscritto dalla Fondazione ammonta a Euro 10.000.000 da corrispondere in più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR. L'ultimo richiamo delle quote è avvenuto nel 2018; il capitale richiamato e versato al Fondo ammonta a Euro 9.981.902, l'impegno residuo da versare, qualora richiamato, è iscritto fra i conti d'ordine.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore nominale versato 2018	impegno	quota residua da versare	restituzioni capitale 2019-23	restituzioni capitale 2024	imposte	valore nominale 31/12/2024
Fondo Atlante	9.981.902	10.000.000	18.098	493.055	170.628	19.235	9.318.218
totale	9.981.902	10.000.000	18.098	493.055	170.628	19.235	9.318.218

A partire dal 2019 il Fondo ha avviato la distribuzione del capitale; a far tempo dal 1/1/2020 i rimborsi avvengono mediante annullamento parziale delle Quote rimborsate, secondo la procedura indicata nell'art. 10.6.2 del Regolamento del Fondo. Il valore unitario attribuito alla quota, comunicato dalla SGR, alla data del 31/12/2024 è di Euro 175.725,658.

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

	valore nominale	svalutazione 2016	svalutazione 2017	rivalutazione 2018-2023	minus 2024	valutazione al 31/12/24	valore a bilancio 31/12/24
Fondo Atlante	9.318.218	-1.077.449	-7.002.911	101.672	-75.712	1.263.818	1.263.818
totale	9.318.218	-1.077.449	-7.002.911	101.672	-75.712	1.263.818	1.263.818

Oltre al Fondo atlante la Fondazione ha investito nei seguenti fondi non quotati:

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 31/12/24	valutazione al 31/12/24
Fondo PMI Italia	687.848	-209.611	478.236	607.574
Fondo Italian Strategy	584.275	125.823	710.098	718.559
Fondo Eurizon ITEЯ/Ecra Infrastruttu	926.304	511.580	1.373.241	1.373.241
Fondo Eurizon ECRA	0	416.923	416.923	425.387
Fondo Nextalia Private Equity	2.067.439	194.539	2.261.978	3.322.651
Fondo Nextalia Credit Opportunities	430.336	257.786	688.122	788.550
Fondo F2i	0	2.412.146	2.412.146	2.456.250
totale	4.696.202	3.709.186	8.340.745	9.692.212

-nominali Euro 478.236 in quote del Fondo PMI Italia, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale, a fronte di un impegno di Euro 1.000.000. Il Periodo di Investimento del Fondo è compreso tra il 2018 e il 2020 e la scadenza legale del Fondo prevista per il 2027. Il rendimento netto che si ipotizza di riconoscere ai sottoscrittori è compreso tra 400 – 500 bps, con una distribuzione dei proventi semestrale ed il rimborso delle quote dopo la chiusura dell'*investment period*. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine;

-nominali Euro 710.098 in quote del Fondo Italian Strategy a fronte di un impegno di Euro 1.000.000 corrispondente a n. 20 quote di classe A2. Il Fondo, istituito da Riello investimenti Partner SGR, investe direttamente o indirettamente in Società operanti nel territorio italiano in tutti i settori strategici dell'economia italiana, prevalentemente con fatturato annuo compreso tra 10 e 150 milioni. La durata del Fondo è stabilita in 8 anni dalla data del Closing iniziale ovvero dal 30 maggio 2019. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 1.373.241 del Fondo Eurizon ITEЯ, oggi denominato ECRA Infrastrutture, a fronte di un impegno di Euro 2.000.000 corrispondente a n 2 quote di classe A. Il Fondo Alternativo (FIA) italiano riservato mobiliare è di tipo chiuso e riservato ad investitori

istituzionali. Investe in infrastrutture in Italia e nel Sud Europa, con sottoscrizione di strumenti di equity e quasi-equity nelle società Target.

Propone una gestione attiva del portafoglio investimenti con obiettivi di efficientamento industriale e operativo, crescita ricavi e ottimizzazione finanziaria; utilizzo nelle scelte di investimento, di criteri anche di carattere ambientale, sociale e di governance (ESG).

La durata è stabilita in 8 anni (con possibilità di proroga per un periodo massimo di 2 anni) ed un periodo di investimento di 4 anni con possibilità di proroga per un periodo massimo di 1 anno. Il dividend yield (rapporto dividendo/prezzo) netto annuale è del 4-5%. Sulla gestione si pagano commissioni di gestione dell'1,2% calcolato sull'importo impegnato. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 416.923 nel Fondo ECRA Private Debt, versati nel 2024 a fronte di un impegno di sottoscrizione di Euro 2.000.000 corrispondente a n. 2.000 quote di classe A. Si tratta di un Fondo Comune di investimento Alternativo, Mobiliare di tipo chiuso, Riservato, gestito da Eurizon Capital Real Asset SGR SpA. La durata massima è fissata in 10 anni, con possibilità di un periodo di proroga per non più di 3 (tre) volte, non eccedente la durata di 1 anno ciascuno. Il Fondo investe, anche in Co-Finanziamento, in strumenti emessi o a favore di Imprese Italiane, a supporto dell'economia reale italiana. ECRA originerà una quota significativa di operazioni direttamente (ca. 50% del totale) e parte delle operazioni in coordinamento con ISP effettuando una valutazione creditizia indipendente; il fondo erogherà finanziamenti e investirà in "bond" adottando criteri volti a promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali, nel rispetto di prassi di buona governance, da parte delle società target. Il rendimento atteso su base annua è del 7,5% (influenzato dall'andamento dei tassi e degli spread come premio per il rischio) L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 2.261.978 del Fondo NEXTALIA Private Equity a fronte di un impegno di Euro 4.000.000. È un Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato che acquista partecipazioni di maggioranza e, secondariamente di minoranza, in società prevalentemente italiane operanti nei Settori Rilevanti quali Financial Services, Industrial Good & Services, Technology & MedTech, Consumer. Si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali ed ambientali (ESG) La durata è stabilita in 10 anni, l'obiettivo di rendimento ritorno superiore al 15% annuo. Sono previste commissioni di gestione del 2% annuo sull'importo impegnato e commissioni di performance dovute solo dopo che gli investitori hanno ricevuto un ritorno al netto delle fee pari all'8% annuo su quanto versato. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 688.122 del Fondo NEXTALIA Credit Opportunities a fronte di un impegno

di Euro 2.500.000. È un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano, di tipo chiuso, rientrante nella categoria dei fondi di investimento alternativi (FIA) riservati

Gli investimenti del Fondo saranno realizzati prevalentemente attraverso l'acquisto di Attivi di Debito "non performing". La durata è stabilita in 7 anni, il tasso minimo di rendimento finanziario è dell'8%. Sono previste commissioni del 2% fino a 4 anni dal primo closing, ridotta a 1,8% per gli investitori che hanno già investito nel fondo Nextalia Private Equity. Dopo il quarto anno e fino al termine del Fondo, la commissione di gestione annuale è applicata al minore tra il costo storico degli investimenti effettuati, ridotti proporzionalmente in caso di disinvestimenti parziali, e il NAV. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 2.412.146 nel Fondo F2i-Infrastructure Debt Fund 1, a fronte di un impegno di sottoscrizione di Euro 2.500.000, corrispondente a n. 10.000 quote di classe 2B. Si tratta di un Fondo di investimento alternativo multi-comparto mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito nel 2021 da F2i SGR SpA.- Fondi Italiani per le infrastrutture. Investe il 30% dell'ammontare sottoscritto in debito nei settori infrastrutturali situati in Italia e/o in società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le proprie risorse principalmente in infrastrutture situate in Italia e la rimanente parte del 70% verso infrastrutture situate in Paesi dell'Unione Europea e/o in società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le proprie risorse principalmente in infrastrutture situate in Paesi dell'Unione Europea diversi dall'Italia. Il Fondo scadrà nel 2040, ma dopo 12 anni dal primo closing (luglio 2024) potrà essere approvata la liquidazione anticipata. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali (Fondo Art. 8 SFDR). L'attuale rendimento è del 7% lordo annuo.

Strumenti derivati:

Nella gestione dei portafogli non sono stati utilizzati strumenti derivati salvo che per scopi di copertura.

4 -Crediti

2024	2023
9.525.104	6.783.614

La voce include i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano: crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di

imposta versati, crediti e finanziamenti, con obbligo di restituzione, verso società o enti strumentali, conti vincolati.

-Nel 2020 è stato concesso un finanziamento soci infruttifero di Euro 1.650.000 a Isan srl, ora MonteImprese SpA – Società Benefit; non si è provveduto alla contabilizzazione al costo ammortizzato di tale somma in quanto non sono stati sostenuti costi di transazione né commissioni ed il finanziamento non ha scadenza.

-Nel 2024 sono stati aperti due conti vincolati:

- un time deposit di Euro 5.000.000 presso Banca del Fucino, vincolato fino al 3 giugno 2025 al tasso creditore annuo nominale del 2,80%, il conto è stato svincolato anticipatamente nel mese di febbraio 2025 al fine di reperire la liquidità necessaria per aderire ad un aumento di capitale deliberato dallo stesso istituto bancario,
- un conto vincolato presso BPER al tasso lordo annuo di Euro 3%, per Euro 2.500.000, giunto a scadenza nel febbraio 2025,

-I crediti relativi ad anticipazioni verso dipendenti al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 17.450.

-È iscritta fra i crediti l'imposta di registro di Euro 250.500 versata a fronte di un avviso di liquidazione relativo all'aumento di capitale deliberato da Isan srl 2020 a cui la Fondazione ha aderito mediante parziale compensazione del credito vantato per finanziamenti infruttiferi concessi. L'Agenzia delle Entrate aveva presentato ricorso in appello contro la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria che si era espressa con un giudizio parzialmente a favore della Fondazione. La Corte di giustizia di II grado della Lombardia ha respinto l'appello dell'Agenzia, confermando la sentenza di I grado; il giorno 28 febbraio 2025 l'Avvocatura dello Stato ha notificato ricorso per Cassazione avverso la sentenza della CTR di Milano proponendo un unico motivo di impugnazione per cui peraltro l'Agenzia era risultata soccombente nei due precedenti gradi di giudizio; MonteImprese SpA – Società Benefit e la Fondazione procederanno con il controricorso.

-La voce comprende anche il credito, non completamente compensato alla data del 31 dicembre 2024, riconosciuto alla Fondazione in relazione al versamento al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei CSV (art. 62 del d.lgs. n. 117/2017), per Euro 85.657.

Gli acconti imposte, di Euro 21.495, sono l'evidenza delle ritenute operate all'acquisto sui BOT, che saranno versate a scadenza dal sostituto di imposta.

Dei crediti elencati, quelli esigibili entro l'esercizio successivo, per complessivi Euro 7.607.152 sono:

- Conti vincolati Euro 7.250.000

- Credito Volontariato Euro 85.657
- Acconto imposte Euro 21.495.

5 -Disponibilità liquide

2024	2023
5.014.729	2.699.872

La voce include i depositi bancari, il denaro ed eventuali valori in cassa.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione ha in essere conti correnti bancari presso:

- Intesa Sanpaolo, che al 31 dicembre 2024 presentano un saldo positivo di Euro 3.840.462;
- Fineco Bank, che al 31 dicembre 2024 presenta un saldo positivo di Euro 29.515;
- Banca del Fucino, che al 31 dicembre 2024 presenta un saldo positivo di Euro 165.781;
- Directa sim, che al 31 dicembre 2024 presenta un saldo positivo di Euro 256.669;
- BPER, che al 31 dicembre 2024 presenta un saldo positivo di Euro 75.066;
- BPER Cesare Ponti, che al 31 dicembre 2024 presenta un saldo positivo di Euro 48.685

I Conti di appoggio alle gestioni patrimoniali presentano tutti al 31 dicembre 2024 un saldo positivo per complessivi Euro 596.051 così distribuiti:

Il conto di appoggio alla gestione Eurizon Capital Euro 151.084;

Il conto di appoggio alla gestione di Fideuram Euro 280.133;

Il conto di appoggio alla gestione di Soprarno Euro 134.714;

Il conto di appoggio alla gestione di BPER Euro 30.120.

Le disponibilità liquide comprendono un fondo cassa per le piccole spese di Euro 2.500.

6 -Ratei e risconti attivi

2024	2023
392.403	486.096

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

I ratei, pari a Euro 186.411 sono relativi alle cedole nette dei titoli obbligazionari, a somme in attesa di rimborso e agli interessi sui conti correnti bancari che verranno incassati nel 2025.

I risconti, pari a Euro 48.118, si riferiscono alle quote di fatture per canoni e premi assicurativi già pagati, ma di competenza di futuri esercizi.

Analisi dello stato patrimoniale passivo

I Patrimonio netto

2024	2023
516.625.074	504.519.452

Esprime la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione ed è costituito da:

-Fondo di dotazione, che rappresenta il conferimento iniziale da parte dell'istituto bancario di provenienza, la Banca del Monte di Lombardia; il Fondo di dotazione non è soggetto a valutazione ed è espresso al valore nominale.

-Riserva plusvalenze, che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni economiche in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento.

L'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999 consente, infatti, di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria. Nel corrente esercizio, la Riserva da Plusvalenze non è stata movimentata.

-Riserva Obbligatoria, che viene alimentata con una quota percentuale dell'Avanzo di esercizio in misura annualmente stabilita dall'Autorità di Vigilanza e ha finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Riserva per l'integrità del patrimonio, che può venire annualmente alimentata da una quota dell'Avanzo di esercizio e, al pari della riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Disavanzo di gestione, registrato nel 2020 per Euro 25.413.234 e parzialmente coperto accantonando in sede di riparto una quota dell'Avanzo di esercizio.

<i>COPERTURA DISAVANZO</i>	
Disavanzo 2020	€ 25.413.234
copertura 2021	-€ 4.763.460
copertura 2022	-€ 2.523.939
copertura 2023	-€ 6.944.260
copertura 2024	-€ 7.566.013
Disavanzo residuo	€ 3.615.563

La variazione del patrimonio netto, dopo la destinazione dell'avanzo proposta, è come esplicitata in tabella:

	patrimonio al 1/1/2024	movimenti nel 2024	accantonamenti	patrimonio netto al 31/12/2024
Fondo di dotazione	207.000.000	0	0	207.000.000
Riserva obbligatoria	74.451.207	0	4.539.608	78.990.815
Riserva integrità patrimonio	22.000.000	0	0	22.000.000
Riserva plusvalenze	212.249.821	0	0	212.249.821
Disavanzo	-11.181.576	0	7.566.013	-3.615.563
Patrimonio	504.519.452	0	12.105.621	516.625.074

2 -Fondi per l'attività d'Istituto

2024	2023
47.229.921	34.945.984

Esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale. Sono alimentati con accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

Movimentazione dei Fondi:

	Fondi disponibili 2024	movimenti diversi	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	Fondo al 31/12/2024 prima del riparto
Fdo stabilizzazione erogazioni	8.181.691	0	0	0	8.181.691
Fdo disponibile per settori rilevanti	8.586.021	62.227	75.755	-7.155.787	1.568.217
Fdo disponibile per altri settori ammessi	1.918.995	0	244	-729.179	1.190.060
Altri fondi	13.068.411		267.808		13.336.219
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020 deliberato da erogare	3.190.866	4.182.509		-3.190.866	4.182.509
					1.218.074
					5.400.583
Totale Fondi per l'attività di Istituto	34.945.984	4.244.736	343.807	-11.075.831	29.676.770

Il Fondo di stabilizzazione erogazioni può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio ed ha lo scopo di assicurare un flusso stabile delle risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Nel corso dell'esercizio in esame non è stato movimentato.

I movimenti diversi sono riferiti all'importo del contributo integrativo erogato al FUN, di Euro 62.217 ed al credito di imposta riconosciuto di Euro 124.444 sul versamento complessivo di Euro 496.233.

Come ormai da qualche anno, inoltre, la Fondazione promuove l'iniziativa benefica affiancata al concerto di San Siro che i Solisti di Pavia tengono il 9 dicembre presso il Teatro Fraschini di Pavia, l'intero incasso, opportunamente integrato con risorse proprie della Fondazione, viene destinato al sostegno dei bisognosi attraverso la distribuzione di pasti, mediante la Mense del povero di Canepanova e quella di San Salvatore. Nel 2024 sono stati incassati Euro 4.672.

I recuperi si riferiscono a progetti conclusi per i quali l'importo deliberato dalla Fondazione non è stato completamente utilizzato, o progetti deliberati e non avviati nei termini previsti dal "Contratto di Erogazione". I recuperi su delibere dell'anno in corso, reintegrano il fondo del Settore di mentre il Fondo Revoche, ricompreso fra gli "Altri Fondi" accoglie le somme recuperate su deliberazioni assunte in anni precedenti.

Gli impegni si riferiscono alle deliberazioni assunte in corso d'anno.

Nell'ambito della categoria "Altri Fondi" rientrano:

- Euro 13.000.000 a titolo di posta rettificativa dell'investimento nell'impresa strumentale;
- Euro 68.411 per il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito in conformità alla delibera assembleare di ACRI del 4 aprile 2012, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, individuati dagli organi di ACRI.
- Euro 267.808 di Fondo Revoche come poc'anzi identificato.

È del 2021 la istituzione del Fondo ex art. 1 comma 47 Legge 178/2020 che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali ponendo il vincolo ai beneficiari di destinare il corrispondente “risparmio di imposta” all’attività istituzionale.

Nel corso dell’esercizio 2024 l’intera somma di Euro 3.190.866 riferita al risparmio di imposta 2023 è stata deliberata, ma non completamente erogata.

Dopo la destinazione dell’avanzo come da proposta la consistenza dei fondi è così rappresentata:

	Fondo al 31/12/2024 prima del riparto	accantonamento fine esercizio	Fondo al 31/12/2024 dopo il riparto
Fdo stabilizzazione erogazioni	8.181.691	7.519.460	15.701.151
Fdo disponibile per settori rilevanti	1.568.217	9.079.216	10.647.433
Fdo disponibile per altri settori ammessi	1.190.060	900.000	2.090.060
Altri fondi	13.336.219	54.475	13.390.694
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020	4.182.509		
deliberato da erogare	1.218.074		
	5.400.583		5.400.583
Totale Fondi per l'attività di Istituto	29.676.770	17.553.151	47.229.922

3 -Fondi per rischi ed oneri

2024	2023
4.201.739	4.201.739

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza.

La posta, non movimentata nell’esercizio in esame, comprende:

-Euro 2.500.000 quale fondo per rischi ed oneri;

-Euro 1.701.739 pari al valore attualizzato della rendita, a fronte di un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine stipulato a favore di terzi, mediante il quale la Fondazione ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Pavia, come meglio specificato nella corrispondente voce delle immobilizzazioni materiali.

4 -Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

2024	2023
55.305	49.742

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

L'importo è stato movimentato dall'accantonamento nell'anno per il trattamento di fine rapporto per il personale dipendente che non ha aderito al fondo di previdenza complementare.

5 -Erogazioni deliberate

2024	2023
4.456.477	3.747.393

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 dell'Atto di Indirizzo).

Nella stessa voce trovano evidenza anche le risorse destinate alla Fondazione con il Sud.

Le erogazioni sono ripartite distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante, altro ammesso.

La movimentazione è così sintetizzata:

	Fondo al 1/1/2024	movimenti diversi	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	importi erogati	Fondo al 31/12/2024
Fdo impegnato per settori rilevanti	3.156.328	62.217	-75.755	7.155.787	-6.359.641	3.938.935
Fdo impegnato per altri settori ammessi	591.065	0	-244	729.179	-802.458	517.542
Totale Fondi impegnati l'attività di Istituto	3.747.392	62.217	-75.999	7.884.965	-7.162.099	4.456.477
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020 disp	3.190.866	4.182.509			-1.972.792	5.400.583
Totale Fondi impegnati l'attività di Istituto					-9.134.891	

6 -Fondo per il Volontariato

2024	2023
605.281	434.016

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti presso le regioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991 confermato, oggi, dalla Riforma del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017.

La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dal FUN –Fondo Unico Nazionale.

In corso d'anno è stata versata al FUN la somma accantonata sull'esercizio 2023, pari a Euro 434.016 data dall'accantonamento per l'anno 2023 e dal contributo integrativo richiesto successivamente di Euro 62.217. L'accantonamento annuale è stabilito per legge in un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio al netto della Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti; per l'anno 2024 l'accantonamento ammonta a Euro 605.281.

7 -Debiti

2024	2023
1.706.749	1.107.076

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

Tutti i Debiti al 31 dicembre 2024 sono esigibili entro l'esercizio successivo e comprendono:

-Euro 199.781 relativi a debiti verso Erario e/o Enti previdenziali;

-Euro 30.960 per fatture da ricevere;

-Euro 60.632 per competenze del personale maturate nel 2024;

-Euro 1.255.946 relativi a somme accantonate per pagamento imposte IRES e IRAP,

-Euro 159.429 riferiti al procedimento avviato nel 2019 da una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate per il controllo sulla spettanza delle deduzioni d'imposta ex legge 23 dicembre 2005, n. 266 computate nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi di imposta dal 2014 al 2016 e dei relativi Processi Verbali di Constatazione.

In particolare, con processo verbale di constatazione del 10/10/2019, l'Agenzia delle Entrate ha formulato un'unica ripresa a tassazione per l'anno 2014, di importo complessivo pari ad euro 1.109.146,91 e in data 09/01/2020 ha notificato alla Fondazione l'avviso di accertamento con il quale, ad esito del ravvedimento perfezionato e in parziale accoglimento delle osservazioni presentate, ha recuperato a tassazione erogazioni per Euro 395.000.

L'avviso di accertamento è stato impugnato e la Commissione Tributaria Provinciale di Pavia ne ha disposto l'annullamento integrale. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello e la Fondazione si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale di Milano, ha

accolto parzialmente l'appello dell'Agenzia. La Fondazione ha presentato ricorso per cassazione e revocazione ex art. 64, D.lgs. n. 546/92. L'udienza per la discussione del giudizio di revocazione avverso la sentenza della CTR Milano in merito all'avviso di accertamento del 2014 si è svolta regolarmente il giorno 20/12/2023 e la sentenza ha ribadito la propria tesi soltanto con riguardo al contributo erogato alla Fondazione Alma Mater, Euro 361.672.

Il giudizio di revocazione si è concluso con la sentenza depositata il 18/09/2024, con cui la Corte di Giustizia Tributaria ha revocato la sentenza nella parte in cui era stato dichiarato parzialmente ineducibile il contributo erogato ad Alma Mater e ha annullato l'avviso di accertamento condannando l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese di lite.

Il termine per l'impugnazione di tale sentenza dinanzi alla Corte di cassazione scade il 18/03/2025.

Il giudizio già pendente dinanzi alla Corte di cassazione si estinguerà per cessata materia del contendere dal momento che i capi della sentenza impugnati sono stati revocati.

Con processo verbale di constatazione del 27/02/2020 l'Agenzia delle Entrate ha formulato un'unica ripresa a tassazione per l'anno 2015, di importo complessivo pari ad euro 607.414,56 per l'anno 2016, di importo complessivo pari ad euro 447.817,55.

In data 08/11/2021, ha notificato alla Fondazione gli avvisi di accertamento con i quali, ad esito del ravvedimento perfezionato, ha recuperato a tassazione erogazioni per Euro 450.864 sul 2015 ed Euro 436.818. sul 2016.

Gli avvisi di accertamento sono stati impugnati e la Commissione Tributaria Provinciale di Pavia ne ha disposto l'annullamento integrale.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello; la Fondazione si è costituita in giudizio.

L'appello dell'Ufficio è stato respinto con sentenza del 19 settembre 2023, con conseguente conferma dell'annullamento integrale degli avvisi di accertamento. Il termine per il ricorso per cassazione avverso tale sentenza scade in data 19 marzo 2024.

Tale sentenza è stata impugnata dall'Agenzia delle Entrate dinanzi alla Corte di cassazione. La Fondazione si è costituita depositando il controricorso in data 15/04/2024.

Si ritiene di non procedere ad ulteriori accantonamenti rispetto agli insistenti alla luce delle indicazioni fornite dal Legale che sta seguendo la Fondazione nei procedimenti che qualifica tutti e tre i rischi come *possibili*.

8 *-Ratei e risconti passivi*

2024	2023
406.677	130.564

Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

Al 31 dicembre 2024 la voce è costituita esclusivamente da ratei.

Analisi dei conti d'ordine

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, vengono attivati al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono.

Garanzie e impegni

2024	2023
25.158.255	25.425.888

Vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti.

Gli impegni e garanzie dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2024 sono iscritte:

- una controgaranzia, di Euro 2.942.899, rilasciata nel 2006 a Banca Regionale Europea Spa, -oggi Intesa Sanpaolo- a fronte della fideiussione emessa dalla stessa BRE a favore del Comune di Mortara nell'interesse della Polo Logistico Integrato di Mortara, che dovrà essere liberata senza oneri;
- una garanzia sul mutuo concesso nel 2013 da Banca Popolare Commercio Industria -oggi Intesa Sanpaolo- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 9.606.622;
- una garanzia sul mutuo concesso nel 2020 da UBI Banca Spa- oggi Intesa Sanpaolo- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 595.675;
- la somma a disposizione dell'Organismo di Vigilanza per Euro 5.000;
- l'importo di Euro 12.008.059, per impegni di investimenti e precisamente:
 - Euro 18.098, quota richiamabile Fondo Atlante
 - Euro 43.191, quota richiamabile Fondo chiuso PMI Italia II

- Euro 117.412, quota richiamabile Fondo chiuso Italian Strategy
- Euro 579.937 quota richiamabile Fondo chiuso Eurizon ITEЯ/ECRA Infrastrutture
- Euro 1.738.022 quota richiamabile Fondo chiuso Nextalia Private Equity
- Euro 1.301.772 quota richiamabile Fondo chiuso Nextalia Credit Opportunities
- Euro 1.583.077 quota richiamabile Fondo chiuso ECRA Debt
- Euro 56.640 quota richiamabile Fondo chiuso F2i
- Euro 6.569.910 somma impegnata per la sottoscrizione di quote di Re-City.

Impegni per l'attività istituzionale

2024	2023
9.433.585	4.730.000

Tali impegni derivano da impegni di deliberazioni che saranno annualmente riconfermati (in particolare per gli anni 2025-2027):

- Euro 2.250.000 per Bandi 2025
- Euro 40.000 per il Fondo Repubblica Digitale
- Euro 223.165 per la Fondazione con il Sud
- Euro 25.000 per il progetto Migranti (ist ACRI)
- Euro 300.000 per i progetti collegati all'Assessorato alla cultura del Comune di Milano
- Euro 500.000 per la Fondazione Alma Mater Ticinensis
- Euro 2.400.000 quale Socio Fondatore Permanente della Fondazione Teatro alla Scala (biennio 2025-2026)
- Euro 2.250.000 per progetti "speciali" con la Fondazione Teatro alla Scala (anni 2025-2027)
- Euro 400.000 per la Fondazione CNAO
- Euro 100.000 per le iniziative collegate Battaglia di Pavia
- Euro 323.400 quale quota interessi sui mutui accessi per la Diocesi di Pavia (anni 2025-2026)
- Euro 60.000 per il Centro Studi Manzoni
- Euro 12.020 per borse di studio in collaborazione con Università Cattolica del Sacro Cuore
- Euro 200.000 per il Centro Studi Rognoni
- Euro 350.000 per la Fondazione Eucentre (anni 2025-2026).

Analisi del conto economico

I - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

2024	2023
2.976.856	2.439.821

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, incluse le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. La contabilizzazione è stata effettuata in base alle indicazioni di cui all'art 4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2011, ovvero con scritture riepilogative, il risultato delle eventuali operazioni in derivati al 31 dicembre 2024 è compreso nel risultato di gestione indicato alla voce in esame del conto economico.

Il comparto registra un risultato positivo del 4,85%.

portafoglio	valutazione al 1/01/2024	investimenti/ disinvestimenti	valutazione al 31/12/24	risultato di gestione*	risultato di gestione %
Eurizon Capital	5.164.107	11.558.021	17.877.528	535.362	3,20%
Eurizon-ex Pramerica	11.558.021	-11.558.021	0	279.570	2,42%
Banca Fideuram	22.163.441	0	24.030.351	1.664.985	7,51%
Soprarno	5.579.707	0	6.013.901	393.541	7,05%
BPER	2.531.047	0	2.628.387	103.399	4,09%
Totale	46.996.323	0	50.550.168	2.976.856	4,85%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Eurizon Capital, da inizio anno, è stato superiore di un punto percentuale rispetto al benchmark di riferimento (+6,74% rispetto a 5,93%). Nell'ultimo trimestre la gestione originariamente aperta con UBI Pramerica è stata trasferita in Eurizon Capital.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Eurizon/Ubi -Pramerica, da inizio anno, è stato del 2,52%. Priva di un benchmark di riferimento, in quanto Total Return, il Gestore ha movimentato il portafoglio attraverso scelte di esposizione alla duration e interventi di natura tattica nella componente obbligazionaria.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Banca Fideuram, da inizio mandato, è stato pari +8,48%, superiore alla performance del benchmark di riferimento del 7,54%. La buona performance lorda del portafoglio è da attribuire principalmente alla componente azionaria supportata dalla prevalenza di titoli corporate tra le obbligazioni, titoli che ad un buon carry hanno abbinato spread in restringimento ed una duration particolarmente contenuta.

La gestione presso Soprarno ha registrato un rendimento positivo dell'8,65%, di poco al di sotto del parametro di riferimento 9,01%.

La gestione presso BPER, totalmente monetaria/obbligazionaria, ha beneficiato del rendimento del flusso cedolare registrando un risultato lordo positivo del 5,548%, in linea con il parametro di riferimento.

In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, in assenza di apposite previsioni dell'Atto di Indirizzo e alla luce delle innovazioni introdotte dal D.lgs. n. 139/2015 i gestori hanno confermato che non sono stati utilizzati strumenti derivati.

2 – Dividendi e proventi assimilati

2024	2023
34.792.807	26.523.350

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione e sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 Atto di Indirizzo).

La tabella riporta il dettaglio dei dividendi incassati nel 2024 dal portafoglio immobilizzato.

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

SOCIETA'	numero azioni/quote possedute	valore iscritto a bilancio al 31/12/24	dividendi incassati al 31/12/24		rendimento %
			unitario	totale	
Imprese Strumentali					
MonteImprese SpA - Soc Benefit		108.910.881			
Totale Imprese Strumentali		108.910.881			
Altre Partecipazioni					
Intesa Sanpaolo SpA	78.638.553	177.118.574	0,322	25.321.614	14,30
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	4,790	6.846.563	15,69
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,333	1.133.333	4,53
Banca del Fucino SpA	7.907.014	14.943.749	0,045	351.941	2,36
B.F.SpA	3.030.304	10.009.985	0,044	133.333	1,33
BF SpA Società Agricola	43.313	2.200.025	0,760	32.918	1,50
Colline e Oltre SpA	24.500	144.120			
ACANTUS SpA	200.000	762.500			
Fondo Re City	13,75	3.422.514			
Totale Altre Partecipazioni		277.251.124		33.819.702	12,20
Totale		386.162.005		33.819.702	8,76

Intesa Sanpaolo ha distribuito, oltre al saldo del dividendo ordinario sull'utile 2023, un acconto sull'utile 2024. Complessivamente la Fondazione ha incassato proventi per Euro 25.321.614 registrando un rendimento medio della partecipazione del 14,30% sul valore di carico.

Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo ordinario di Euro 4,79 ad azione, in aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 4,05), mentre è rimasto stabile il dividendo distribuito da Banca d'Italia.

Banca del Fucino ha remunerato i soci con un dividendo unitario di Euro 0,045, in aumento rispetto alla distribuzione nel 2023 (Euro 0,019/azione).

Il dividendo distribuito da B.F. SpA ed in B.F. Srl Società Agricola è in linea con lo scorso esercizio.

L'impresa strumentale non ha distribuito utili, così come Colline e Oltre SpA e Acantus SpA, ancorché quest'ultima abbia chiuso il bilancio in utile.

Dal comparto non immobilizzato, e precisamente dalla partecipazione in Assicurazioni Generali ed Enel, sono stati incassati dividendi per Euro 973.105.

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 31/12/24	dividendi incassati
ASSICURAZIONI GENERALI	8.595.888	-963.465	7.632.423	576.000
ENEL	6.006.162	0	6.006.162	397.105
totale	14.602.050	-963.465	13.638.585	973.105

3 -Interessi e proventi assimilati

2024	2023
973.852	713.829

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito, pari a Euro 721.494, nonché dai conti correnti bancari, pari a Euro 251.903.

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

Da strumenti finanziari non immobilizzati Euro 721.949 di cui:

- Euro 298.825 da strumenti finanziari non immobilizzati quotati:

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2024	valore a bilancio 31/12/24	cedola competenza
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	1.000.000	47.175
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	2.000.000	155.400
BTP 15DEC29 3,85%	1.977.600	1.977.600	67.375
BTP 1DEC30 1,65%	1.721.800	1.721.800	28.875
totale	6.699.400	6.699.400	298.825

-Euro 423.124 da strumenti finanziari non immobilizzati non quotati:

titoli di debito	valore nominale 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore nominale 31/12/2024	cedola netta incassata
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	0	2.000.000	105.672
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000	0	2.000.000	79.819
PO FUCINO 2022-2029 3,5%-8,5%	2.000.000	0	2.000.000	106.883
PO IGEA BANCA 2024-2031 tv%		2.000.000	2.000.000	49.818
totale	6.000.000	2.000.000	8.000.000	342.192

Dal Fondo chiuso non quotato Finint Bond sono stati incassati interessi netti per Euro 37.052.

Dal Fondo chiuso non quotato F2i sono stati incassati interessi netti per Euro 43.273

La voce comprende anche gli interessi incassati dal prestito titoli di BF.SpA secondo mandato conferito a Directa Sim, pari a Euro 607.

Proventi da crediti e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide hanno generato proventi per Euro 251.903, somma che comprende gli interessi ed il rateo interessi sui conti vincolati.

4 –Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati

2024	2023
-140.355	7.848

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Come già rappresentato in precedenza, in deroga al principio contabile di riferimento, nel 2023 non sono state contabilizzate le minusvalenze di Euro 153.398 avendo la Fondazione esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 comma 3-octies del D.L. n. 73/2022, convertito con modificazioni con Legge 04.08.2022 n. 122, così come prorogato dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223).

Nel 2024 non ci si è avvalsi della deroga citata e l'importo si riferisce alla minusvalenza registrata sul Fondo Atlante, per Euro 75.712, e sul Fondo chiuso ECRA Infrastrutture per Euro 64.643.

I maggiori valori sono evidenziati per il principio di trasparenza, ma saranno contabilizzati solo al momento del realizzo.

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

titoli di debito	valore a bilancio 31/12/24	valutazione al 31/12/24	plus evidenziata
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	1.039.350	39.350
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	2.180.000	180.000
BTP 15DEC29 3,85%	1.977.600	2.090.764	113.164
BTP 1DEC30 1,65%	1.721.800	1.855.928	134.128
BOTS	16.857.850	16.933.393	75.543
totale	23.557.250	24.099.435	542.185

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 31/12/24	valutazione al 31/12/24	plus evidenziata
Fondo Decalia Millenials/Sustainable	1.000.000	1.289.778	289.778
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	3.211.193	211.193
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	2.258.733	258.733
Fondo Finint Bond	1.000.000	1.113.274	113.274

Fondi Azimut	21.875.328	25.032.242	3.156.913
--------------	------------	------------	-----------

Fondi presso Fineco	11.997.560	13.498.101	1.500.541
totale	40.872.889	46.403.322	5.530.433

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 31/12/24	valutazione al 31/12/24	plus evidenziata
Fondo PMI Italia	478.236	607.574	129.337
Fondo Italian Strategy	710.098	718.559	8.461
Fondo Eurizon ITEX/Ecra Infrastruttu	1.373.241	1.373.241	0
Fondo Eurizon ECRA	416.923	425.387	8.464
Fondo Nextalia Private Equity	2.261.978	3.322.651	1.060.673
Fondo Nextalia Credit Opportunities	688.122	788.550	100.428
Fondo F2i	2.412.146	2.456.250	44.104
totale	8.340.745	9.692.212	1.351.467

titoli di capitale	valore a bilancio 31/12/24	valutazione al 31/12/24	plus evidenziata
ASSICURAZIONI GENERALI	7.632.423	10.909.880	3.277.457
ENEL	6.006.162	6.354.234	348.072
totale	13.638.585	17.264.114	3.625.529

5-Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

2024	2023
1.642.420	-105.544

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Con i BOTS sono state incassate plusvalenze per Euro 220.784

Dalla compravendita del Fondo Balance Growth è stato realizzato un utile netto di Euro 959.605.

Il Fondo chiuso ECRA Infrastrutture ha distribuito utili per Euro 11.123.

Il portafoglio presso Azimut ha registrato utili per Euro 52.941.

Il portafoglio in gestione amministrata presso Fineco Bank ha registrato utili per Euro 27.899 e perdite per Euro 14.807.

Dalla vendita di n. 50.000 azioni di Assicurazioni Generali è stato realizzato un utile di Euro 384.876.

9-Altri Proventi

2024	2023
21.996	15.082

La voce rappresenta l'incasso del canone di locazione in virtù di un contratto, sottoscritto nel mese di giugno, per l'utilizzo di uffici indipendenti siti al secondo piano di Palazzo Garroni Carbonara.

10-Oneri

2024	2023
3.319.236	3.372.515

La voce è costituita da:

a) Compensi e rimborsi organi statutari Euro 849.822

L'importo comprende i corrispettivi, comunque qualificati, per i componenti degli organi statutari, ivi compresi gli oneri fiscali e contributivi, esclusi i rimborsi delle spese sostenute per l'attività connessa alla Fondazione.

Tale importo rispetta il limite massimo consentito per i corrispettivi agli Organi Statutari, pari a Euro 865.279, determinato applicando al patrimonio al 31/12/2023 il criterio disposto dall'art 9.5 Protocollo di Intesa.

Ai componenti dell'Organo di Indirizzo viene esclusivamente riconosciuta una indennità collegata alla effettiva partecipazione ai lavori dell'Organo, nella misura stabilita dal Comitato stesso, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso su base annua, adeguatamente maggiorato per il Presidente e per il Vice Presidente, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Collegio dei Sindaci spetta un compenso su base annua, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo.

In tabella sono esposti gli emolumenti lordi stabiliti per gli Organi della Fondazione per l'anno 2024.

ORGANI STATUTARI			
		2024	2023
1	Presidente	151.200	151.200
1	Vice Presidente	61.400	61.400
5	Componenti del Consiglio di Amministrazione	212.500	212.500
23	Componenti del Comitato di Indirizzo	133.000	137.400
1	Presidente del Collegio Sindacale	45.000	45.000
2	Sindaci effettivi	70.000	70.000
		673.100	677.500

L'attività di Revisione ai sensi dell'art 30.6 dello Statuto è affidata a PricewaterhouseCoopers SpA.

b) Oneri per il personale e collaboratori interni Euro 948.135:

	CATEGORIA	ATTIVITÀ
1	Direttore Generale	Amministrazione
1	Quadro	Amministrazione/Segreteria
1	Impiegato	Assistente del Presidente
1	Impiegato	Amministrazione/Contabilità
4	Impiegati	Attività istituzionale
1	Impiegato	Comunicazione
1	Impiegato	Relazioni con il pubblico
1	Impiegato	Servizi ausiliari

Alcuni dipendenti prestano parzialmente attività a favore dell'Impresa Strumentale MonteImprese SpA – Società Benefit, dell'Ente Strumentale I Solisti di Pavia e della Società partecipata Colline e Oltre SpA.

A far tempo dal 3 luglio 2023 è in forza una risorsa dedicata alla comunicazione e social, nel 2024 assunta con contratto a tempo indeterminato.

La voce comprende anche il costo del personale in stage che si occupa della gestione e delle attività connesse alla biblioteca.

c) Oneri per le consulenze esterne Euro 214.309

comprendono il compenso del Consulente del Lavoro, il compenso per l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione, il corrispettivo per l'incarico professionale di supervisione dei vari interventi necessari sugli immobili di proprietà della Fondazione, spese per consulenze tecniche, legali e notarili. Comprende altresì il costo per i professionisti incaricati per la revisione del sito internet istituzionale.

d) Oneri per i servizi di gestione del patrimonio Euro 289.229

trattasi delle commissioni riconosciute ai gestori esterni per la gestione del patrimonio.

e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari Euro 2.577

Relativi alle spese di conto corrente.

g) Ammortamenti Euro 83.983

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati effettuati secondo un principio di sistematicità, calcolati applicando le aliquote fiscalmente ammesse e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. L'inizio dell'ammortamento, ridotto al 50% per il primo anno, è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene. Non rilevano le disposizioni fiscali in materia di ammortamento data la natura non commerciale delle Fondazioni.

<i>Descrizione cespiti</i>	<i>aliquota</i>	<i>Fondo amm.to al 1/1/2024</i>	<i>Ammortamento anno</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Fondo amm.to al 31/12/2024</i>
Autovetture	25%	220.749	29.750	0	250.499
Attrezzatura ufficio - hardware	20%	619.980	8.850	-23.120	605.710
Mobili	12%	860.830	36.913	0	897.743
Arredi	15%	272.349	6.885	0	279.234
Impianti interni	25%	328.453	1.024	0	329.477
Condizionatori	15%	936	561	0	1.497
Immobili	3%	470.075	0	0	470.075
Beni in comodato	20%	999.941	0	-21.531	978.410
Totali		3.773.313	83.983	-44.651	3.812.646

h) Accantonamenti Euro 49.160

è rappresentato dalla quota annua del trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

i) Altri oneri Euro 882.020

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali voci raffrontate con gli oneri rilevati nel precedente esercizio. Il maggior scostamento si rileva nelle minori spese di rappresentanza e comunicazione.

FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2024

Altri oneri	31/12/23	31/12/24	differenza
manutenzioni	151.348	162.941	11.593
spese condominiali	132.412	94.565	-37.847
contributi associativi	84.760	85.035	275
assicurazioni	81.100	89.959	8.859
pulizia	27.121	29.580	2.459
rappresentanza	199.123	71.414	-127.709
illuminazione	31.537	25.450	-6.087
cancelleria	30.723	21.344	-9.379
telefoniche	19.339	20.078	739
postali	5.559	6.338	779
periodici e libri	1.550	11.270	9.720
carburante	5.798	5.241	-557
viaggi	17.288	24.375	7.087
abbonamenti vari	715	756	41
godimento beni di terzi	85.850	85.850	0
spese varie di gestione	127.569	147.826	20.257
totale	1.001.792	882.020	-119.772

***II** -Proventi straordinari*

2024	2023
106.490	116.072

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal d.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

L'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo rispetto a quelle civilistiche.

I proventi straordinari si riferiscono principalmente al maggior accantonamento effettuato sulle imposte.

12 -Oneri straordinari

2024	2023
10.480	12.647

La voce comprende principalmente la sistemazione di poste relative a precedenti esercizi.

13 -Imposte

2024	2023
2.597.788	1.433.618

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte indirette, diverse dall'IVA, e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.

Le imposte evidenziate a conto economico comprendono:

IMPOSTE	2023	2024
IRAP	42.270	45.333
IMU	32.994	32.994
TARES	2.805	2.469
IRES	1.287.583	2.442.857
Tassa transazioni finanziarie	376	0
Altre Imposte indirette	67.590	74.135
totale imposte	1.433.618	2.597.788

Il maggior scostamento rispetto al precedente esercizio è rappresentato dall'imposta IRES, direttamente proporzionale ai dividendi incassati.

Le imposte indicate beneficiano delle agevolazioni fiscali concesse dal legislatore sulle erogazioni liberali. Non rappresentano, peraltro, la totalità del carico fiscale corrisposto in quanto le disposizioni di redazione del bilancio impongono di indicare gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali al netto della ritenuta alla fonte e delle imposte sostitutive.

Sui proventi finanziari l'imposta dovuta nel 2024, ammonta a Euro 902.331, sono stati versati bolli per Euro 41.745. Sugli interessi sui conti correnti bancari è stata trattenuta un'imposta pari a Euro 87.195.

Pertanto l'onere tributario reale sostenuto dalla Fondazione dell'esercizio in esame è di Euro 3.629.059.

13-bis -Imposte

2024	2023
4.182.509	3.190.866

Vi trovano evidenza gli accantonamenti *ex art.1*, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020.

L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni *ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis*), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Avendo incassato, nel 2024, dividendi per Euro 34.854.238, comprensivi di quelli incassati nell'ambito delle gestioni patrimoniali, l'imposta calcolata sul 50% dell'imponibile ammonta a Euro 4.182.509

Pavia, 1 aprile 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Prof. Mario Cera
(firmato in originale)

ALLEGATI

“Informazioni integrative definite in ambito acri”

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali:

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria Banca del Monte di Lombardia, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il *“Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”* viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le

Altri fondi:	finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate:	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato:	L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato(CSV) L'accantonamento è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione:	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio:	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto:	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo:	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri

Indicatori Gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica le Fondazioni hanno individuato parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come esposto in Nota integrativa, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n. 1

	anno 2024		anno 2023	
Proventi totali netti	40.374.066	5,09%	29.710.458	4,56%
Patrimonio	792.975.729		651.978.830	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2

	anno 2024		anno 2023	
Proventi totali netti	40.374.066	4,84%	29.710.458	4,33%
Totale attivo	833.479.445		686.385.068	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3

	anno 2024		anno 2023	
Avanzo dell'esercizio	30.264.053	3,82%	21.700.812	3,33%
Patrimonio	792.975.729		651.978.830	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n. 1

	anno 2024		anno 2023	
Media Oneri funzionamento	2.926.349	15,43%	2.932.569	18,99%
Media Proventi totali netti	18.959.439		15.441.816	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione, su una media di 5 anni.

Indice n. 2

	anno 2024		anno 2023	
Media Oneri funzionamento	2.926.349	32,21%	2.932.569	34,29%
Media Deliberato	9.084.839		8.551.195	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3

	anno 2024		anno 2023	
Oneri funzionamento	2.980.847	0,38%	2.959.256	0,45%
Patrimonio	792.975.729		651.978.830	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

Indice n. 1

	anno 2024		anno 2023	
Daliberato	11.221.140	1,42%	9.857.403	1,51%
Patrimonio	792.975.729		651.978.830	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

	anno 2024		anno 2023	
Fdo Stabiliz.erog.	15.701.151	139,92%	8.181.691	83,00%
Deliberato	11.221.140		9.857.403	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

	anno 2024		anno 2023	
Partecip conferitaria	304.024.510		208.124.794	
Totale attivo fine anno	833.479.445	36,48%	686.385.068	30,32%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Nota di sintesi

Si rileva che tutti gli indici sono in miglioramento rispetto all'anno precedente ad attestano un andamento positivo della gestione, oltre ad una capacità reddituale in grado di mantenere un livello erogativo nel medio periodo in linea con le aspettative.

L'esposizione verso la banca conferitaria è in incremento in conseguenza della favorevole quotazione del titolo.



Relazione della società di revisione indipendente

Al Comitato di Indirizzo della Fondazione Monte di Lombardia (già *Fondazione Banca del Monte di Lombardia*)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Monte di Lombardia (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Monte di Lombardia al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Sindaci per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi sulla coerenza della relazione economico e finanziaria con il bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori della Fondazione Monte di Lombardia sono responsabili per la predisposizione della relazione economico e finanziaria della Fondazione Monte di Lombardia al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economico e finanziaria con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione economico e finanziaria;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione economico e finanziaria.

A nostro giudizio, la relazione economico e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Monte di Lombardia al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione economico e finanziaria è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 10 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Al Comitato di Indirizzo di Fondazione Monte di Lombardia

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Fondazione Monte di Lombardia, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 Aprile 2025 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento. L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta in conformità delle disposizioni di legge, di Statuto e alle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti "non profit" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'ACRI, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo e, nella persona del Presidente, al Comitato Investimenti ; inoltre, le proprie riunioni periodiche hanno visto la partecipazione di esponenti aziendali e un costante scambio di informazioni con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.lgs 231/2001.

Si ricorda che la revisione legale è demandata alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. (PwC) il cui incarico, per il triennio 2023-2025, è stato conferito dal Comitato di Indirizzo in data 28 aprile 2023, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio è stata emessa in data 10 aprile 2025 senza modifiche né richiami di informativa

1. Attività di Vigilanza sul rispetto della Legge e dello Statuto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto sulla base del provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e delle indicazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze su specifici temi contabili. Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi previsti dal D.lgs 153/1999 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento del Ministero del tesoro e, per quanto applicabili, agli articoli dal 2421 al 2435 del Codice civile ed ai principi contabili nazionali emessi dall' OIC.

Il Collegio rileva il superamento del limite dell'esposizione verso un unico soggetto (Banca Intesa Sanpaolo) che al 31.12.2024 risultava del 36,66% anziché del 33.33%. Ad oggi tale esposizione non si discosta in misura rilevante rispetto al 31 dicembre.

2. Attività di Vigilanza sul rispetto dei Principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Indirizzo ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Investimenti. Le riunioni si sono sempre svolte nel rispetto delle norme regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto regolari scambi di informativa con gli altri organi di controllo ed abbiamo incontrato:

- l'Organismo di Vigilanza della Fondazione, con il quale abbiamo discusso in merito all'adeguatezza, alla fattibilità e all'efficacia operativa del Modello di organizzazione, gestione e

controllo ex D.Lgs 231/2001, opportunamente aggiornato anche in relazione alla intervenuta novità normativa *Whistleblowing*. Lo stesso Organismo ha prodotto la propria relazione annuale sull'attività svolta;

- la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, con la quale abbiamo coordinato la nostra attività di vigilanza con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio. La società di revisione ha emesso la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 in data 10 aprile 2025 senza rilievi o limitazioni né richiami di informativa come sopra richiamato
- la Funzione amministrativa ed il Direttore Generale della Fondazione con cui abbiamo discusso circa l'efficacia dei processi con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme e regole sia interne che esterne;
- le Responsabili delle attività erogative con le quali abbiamo discusso circa l'efficacia dei processi erogativi della Fondazione e condiviso alcuni dei flussi informativi;
- gli Organi di controllo delle imprese strumentali e, successivamente, a partire da ottobre 2024, il Comitato per il Controllo della Gestione di MonteImprese SpA – Società Benefit.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla correttezza del processo decisionale.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base di un'adeguata informativa attraverso flussi comunicativi predisposti dalla Presidenza con la fattiva collaborazione della struttura della Fondazione. Laddove considerato necessario ed opportuno, nei casi di particolare rilevanza, il Consiglio ha assunto le proprie determinazioni dopo aver acquisito i pareri favorevoli e/o le autorizzazioni delle Autorità competenti, pareri di consulenti esterni e con il supporto delle attività istruttorie svolte dalla struttura.

Sulla base degli elementi acquisiti e delle informazioni portate a conoscenza del Collegio Sindacale si conferma che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono risultate conformi alla legge ed allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione

3. Attività di Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'assetto organizzativo della Fondazione anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

L'assetto organizzativo della Fondazione è in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti con efficacia ed efficienza in relazione alla dimensione del patrimonio disponibile, ai flussi erogativi prodotti ed al tipo di scelte operative compiute dagli organi per il perseguimento dei fini istituzionali.

4. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Monte di Lombardia al 31 dicembre 2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Nella predisposizione del bilancio in esame, contrariamente a quanto avvenuto nel 2023 e nel 2022, la Fondazione non ha esercitato la facoltà prevista dall'articolo 45 del D.L. 73/2022, convertito con modificazioni con L. 122/2022 estesa a tutto l'esercizio 2023 dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023, che consentiva ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguardava le perdite di valore di carattere durevole.

Va rilevato inoltre che nell'ottobre 2024 si è perfezionata la fusione per incorporazione tra imprese strumentali attraverso l'incorporazione di Isan S.r.l in Polo Logistico Integrato di Mortara srl che si è poi trasformata in MonteImprese S.p.A – Società benefit.

La partecipazione derivante dalla fusione risulta iscritta in bilancio al valore di euro 108.910.881 a cui è attribuibile un Fondo rischi iscritto ad un valore di euro. 13.000.000. il Patrimonio netto della partecipata totalitaria ammonta a euro 89.732.778.

Gli amministratori hanno ritenuto di mantenere il valore della partecipazione non essendo sostanzialmente variata le motivazioni e le valutazioni svolte nel precedente esercizio ed alla luce dei contratti in essere e dei potenziali sviluppi che si potranno manifestare a breve.

La Relazione sulla gestione e la Nota integrativa forniscono un'ampia informativa sull'attività istituzionale della Fondazione, sull'andamento delle erogazioni e sulla politica degli investimenti patrimoniali.

Per tutto quanto sopra esposto il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato predisposto dagli Amministratori e che evidenzia un avanzo dell'esercizio di euro 30.264.053 ed un Patrimonio netto (incluso l'avanzo di esercizio) di euro 534.783.505.

Esprime inoltre parere favorevole alla destinazione dell'Avanzo di gestione dell'esercizio 2024 di euro 30.264.053 come segue:

- copertura disavanzi pregressi euro 7.566.013;
- accantonamento alla riserva obbligatoria euro 4.539.608;
- accantonamento al fondo per il volontariato euro 605.281;
- accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto nei Settori Rilevanti euro 9.079.216;
- accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto nei Settori Ammessi euro 900.000;
- fondo stabilizzazione erogazioni euro 7.519.460.

Pavia, 10 aprile 2025

Il Collegio dei Sindaci
(firmato in originale)